Anno 110 - Numero 156
Sabato 8 Luglio 1978

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568(**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

DICE BARONI:

«Finito l'autunno E' primavera Forse presto l'estate»

Servizio a pagina 4

Eletto stamane a grandissima maggioranza

PERTINI PRESIDENTE

ROMA — Sabato 8 luglio, sedicesima votazione. Sono le tredici passate, quando il presidente della Camera, Ingrao, legge per la cinquecentoselesima volta il nome di Pertini. E' fatta: lo spoglio delle restanti schede è interrotto da un lungo, scrosciante applauso all'indirizzo di Sandro Pertini, 82 anni, socialista medaglia d'oro della Resistenza, settimo presidente della Repubblica italiana. Per sciogliere il nodo del Quirinale ci sono voluti nove giorni di febbrili e convulse trattative e il fallimento del «vertice» a sei. La larga intesa sul nome dell'anziano leader socialista — che ha raccolto i voti, franchi tiratori a parte, di tutti i partiti dell'arco costituzionale — è venuta proprio quando le forze politiche sembravano ormai rassegnate ad un lacerante scontro. Domattina alle 11,30 il giuramento.

Il «sì» risolutivo a Pertini è venuto questa notte dai «grandi elettori» della democrazia cristiana, al termine di una drammatica e lunghissima assemblea, che ha visto il partito di maggioranza sull'orlo della spaccatura e che ha costretto il segretario Zaccagnini, per controbattere l'offensiva della destra dc, a porre la questione di fiducia sul suo operato.

La relazione Zaccagnini, messa ai voti, ha ricevuto 251 consensi, 48 no e 27 astensioni. Uscendo dalla riunione, stanco ma visibilmente soddisfatto, Zaccagnini ha detto: *«Noi riconosciamo in Pertini un uomo dal passato esemplare. La sua figura politica e morale è nota; egli è molto degno per rappresentare come Capo dello Stato l'unità nazionale».* **e.p.**

Altri servizi a pag. 2 e 5

Il blocco del calcio-mercato

Neppure i carabinieri fermano il campionato

Lo sport invade le prime pagine dei giornali, i carabinieri invadono l'albergo milanese Leonardo da Vinci e bloccano il calcio mercato. Dall'immediato dopoguerra ad oggi le follie estive del calcio erano un punto obbligato, davano pretesto ai tifosi per entusiasmarsi e ai benpensanti per scandalizzarsi. Adesso l'intervento del pretore Costagliola ha fermato tutto, i calciatori vengono trattati alla stregua degli altri lavoratori, come predicava l'avvocato Campana presidente della loro Associazione e le società non possono far altro che tirarsi da parte, annunciando che in queste condizioni il prossimo campionato potrebbe anche non essere disputato.

Ora, in Italia si può fermare tutto, ma non il campionato di calcio. E' comprensibile e giusto che da molte parti si parli oggi di giornata «storica» per lo sport nel nostro paese (si è dimesso anche Onesti, dopo 34 anni di presidenza del Coni) ma sarà bene non esagerare: il campionato si farà, come si è sempre fatto, su questo punto non ci sono dubbi: passata la festa — è già successo al mondo della lirica — tutto rientra nella normalità, anche se qualcosa dovrà essere cambiato e probabilmente è già cambiato.

Non è un problema di moralizzazione perché se così fosse tutto sarebbe troppo facile. Non occorre molta fantasia per sparare sul miliardario gioco del pallone, chiunque può farlo senza rischi e con la certezza di non essere smentito: i calciatori guadagnano troppo, la gente va a vedere le partite e non pratica lo sport a livello personale, ci sono gli infami mediatori, si opera sul filo della spregiudicatezza e dell'inganno, ecco gli argomenti che vengono normalmente usati. L'occasione di oggi, quindi, è molto ghiotta: i carabinieri hanno messo ordine, anche il calcio diventa una cosa seria e perbene.

Ma le cose non stanno esattamente così. L'intera vicenda ha preso le mosse dall'iniziativa dell'avvocato Campana il quale ha presentato un esposto per assodare se i mediatori operavano sul mercato. Questa, almeno, era la motivazione, anche se al giorno d'oggi i mediatori rivestono un ruolo nettamente secondario, dopo il fulgore degli anni scorsi. Ma la faccenda gli è scappata dalle mani, il pretore ha bloccato i contratti, tutti gli operatori del calcio-mercato sono diventati automaticamente trasgressori della legge sul lavoro e i contratti sono stati sequestrati.

E' chiaro che una regolamentazione del settore si imponeva, certe posizioni anacronistiche erano fuori dalla realtà, ma è altrettanto vero che tutto questo terremoto è fuori posto e non potrà che rientrare al più presto. Il calciatore è un lavoratore? E' ovvio, ma non si può negare che si tratti di un lavoratore un pochino diverso rispetto alla gran maggioranza degli altri. Quando Pianelli, presidente del Torino, dice che i calciatori guadagnano cinquanta milioni all'anno (e, bontà sua, si tiene piuttosto al di sotto di certe cifre reali) intende dire che a certi livelli si possono anche accettare situazioni che sarebbero anomale per altre categorie.

I calciatori lo sanno ed è sintomatico che si stia già verificando una frattura alla base: la torta era piuttosto gustosa, rinunciarvi piuttosto duro, anche se la rinuncia è fatta in nome di princìpi morali validissimi. Campana, a quanto sembra, l'ha capito benissimo ed è scontato che il più dispiaciuto per questa pesante situazione sia proprio lui.

Beppe Bracco

- **Rapinati 5 milioni alla Barca: ferita un'impiegata** *A pagina 8*
- **Abolito il pedaggio sulla tangenziale di Torino?** *A pagina 6*
- **Tennis in tv: sulla rete 2, ore 15 la finale**

Sandro Pertini: dalle carceri fasciste al Quirinale

SOCIALISTA DI SAVONA

PAOLO LINGUA

Alessandro Pertini, detto Sandro dagli amici e dai familiari, è nato a Stella, un piccolo Comune dell'entroterra savonese il 25 settembre del 1896. Ha frequentato il liceo a Savona e quindi, a Genova, si è laureato prima in legge e poi in scienze politiche. Ha partecipato alla guerra 1915-'18 come tenente dei mitraglieri. Tornato alla vita civile, nel 1918 si è iscritto al psi, iniziando, al tempo stesso, l'attività di avvocato e di giornalista.

Socialista convinto e persino «viscerale», Pertini resta anche all'interno del partito, un caso anomalo, perché è difficile identificarlo con esattezza in una delle due grandi e tradizionali anime del socialismo; quella riformista e quella massimalista. Senza dubbio, proprio per il suo amore per le libertà civili, è stato ed è ideologicamente un riformista. Ma del riformismo ha sempre respinto, prima di tutto sul piano emotivo e morale, ogni forma di acquiescenza o di facile compromesso.

La sua formazione è molto probabilmente collegata alle radici solidaristiche ottocentesche. Pertini aveva una grande venerazione per Filippo Turati, tanto è vero che fu tra coloro (assieme ad alcuni militanti socialisti di Savona e alla potente famiglia Olivetti di Ivrea) che aiutarono il vecchio leader milanese, perseguitato dal fascismo, a fuggire in Francia nel 1925. Per questo, nel 1926 venne condannato a dieci mesi di reclusione

Fuggì poi in Francia, dove per vivere fece anche il muratore e l'operaio. Nel 1927, desideroso di combattere il fascismo rientrò in Italia.

Arrestato e condannato a 11 anni di reclusione per attività antifascista, venne rinchiuso nel penitenziario di Portolongone.

Scontati 7 anni di carcere, fu mandato poi per altri 8 anni al confino. E' durante questi anni di sofferenze (si ammalò anche di tbc) che inviò la ormai «famosa» lettera alla madre, che adorava, pregandola di non scrivergli più: la povera donna si era resa «colpevole» di aver chiesto a Mussolini la grazia per il figlio.

Liberato nel 1943 dopo l'8 settembre, si occupò della Resistenza per l'Alta Italia.

Eletto deputato alla Costituente, è stato poi rieletto alla Camera ininterrottamente, sempre con maggiori preferenze come capolista in Liguria, sino al 1976. Ha fatto parte della direzione del partito, è stato vicepresidente e quindi presidente della Camera dei deputati fino al 1976. Per vent'anni è stato anche direttore del quotidiano «Il Lavoro» di Genova.

Aggressivo, polemico, intransigente, non ha mai ricoperto cariche, sia nel partito, sia al di fuori, dove vi fosse da esercitare un «potere reale».

Il passato e il presente della nostra Repubblica: al centro Pertini, a sinistra Fanfani, a destra Leone

CARLA, LA FIRST LADY

Una energica signora bruna, sui sessant'anni, alta formosa e imponente, sta per diventare la prossima «first lady» italiana Carla Pertini, dice chi la conosce, non ha solo le «phisique du role», ha anche il temperamento della presidentessa: per l'uomo al suo fianco è sempre stata, oltre che una moglie perfetta, un'amica, una consigliera ascoltata, un punto di riferimento. Nel '75, quando Sandro Pertini decise di dimettersi da presidente della Camera, Carla lo appoggiò «perché» raccontò poi un amico «anche per lei l'onore viene prima di ogni altra cosa».

Con la nuova «prima signora» al Quirinale, molto cambierà rispetto al settennato di Vittoria Leone. Innanzitutto, Carla Pertini sarà un tangibile presenza politica. Ha alle spalle una gloriosa giovinezza di partigiana, è sempre stata attiva, sia pure all'ombra del marito, nella vita pubblica, interessandosi a tutto, dai sindacati all'economia. In secondo luogo, è donna molto colta, passata dall'esercizio attivo del teatro in gioventù al giornalismo, di vaste letture, e di continui confronti. Dove «donna» Vittoria apportava soprattutto una nota di bellezza inquietante, in contrasto talora con il peso della famiglia, «donna» Carla apporterà una nota di femminilità, più emancipata e concreta.

Ha scritto un grande amico dei Pertini che «non c'è coppia più unita di questa, del combattente antifascista e della giovane resistente, che si conobbero a Milano durante la guerra». E' stato lo stesso Pertini a ricordare l'inizio della loro unione. «A Milano avevo un alloggio in viale Tunisia. Mi aiutava tra gli altri, nella clandestinità, Carla, ch'era allora la mia compagna. Più di una volta, fu sul punto d'essere presa e arrestata». Sandro e Carla, lui ormai maturo, lei poco più che fanciulla, riuscirono a sfuggire alle retate e perquisizioni. Vissero da vicino le ultime ore di Mussolini a Milano, partecipando alla liberazione della città. Alla fine della guerra si sposarono.

L'influenza della moglie su quello che sta per diventare il nostro settimo Presidente è sempre stata enorme. Passionali e forti entrambi, hanno superato ogni ostacolo affrontando sempre i problemi con onestà. Gli amici dicono che lei lo ha reso meno orso, gli ha conferito quella patina di mondanità necessaria in politica, gli ha insegnato l'autocontrollo. I giorni scorsi era a Parigi, e Pertini si preparava a raggiungerla. Adesso, l'ha chiamata a Roma. A Pertini, chiesero una volta qual è secondo lui la cosa più difficile al mondo. Significativamente rispose: «Governare». Con Carla vicino, si sentirà più sicuro.

c. c.

Non dovrà fare soltanto il notaio

Con la nomina di Pertini a candidato unitario alla Presidenza della Repubblica, l'attuale quadro politico si rafforza, e si evita una pericolosa rottura. Non senza traumi, il Paese esce da una grave crisi, immediatamente successiva a quella del delitto Moro, confortato nelle sue speranze. L'unica ombra è costituita dallo sfibrante gioco dei veti che ha paralizzato gli scrutinii per dieci giorni. Il nome prestigioso di Pertini era apparso sin dall'inizio; perché soffermarvisi solo dopo laceranti contrasti?

Una volta tanto, va reso omaggio al senso di responsabilità della democrazia cristiana. Non è stato facile per questo partito né rinunciare al diretto controllo della Presidenza, né recedere dal «no» iniziale a quella che era considerata una candidatura «d'aggressione» del psi. La dc ha dimostrato di saper anteporre l'interesse dello Stato al proprio; e così hanno fatto tutti gli altri partiti della maggioranza, forse imprimendo una svolta alla politica italiana, da troppo tempo compromessa da intrighi e corruzioni.

Si dice stamane che, per un'astuzia della storia, con ragioni sbagliate s'è scelto il candidato giusto. Noi abbiamo un unico motivo d'apprensione per quanto riguarda l'uomo, pur sapendo che egli lo confuterebbe subito: l'età. Pertini si sente oggi nel pieno delle forze, ma sette anni, soprattutto nell'Italia delle crisi, possono minare qualunque fibra. E c'è invece bisogno di un capo di Stato continuamente presente, che sappia agire con e sui partiti, per le istituzioni; non di un notaio.

I giornalisti al nuovo direttore

L'assemblea dei redattori di Stampa Sera, preso atto dell'informazione data dall'Editrice al comitato di redazione sulle dimissioni del direttore, Ennio Caretto, e sull'assunzione dell'incarico da parte di Sandro Doglio,

sentita la relazione programmatica del nuovo direttore:

1. ritiene di dover astenersi dall'esprimere un giudizio;

2. invita, pertanto, il direttore a presentare, entro la fine di ottobre, un piano dettagliato per il potenziamento della testata (compito che gli è stato affidato dall'Editrice al momento dell'assunzione);

3. rinvia il proprio giudizio a quella data, assicurando comunque, in uno spirito di confronto, la collaborazione;

4. invita il direttore a sviluppare, nello spirito delle sue dichiarazioni programmatiche, la linea democratica di progresso, riforme sociali e battaglie civili, anche nel rispetto delle minoranze e del dissenso.

p. l'assemblea
Il c.d.r.

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sulle regioni nord occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna in prevalenza poco nuvoloso. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile con qualche pioggia temporalesca più probabile sulla parte meridionale della penisola. **Temperature:** senza variazioni di rilievo. **Venti:** in prevalenza da Nord-Ovest; moderati sulle regioni occidentali, deboli su quelle orientali. **Mari:** generalmente mossi i mari ad Ovest e a Sud della penisola; poco mosso l'Adriatico.

In Italia

Catania	+18	+28
Genova	+14	+22
Milano	+14	+26
Napoli	+17	+22
Palermo	+21	+23
Roma	+14	+24

Nel mondo

Ginevra	+11	+16
Londra	+11	+17
Madrid	+10	+26
Mosca	+16	+28
New York	+17	+30
Parigi	+11	+16

STAMPA SERA
Sandro Doglio
Direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rioifo

CERTIFICATO N. 79
DEL 6-4-1978

TEMPERATURA DI OGGI

massima	+21,3
minima	+ 8,0
media	+12,5

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1013 mb; temp. +14, umid. 81%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima +20,5, minima +8,9, media +14,4.

Nell'agghiacciante bilancio Roma la più colpita

Terrorismo: in sei mesi 23 morti ora la Confindustria nel mirino

ROMA — Nel mirino delle Br adesso c'è la Confindustria. Lo confermano gli attentati di Torino, Milano, Genova ed il volantino trovato in una cabina telefonica di corso Svizzera a Torino che dice, tra l'altro: «*Colpire la Confindustria, asse portante della ristrutturazione economica, individuare e colpire le strutture di comando, di controllo all'interno della fabbrica*». Due slogan, che lasciano presumere una recrudescenza delle azioni armate.

Un bilancio di sei mesi di terrorismo è stato tracciato dalla sezione «Problemi dello Stato» del pci in uno studio agghiacciante: in sei mesi, 23 morti e 318 feriti; 925 attentati; 492 aggressioni.

Delle 23 persone morte (12 civili e 11 membri delle forze dell'ordine), 18 sono cadute in agguato e cinque in scontri; dei 318 feriti, 28 sono stati colpiti in agguati, 290 in violenze e scontri.

La città che ha il triste primato della violenza politica è Roma (30,80 per cento). Seguono Milano (12,64 per cento degli attentati), Bologna (7,39), Torino (4,84) e infine Padova con 71 attentati. La capitale è anche la città in cui agisce il maggior numero di gruppi terroristici (42) seguita da Milano (18), Bologna (17), Padova (14), Torino (13), Firenze (10).

Quanto ai gruppi terroristici, le sigle sono salite a 137, di cui 115 di sinistra e 22 di destra. Quasi la metà degli attentati rivendicati da formazioni terroristiche è stata compiuta da 22 gruppi, che hanno agito in più città. Il maggior numero di azioni è stato compiuto dalle Brigate rosse (58), che hanno anche ucciso undici persone. **r. s.**

GOVERNO E SINDACATI SI VEDONO E RINVIANO

ROMA — *E' durato poco più di mezz'ora l'incontro di stamane tra governo e sindacati. L'imminente elezione del Presidente della Repubblica, che impegna Andreotti ad essere presente a Montecitorio, ha reso inevitabile un aggiornamento dei colloqui a lunedì.*

Il movimento sindacale si presenta a questo appuntamento dopo aver superato i dissensi interni che avevano rischiato di determinare una frattura su temi di rilevante importanza: pensioni, struttura del salario, orario di lavoro. Il dibattito è confermato per lunedì pomeriggio.

Miss Danimarca Anita Heske e miss Islanda Anna Edvards: due delle decine di belle ragazze che sperano di essere elette miss Universo, a fine mese ad Acapulco

2 Mundial, lontano ricordo

Mar del Plata al casinò in slip

BRUNO PERUCCA

Uno stadio nuovissimo, capace di quarantacinquemila spettatori, è rimasto come inutilizzabile eredità del Mundial alla città di Mar del Plata, quattrocento chilometri a sud di Buenos Aires. Gli azzurri ed i «blu» francesi, il pomeriggio del 2 giugno, sono stati i primi a calpestare in una gara ufficiale quel terreno fresco e molle che doveva resistere solo un pomeriggio, per diventare poi la croce dei brasiliani costretti — loro, così tecnici e dal tocco così felpato — a muoversi con difficoltà su un campo arato dai piedi di Benetti e di Tresor e irrimediabilmente compromesso dalla serie di partite ospitate in pochi giorni. Uno stadio utilizzabile solo d'estate per una città che d'inverno è morta, e non ha una squadra che valga più di 5 mila spettatori.

Le cifre, forse, aiutano a capire: Mar del Plata d'inverno, cioè adesso, ha mezzo milione di abitanti che scompaiono in un dedalo di strade, viali, piazze semideserte. Proprietari di alberghi, di mille e mille pensioni, dipingono e rimettono a nuovo muri e finestre oppure sono altrove, lontani dalla umidità e dal vento terribile che arrivano dall'Atlantico a sollecitare i dolori reumatici ed a tagliarti la faccia.

Con il sole pieno, quando la brezza dal mare si calma, ci sono deliziosi momenti di tregua e, alla sera, tramonti di una luminosità eccezionale. Ma sono illusioni, di colpo una sferzata di bora ti riporta alla realtà, ti fa chiudere il cappotto con un brivido. D'estate, fra quattro mesi, Mar del Plata diventa però una metropoli di due milioni di abitanti: la spiaggia ora deserta si trasforma in carnaio, i locali notturni e le pizzerie lavorano sino al mattino, la mega-Viareggio (o la megaRimini) si scatena in un'orgia di musica, pensioni e alberghi si riempiono. L'acqua dell'Atlantico è sempre fredda, ma il sole cuoce e invita al tuffo.

Mar del Plata è diventata così anche per la spinta di famiglie di bagnini dell'Adriatico, di albergatori piemontesi e veneti, di pizzaioli napoletani. Una famiglia piemontese mi invita a casa e mi regala un libro sulla città. Ci sono vecchie foto, dame «in lungo» passeggiano a fianco di gentiluomini in bombetta su un lungomare liberty, tutto portici ed arabeschi. «Così era e così l'abbiamo trasformata — mi dicono orgogliosi — soprattutto con il lavoro italiano».

Non mi stupisco. Scempi del genere li ho già visti da Sanremo a Portofino, ad Amalfi ed a Capri. Muri di cemento, moli artificiali. Qui anche grattacieli che fanno ombra sulla spiaggia: in mezzo la sagoma tetra di un casinò — fortezza dove ogni notte d'estate — ma anche durante il Mundial, migliaia di persone seguono cinquanta palline che roteano contemporaneamente. E' la più grande casa da gioco del mondo, un mercato persiano, un luogo dove ogni formale decenza si è persa.

Fra una chiamata e l'altra dal centro stampa dove per ogni telefonata registrano anche il numero del passaporto per prudenza, si trova spazio per una visita al porto. Cento pescherecci sbucano all'orizzonte e nello spazio di due ore rovesciano sui moli quintali di «pescado».

Dai piccoli pescicani alle aragoste, a razze e granchi enormi. Ottocento lire al chilo, e ti danno ancora la giunta. E' trovata finalmente un'alternativa valida al bife di Buenos Aires. Il miglior posto per il pesce è il Viejo Pop, vicino al porto, ma non è la sera giusta.

Nel vecchio, finto barcone-ristorante c'è una strana animazione, i camerieri manco ti guardano. Sono intenti a sistemare una lunga tavolata con una cura che infastidisce. Piatti spostati di millimetri per trovare la posizione migliore, sedie tutte con la stessa angolazione. Siamo a malapena al prosciutto quando entra con codazzo di dignitari l'ammiraglio Massera, uno degli uomini della Giunta di Videla, in visita alla città. I camerieri si dimenticano del resto della sala. Finisce con il prosciutto la serata del «pescado».

Otto ragazze italiane a Mosca alle «olimpiadi» di lingua russa

MOSCA — Si è conclusa a Mosca la terza olimpiade internazionale di lingua russa destinata agli allievi delle scuole. Vi hanno partecipato 300 rappresentanti di paesi stranieri: 240 studenti e 60 insegnanti, responsabili dei gruppi e membri della giuria internazionale. Diversi studenti italiani sono stati premiati.

«Siamo 96 ragazze di Roma, Milano e Genova — racconta Lucia Bellentani, di diciassette anni —. Al concorso hanno partecipato solo 8 di noi, le altre ragazze hanno frequentato seminari speciali di lingua russa. Ho ricevuto la medaglia d'oro insieme ad Alessandra e Daniele Amati, le altre mie amiche sono state premiate con medaglie di argento, di bronzo e con diplomi delle olimpiadi. Sono felice di essere venuta a Mosca, di avere approfondito le mie conoscenze sull'Urss e di aver parlato nella lingua di Puskin. Spero di poter utilizzare in futuro la lingua russa nel mio lavoro».

La giuria delle olimpiadi, formata da esperti insegnanti sovietici e da rappresentanti dei paesi partecipanti, nella valutazione delle conoscenze della lingua russa e delle nozioni degli studenti sulla storia, sulla geografia e la cultura sovietica ha tenuto conto di fattori come il ritmo del discorso, le velocità di reazione delle risposte, la varietà dei tipi di proposizioni, la profondità di interpretazione del tema e la capacità di servirsi del materiale didattico. Si è tenuto conto anche del carattere specifico dell'insegnamento nei singoli paesi, dell'età dei partecipanti e della durata dello studio della lingua russa.

DETTO FRA NOI

di *Clara Grifoni*

Il gusto di protestare

Lettera di «Bieffe», Torino:

«Beati voi giornalisti che, se non altro, potete sfogarvi a piene colonne su questo e quello! Noi, gente di massa, quando abbiamo le scatole in giostra, possiamo tutt'al più scrivere una lettera ai giornali, che spesso e volentieri la cestinano. Nessun altro mezzo per scaricarci il fegato!».

Dimentica i *manifestini*: moderno surrogato dell'antica «bocca della verità» e rapido mezzo di segnalazione o d'accusa, buono per i detersivi come per i soprusi, l'aborto, gli scioperi, la contestazione studentesca, i saldi di fine stagione eccetera. Che ti fa l'automobilista multato, a suo parere ingiustamente? Affigge sui muri, a proprie spese, dei manifesti che raccontano l'episodio e lo illustrano con uno schizzo tecnico, da cui risulta che il percorso in «senso vietato» non superò gli ottanta centimetri (è avvenuto nei giorni scorsi, a S. Margherita Ligure). E che ti fanno i custodi della morale paesana? Denunciano con volantini le corna locali, mettendo in piazza una quarantina di persone, tra cui professionisti, possidenti, persino politici (è accaduto a Villa Strada, frazione di Cingoli, Marche). Diffusi per le strade e nei locali pubblici, infilati dentro le cassette delle lettere o sotto i portoni, questi maligni *tatzebao* hanno reso di dominio pubblico, in un gergo da cronista di gare automobilistiche, nomi e cognomi dei *piloti*, nonché delle *vetture* da essi lanciate sui circuiti dell'adulterio (esempio: avvocato Tale su signora Sempronio, visti tre volte di notte lungo il fiume. Oppure: dottor Tizio su signora Caio, sorella della di lui moglie, notati in varie riprese sulla stradina a monte...). Si sghignazza nei bar al passaggio degl'indiziati, precisando con parole irripetibili le gesta intime. Così avvengono brusche separazioni tra coniugi, *piloti* e *vetture* lasciano il luogo all'improvviso, o sporgono querela contro ignoti. C'è chi rimpiange la vecchia lettera anonima, carognesca finché si vuole, ma riservata al solo destinatario. Accidenti al progresso.

Lettera della signora Olga Pillio, Genova:

«Penso a quel docente calabrese di filosofia che, verso i primi di giugno, durante un comizio espresse giudizi pesanti su Leone e venne arrestato. Poveraccio, bastava che rinviasse gl'improperi di qualche giorno e non gli sarebbe capitato nulla. Ormai, ci vanno tutti a ruota libera e che mai non si legge o si ascolta sull'ex-Presidente, fino all'altro ieri considerato degno di abitare al Quirinale! Come cambiano le cose, eh?».

Cambiano, sì: una volta era il leone che divorava i cristiani, oggi sono i cristiani a divorare il Leone.

Lettera della signora Tullia Capaldi, Torino:

«Tanti hanno detto la loro, ma lei no. Risponda, la prego: come lo vorrebbe questo Presidente della Repubblica? O le piacerebbe di più una donna? Faccia dei nomi. Scrivo per conto di tutta la famiglia».

Sono parole al vento. Ma come si può non rispondere a «tutta una famiglia?» Dunque: lo vorrei munito d'una qualità di cui, negli ultimi anni, si è sentita molto la mancanza e che ha nome stile. Lo stile fa l'uomo, diceva Buffon. Lo stile indica all'uomo il preciso confine tra spontaneità e goffaggine, tra bonomia e ridicolo; non gl'impedisce di commettere errori, ma gli evita di affondare in una pattumiera. I nomi? Non li cercherei tra i politici, ma tra quelli che dalla politica si tengono fuori; e sanno piacere al pubblico, occorrendo *fare scena*: un tipo alla Vittorio Gassman, per capirci (gl'italiani adorano i mattatori). Al femminile, una qualche Rossella Falk, detta la *first lady* del teatro. Proposte-perdigiorno, si sa. Non meno di quelle, d'altronde, su cui stanno pronunciandosi i *Mille* (elettori).

Lettera di «Guido, il pittore»:

«Mi sento uno strazio, per questo le scrivo (la prego soltanto di omettere il nome della città). Ho 22 anni e sono considerato una promessa dell'arte. Ma per ora faccio la bohème '78, brutta assai di fronte e di profilo. Ieri aspettavo una donna. Una signora bene, molto carina, conosciuta a una mostra. Colpo di simpatia e lei ha accettato di farsi fare il ritratto. Ieri doveva venire nel mio studio per posare. Sto un'ora sulle spine poi non resisto più e scendo. La portinaia mi dice che è venuta una signora a chieder di me, lei ha risposto quinto piano e appena ha saputo che non c'era ascensore, quella ha detto troppe scale e se n'è andata. Eccomi ridotto a una m... sono proprio finito».

Appena incominciato, vuol dire. Perciò si porti a compimento, lavorando con furore vendicativo. Non c'è miglior carica della rabbia, per un giovane artista: «Ah sì? Ora glie lo faccio vedere io di che son capace, a lei e a tutti quanti!». Non appena diverrà *capace* potrà scendere di qualche piano o concedersi l'ascensore.

È finito l'autunno siamo in primavera forse presto l'estate

ANDREA BARONI

L'ondata di freddo che si è abbattuta su gran parte dell'Europa Nord-occidentale e che non ha risparmiato l'Italia, ha lasciato, come si suol dire, il segno su tutte le regioni settentrionali della nostra penisola, dove i temporali e le piogge hanno imperversato per ore, mentre nevicava sulle vette più alte delle Alpi e i mari venivano messi a soqquadro dal susseguirsi di libecciate intervallate a intensi maestrali. I villeggianti, al mare o ai monti, ne hanno pagato di persona le conseguenze e ci conforta ben poco l'essere stati di aiuto nell'avvisare, il 3 e il 4, di quanto si stava preparando oltr'Alpe.

Ci viene richiesto di aggiornare i lettori, di formulare cioè una previsione del tempo, sia pure di larga massima, valida per qualche giorno. Certamente il pubblico si è convinto che pure in Italia non si può più fare a meno del meteorologo. L'atmosfera è diventata troppo instabile e gli andamenti stagionali si presentano quanto mai diversificati rispetto al consueto. Le cause di tutto questo marasma sono ancora ignote, anche se di certo c'è il fatto che la Terra sembra definitivamente avviata verso la fase fredda.

Già da ieri si profilava un certo miglioramento e oggi saremmo tentati di cantare vittoria, ma è ancora troppo presto; domani infatti arriverà un'altra perturbazione e, per quanto più attenuata rispetto alle precedenti, potrà ancora darci qualche noia, in modo particolare ai villeggianti del mare per il solito rinforzo dei venti, prima meridionali e poi maestrali o da ponente.

Fino al giorno 12 o 13 non è possibile fare assegnamento su un'ondata estiva vera e propria; tuttavia il tempo, pur mantenendosi variabile, non sarà più perturbato come nei giorni scorsi. Non sarà caldo, ma non sarà neppure freddo: la temperatura al Nord Italia si manterrà intorno ai 18 gradi del mattino e della sera, per salire intorno ai 25 nelle ore più calde. I venti saranno per lo più sempre intorno Ovest, generalmente deboli ma talora con qualche rinforzo ed i mari mossi o poco mossi. Un andamento del tempo in pieno luglio ancora primaverile, che speriamo preluda all'arrivo dell'attesa grande estate.

A Ventimiglia

Medico e moglie in carcere: esportavano valuta

VENTIMIGLIA — Un noto medico dentista di Luino e la moglie stanno passando in maniera imprevista il weekend che ritenevano invece di godersi in pace nel loro appartamento recentemente acquistato in un complesso residenziale ad Antibes, sulla Costa Azzurra. Infatti, anziché in Francia, i due sono finiti nelle carceri di Santa Tecla di Sanremo il marito e nella sezione femminile di quelle di Imperia la moglie.

Si tratta del dott. Pietro Bernasconi, di 49 anni, residente a Luino dov'è titolare di un avviato gabinetto dentistico molto frequentato dal giro-bene luinese, e della moglie Antonietta Porta, di 47 anni, originaria di Borgo d'Ale (Vercelli). I coniugi Bernasconi erano giunti al valico stradale di Ventimiglia diretti in Francia a bordo di una lussuosa «Mercedes», immatricolata nel Canton Ticino. Alla domanda di rito rivolta loro da un finanziere se essi fossero in possesso di valuta, i due rispondevano genericamente di avere qualche cosa, appena sufficiente per la loro breve permanenza ad Antibes.

E' stato lo scrupolo con il quale il militare di servizio ha eseguito il controllo che li ha messi nei guai. Da una valigetta che si trovava sul sedile posteriore della vettura, sono saltati fuori un assegno della Banca Popolare Elvetica per un importo di 25 mila franchi svizzeri (pari a circa 11 milioni di lire) e 2 mila franchi francesi pesanti in contanti (pari a poco meno di 400 mila lire), oltre ai documenti che attestavano la proprietà dell'unità immobiliare.

SETTIMANA IN BORSA

Mercato in ripresa con molta cautela

NANDO PAVIA

In Borsa c'è ormai atmosfera di ferie: il numero degli operatori è diminuito, l'attività si è ridotta, mancano iniziative di un certo rilievo. In questa situazione può destare stupore il fatto che l'indice generale segni un recupero dell'1,50 per cento rispetto alla settimana precedente. Ma se si va a guardare dietro le quinte del mercato si scopre qualcosa (poco, naturalmente, i misteri sono in maggioranza) che motiva lo strano rialzo. Considerato il quantitativo modesto dei titoli trattati appare evidente che la tendenza al rialzo della quota è motivata soprattutto dai consueti interventi a sostegno su alcuni titoli, dall'interesse a comprare certe azioni appetibili per il loro ingiustificato basso prezzo, da interventi professionali (speculazione), da «colpi a breve». Non sembra — anche se alcuni operatori dicono il contrario — che l'*impasse* sull'elezione del Presidente della Repubblica abbia influenzato negativamente il corso del mercato azionario. Appare chiaro, invece, che abbiano continuato a condizionare il suo andamento la situazione economica (purtroppo sempre non rosea) e le prospettive ancora lontane di un suo miglioramento.

Il mercato azionario non poteva non avere, perciò, fisionomia nel complesso non dissimile da quella della settimana precedente. Nelle prime due giornate è stato fiacco, nelle successive si è animato un poco e gli scambi, sia pure di volume modesto, hanno consentito un recupero diffuso dei prezzi. Mercoledì hanno smosso un poco l'apatia gli interventi di istituti bancari soprattutto sui titoli siderurgici del gruppo Iri; i rialzi conseguenti hanno richiamato l'interesse di compratori su questi e su altri valori.

Il risveglio di attività ha anche interessato il settore dei premi. L'andamento positivo è proseguito giovedì e ieri con i siderurgici sempre in testa ed un allargamento dell'attività ad altri titoli (fra cui Montedison, Viscosa, alcuni finanziari, cementieri). In evidenza particolare, oltre ai titoli citati, Sip e Stet, Magneti Marelli, E. Marelli e Tecnomasio. Nel settore degli assicurativi e dei bancari buona resistenza con consolidamento delle posizioni raggiunte nei giorni precedenti.

Tra i valori in recupero ricordiamo Perlier (+3,6%) Carlo Erba privilegio, Unicem, Breda, Finmare, Cementir, Invest, Nai, Deboli, invece, Marzotto, Mondadori, Generalfin, Liquigas e tutti i valori del gruppo Ursini.

Il mercato del settore obbligazionario si è mantenuto attivo grazie al reimpiego delle cedole semestrali di interesse. Scambi intensi anche nei Buoni del Tesoro e nelle Enel indicizzate ed anche, ma in misura minore, di un'altra serie di certificati del Tesoro. Buono anche l'andamento del nuovo prestito Enel di 500 miliardi che è risultato quasi del tutto coperto.

DUE MORTI NEL COMASCO PER UNA LITE AL BAR

Vede sparare all'amico e dice "Cosa fai?„ - Ucciso anche lui

COMO — Due persone sono state uccise a colpi di pistola nel corso di una lite fra avventori avvenuta davanti a un bar di Lurate Caccivio, una località a nove chilometri da Como. Le due vittime sono Mario Angelo Larghi, di 34 anni, un operaio disoccupato di Lurate Caccivio, e Nando Valli, nato nel Belgio ma abitante a Lurate.

A sparare contro i due è stato Giancarlo Pasina, di 34 anni, anch'egli di Lurate, il quale si è costituito subito dopo ai carabinieri.

Il motivo del duplice omicidio non è ancora chiaro. Secondo i primi accertamenti, c'è stata ieri sera nel bar una lite tra Pasina e Valli, i quali sono venuti anche alle mani. Poi Pasina è andato a casa sulla sua moto, si è armato di una pistola automatica calibro 9 ed è tornato nuovamente al bar, dove ha affrontato Valli, che era seduto, dicendogli con la pistola in pugno: «Chiedimi scusa davanti a tutti».

Valli si è alzato e lo ha preso per un braccio, tentando di disarmarlo, ma Pasina ha sparato un primo colpo che è andato sul soffitto, poi ha sparato altri colpi, che hanno raggiunto al torace Valli, il quale è caduto a terra morto. L'ultimo colpo della pistola Pasina lo ha sparato contro Larghi, unico tra gli avventori rimasti tutti fermi che si è alzato dicendo allo sparatore «Ma cosa fai?».

Larghi, colpito dal proiettile in bocca, si è trascinato fino alla porta del bar ed è caduto a terra: è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale «Sant'Anna» di Como, dove è morto poco dopo.

Pasina, dopo la sparatoria, si è allontanato sulla sua moto, ma alcuni minuti dopo, accompagnato dalla moglie e da una vicina di casa, si è presentato alla stazione dei carabinieri di Lurate Caccivio per costituirsi.

Al largo di Trapani

Nave in fiamme salvo l'equipaggio

TRAPANI — Il cargo «Kent» battente bandiera cipriota continua a bruciare a trecento metri dalla costa di San Vito Lo Capo, a pochi chilometri da Trapani. E' in fiamme da ieri sera. Gli undici componenti l'equipaggio si sono salvati e hanno riposato in un albergo a Trapani.

Vani finora i tentativi di spegnere le fiamme e l'incendio stamane prosegue con furia. Alle prime luci del giorno, il cargo, che è lungo una cinquantina di metri, è apparso nettamente inclinato su un fianco. Salpato nei giorni scorsi da Brindisi, dopo una sosta a Siracusa per caricare fosfati, ieri stava doppiando la punta occidentale della Sicilia.

SARÀ UNA SETTIMANA DIFFICILE PER I TURISTI

Treni e pubblici esercizi scioperi tra il 14 e il 20

ROMA — Due «dure» vertenze creeranno disagi nelle ferie a villeggianti, turisti e cittadini in genere: si tratta delle agitazioni del settore alberghiero e di quello dei trasporti ferroviari.

Nel settore degli addetti al turismo e i lavoratori dei pubblici esercizi (alberghi, bar, ristoranti) attueranno altre due giornate di sciopero. Lo hanno deciso stamane i sindacati della categoria che conta in tutta Italia circa 700 mila iscritti. Lo sciopero è stato proclamato a sostegno della vertenza contrattuale, dopo la rottura delle trattative avvenute il 5 luglio scorso.

Contemporaneamente i ferrovieri hanno annunciato di prepararsi ad «*una prima significativa azione di lotta per protestare contro il governo*». Sarà attuata nel periodo dal 16 al 20 luglio dagli aderenti a Cgil, Cisl, Uil e Sinfer. Le forme di protesta saranno decise dalle segreterie dei sindacati in una riunione fissata per martedì prossimo.

I ferrovieri protestano per la lentezza con cui procede il negoziato contrattuale. L'ultimo incontro con il ministro dei Trasporti Colombo, si è svolto nei primi giorni di giugno. Da allora i sindacati non sono stati più convocati. Il 30 giugno le segreterie sindacali avevano sollecitato un incontro, avvertendo che, in caso di ulteriori ritardi, i ferrovieri «*avrebbero tratto le conseguenze dell'atteggiamento governativo*».

«*La mancata continuità della trattativa* — hanno dichiarato i sindacati — *pregiudica la possibilità di raggiungere un accordo definitivo sul contratto di lavoro prima dell'inizio delle ferie, come auspicato dalle urganizzazioni confederali*.

L'inchiesta del giudice Di Vincenzo

Questi i destinatari delle buste «Standa»

MILANO — Il giudice istruttore Ciro De Vincenzo ha concluso l'inchiesta della magistratura sullo «scandalo delle bustarelle Standa» (quattrocento milioni). L'elenco dei nomi dei politici coinvolti nella vicenda ora è pubblico.

Le personalità politiche che i consiglieri di democrazia proletaria Capanna e Petenzi accusano di aver intascato per conto dei rispettivi partiti svariati milioni di lire dalla Standa sono: *Gilberto Bernabei*, segretario particolare del presidente del Consiglio Giulio Andreotti, presidente del «centro studi Lazio» che avrebbe incassato diversi milioni sotto nomi falsi; *Alberto Galli*, ex segretario regionale dc; *Ferruccio Ferrari*, dc, all'epoca presidente della commissione regionale per il commercio; *Virginio Varisco*, segretario dc a Paderno Dugnano dove sorge l'«Eurostanda»; *Carlo Polli*, ex segretario regionale psi; *Angelo Capone*, psdi, attuale consigliere comunale di Milano; *Vladimiro Monti*, pci, allora responsabile amministrativo della federazione comunista e attuale consigliere di amministrazione dell'Ortomercato di Milano.

Nell'ambito dell'inchiesta risulterebbero indiziati di reato anche *Guglielmo Seravalli* ex assessore all'Annona di Firenze e *Francesco Monteleone* ex assessore ai Lavori Pubblici di Bari.

La polemica si riapre con l'iniziativa in questi giorni, a due anni di distanza dalle prime accuse, per l'iniziativa del presidente della Standa Enrico Pizzi che ha chiesto alla Regione milanese l'insediamento di nuovi punti di vendita.

Rifiuta la «naja»: 13 mesi di carcere

CAGLIARI — Un giovane napoletano, Leonardo Falcone di 22 anni, è stato condannato dal tribunale militare di Cagliari a tredici mesi di reclusione per essersi rifiutato di prestare servizio militare di leva. Arruolato al 151° Battaglione fanteria «Sette Comuni» di Cagliari, la recluta ha affermato di non voler fare il militare per motivi religiosi.

Comparso in stato di detenzione davanti ai giudici del tribunale militare, presieduto dal col. Giorgio Vadilonga, Leonardo Falcone ha confermato di non essere intenzionato a prestare servizio di leva e neanche quello sostitutivo civile previsto dalla legge n. 772 del 15 dicembre 1972. Il collegio giudicante, accogliendo le richieste avanzate dalla pubblica accusa, ha inflitto al giovane un anno ed un mese di reclusione.

Donna uccisa al porto di Genova

GENOVA — Il cadavere di una donna, quasi sicuramente una prostituta, è stato trovato stamane, poco dopo le nove, su un'automobile nella zona di San Benigno, nei pressi del porto. Secondo i primi accertamenti della polizia, la donna, che era seminuda, è morta per strangolamento.

ESTRAZIONE DEL LOTTO

(Sabato 8 luglio)

Ruota					
Bari	79	58	27	63	35
Cagliari	72	51	47	44	86
Firenze	56	89	19	54	82
Genova	6	2	58	45	49
Milano	26	11	75	30	58
Napoli	23	38	25	68	55
Palermo	36	17	59	1	54
Roma	73	3	69	46	84
Torino	44	6	39	7	62
Venezia	88	79	59	23	26

Colonna dell'Enalotto

2-2-X; 1-1-1; X-2-X; 2-X-1

LE 150 ORE

Sono riaperte le iscrizioni per i corsi delle 150 ore. A questo scopo sono mobilitati da alcuni giorni i consigli di fabbrica e i delegati dei consigli di ente. Ai corsi delle 150 ore hanno diritto per contratto i lavoratori di tutte le categorie, compreso il pubblico impiego, le collaboratrici familiari e le casalinghe. Indicativamente la richiesta riguarda 29 scuole medie della città e altrettante della provincia.

Cominciate 5 anni fa, alle 150 ore hanno partecipato finora oltre 30 mila lavoratori. Nel '73-'74 gli iscritti furono 2630, nell'ultimo anno ('77-'78) i partecipanti, sempre nella provincia di Torino, erano saliti a 8800. Analogo successo in tutta Italia.

PERTINI

Profonda stima per l'uomo C'è un'unica riserva: l'età

Come i politici torinesi giudicano il "neo" Presidente della Repubblica

Aldo Viglione

Porcellana

La Ganga

Novelli

MARIO DE ANGELIS

«Pertini, cosa puoi mai dire di fronte a 'sto uomo! Tutto il bene possibile». Porcellana, ex sindaco ed ora onorevole e grande elettore a Roma, al telefono sembra quasi imbarazzato: *«L'ho avuto come compagno di mensa, qui a Montecitorio, per una settimana... Beh, è difficile trovare una persona più affabile, più degna».*

— Nessuna riserva allora?

«Io lo voto, come tutti i grandi elettori democristiani, ma con il più profondo rispetto debbo dire che 82 anni sono tanti, è il crepuscolo della vita, anche in un uomo ricco di vitalità come lui. A parte questo sono convinto che la dc, che è un partito che continua a crescere, debba darsi un presidente non democristiano per allargare l'area di partecipazione. Un ricambio era necessario».

Anche Aldo Viglione, presidente della Regione, è grande elettore a Roma: *«Si può essere vecchi a 20 anni e giovani a 80»*, dice subito, precedendo la domanda, quasi a scusarsi: *«Ci siamo parlati a lungo in questi giorni, è come se avesse cinquant'anni. E' un fatto importante per il psi, aver posto il problema della candidatura socialista, e soprattutto averlo risolto. Pertini è una grande figura, è l'immagine di una grande onestà che riassume ogni aspettativa del Paese».*

Il presidente Viglione si lascia trasportare dalla soddisfazione: *«E' un uomo di valore, di coraggio intemerato, dal passato glorioso e limpido, mi auguro che ci sia la più larga votazione».*

E' difficile, anzi, impossibile, sentire opinioni discordanti sul *«grande vecchio»*. L'unica riserva espressa nei suoi confronti è proprio questa, l'età.

Giuseppe La Ganga, segretario socialista torinese, uscito forte dall'ultimo congresso, parla fuori dai denti: *«Bisognerebbe ridisciplinare la nomina del Capo dello Stato, imponendo limiti minimi e massima della sua età»*. Ma certo questa frase non suona come critica al «neo» presidente: *«Lo conosco personalmente, non si poteva fare scelta migliore, senza dubbio. Una cosa va detta, che Craxi è da domenica scorsa che invita la dc a votare Pertini. E i democristiani hanno impiegato una settimana a convincersi».*

— Torino, città operaia, come vedrà Pertini?

«Bene, avrà un effetto positivo su tutti quelli che volevano da tempo essere rappresentati da un uomo onesto e degno».

Anche il sindaco comunista Novelli, il più «ruvido» da intervistare perché essendo giornalista le domande, forse, preferirebbe porle non ha dubbi e neppure esitazioni: *«Sono felice, soddisfatto, mi va bene, è una persona degna, degnissima, con una biografia che parla da sola».*

Anche a lui una domanda la cui risposta è scontata: come lo accoglieranno i torinesi?

«Ma bene, è un antifascista autentico, è un convinto democratico, non si può che dirne buone cose, è un uomo al di sopra delle parti».

A Novelli non abbiamo chiesto nulla sull'età avanzata di Pertini, l'abbiamo fatto di proposito per vedere se la «riserva» non avesse bisogno di pungoli per venire a galla. Ma Novelli non vi ha fatto cenno. In compenso, qui al giornale, alcuni lettori ci hanno già telefonato per chiederci: *«Come mai un presidente così vecchio?»*.

INTERVISTE LAMPO STAMANE PER LE VIE DELLA CITTA'

Molti consensi, ma anche tanti indifferenti

Luisa Gaudenzi

Gian Franco Vota

MAURO ANSELMO

Andiamo a Porta Nuova a chiedere alla gente cosa pensa dell'elezione di Sandro Pertini a presidente della Repubblica. La notizia ha già avuto il tempo di diffondersi: dalle edicole spuntano i titoli a nove colonne dei giornali, la tv ha informato il pubblico fin da ieri sera. Va bene Pertini? Che reazioni hanno provocato i quindici scrutini, la processione di astensioni, il palleggio dei candidati?

Gli altoparlanti annunciano l'arrivo di un rapido. Davanti a una delle edicole un signore ha appena aperto il quotidiano. «Direi che Pertini va bene: finalmente quelli di Roma si sono decisi a votare per un candidato laico e non per un democristiano. Pertini è un'ottima persona, certo sarebbe l'ideale con sette, otto anni in meno: sarebbe andato benissimo per la precedente legislatura».

E il modo con cui si è arrivati all'accordo? «Al punto in cui eravamo — *aggiunge Gian Franco Vota, collaudatore* — penso proprio che i partiti siano stati obbligati a fare una scelta, prima di tutto per non dare un cattivo esempio al paese».

Davanti al tabellone degli orari, due suore cariche di valigie: «Noi siamo suore, non sappiamo — *dice una* — per dare un giudizio bisogna conoscere la persona». *E che il presidente sia un socialista va bene?* «Ma... basta che la persona sia onesta. Ma non chiedetele a noi queste cose».

Un aspetto, forse curioso, forse preoccupante, che emerge nel tastare il polso alla corrente di gente che invade Porta Nuova è l'atteggiamento di indifferenza: indifferenza per un fatto che da quasi due settimane polarizza l'attenzione del Paese, ostilità a prendere in considerazione un avvenimento della vita politica che non ha un rapporto immediato con gli interessi di tutti i giorni. Un lungo campionario di risposte evasive, banali, con matrice purtroppo, quasi esclusivamente femminile: «Pertini? E chi lo conosce?», «Mi sono alzata alle sei e mezza, sono ancora addormentata e non posso rispondere», *oppure:* «Non ne so niente e non mi interessa», «Devo aspettare il treno, della politica me ne frego».

Per fortuna risponde un sindaco, Cesare Favero, commerciante, primo cittadino di San Ponso Canavese da diversi anni: «Un uomo energico come Pertini è l'ideale, peccato che ci sia lo scoglio dell'età. Di tutti i nomi che hanno fatto il suo è il migliore. Certo potevano sbrigarsi un po' prima».

Un ferroviere tutto concentrato a leggere il giornale:

Giuseppe Isoardi

«Per me va benissimo — *dice Giuseppe Isoardi* — anche se avrei preferito l'elezione di Giorgio Amendola. L'accordo tra i partiti è positivo, anche se, ancora una volta, il comportamento della dc è molto ambiguo: prima hanno detto di no e solo dopo numerose votazioni, e chissà in base a quali giochi di potere si sono decisi a votare per Pertini».

Finalmente troviamo una donna: «Quando ieri sera ho saputo che i partiti si erano messi d'accordo — *dice Luisa Guadenzi, impiegata* — sono rimasta sorpresa, pensavo che queste votazioni dovessero trascinarsi chissà fino a quando. Di politica non mi occupo, ma per quel che ho sentito dire il nome di Pertini mi sta bene».

Cesare Favero e la moglie

GALLERIE-MUSEI

CITTADELLA (Bertola 31): Artisti oggi.
GISSI: Collettiva internazionale.
MAGIMAWA CENTRO (v. Principe Tommaso 2): G. De Filippi.
PROMOTRICE BELLE ARTI - VALENTINO: **Jean Dubuffet** mostra delle opere di pittura, scultura e architettura. Ore 10-19. Ingresso libero. Linee urbane 67-59.
TRE/A (V. Acc. Albertina 3/A) Adriano Nebiolo or. 17-22

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

DAVICO: Guido Audero.
LA BUSSOLA: Mostra di fine stagione.

UNIONE INDUSTRIALE - Le ultime indicazioni

Sergio Pininfarina nuovo presidente?

Sergio Pininfarina, torinese, 52 anni, ingegnere meccanico, sposato con tre figli, erede di una fra le più prestigiose firme nel campo della carrozzeria italiana, sarà forse il nuovo presidente dell'Unione Industriale di Torino. La voce — si tratta ancora di una indiscrezione anche se proveniente da ambienti bene informati — è circolata ieri dopo una settimana di negoziati e discussioni, mediatore Enrico Salza, presidente della Camera di Commercio di Torino, ex presidente dell'Unione, buon conoscitore degli ambienti torinesi e dei protagonisti delle vicende industriali piemontesi.

Sempre secondo le previsioni della vigilia, per la vicepresidenza sono stati fatti i nomi di Nicola Tufarelli, responsabile del settore auto della Fiat e di Giorgio Rivetti, titolare Gruppo Finanziario Tessile. Relativamente alle rappresentanze dei piccoli industriali e del gruppo giovani, i nomi più probabili sono rispettivamente quelli di Giuseppe Pichetto e Claudio Boccardo.

Di Pininfarina figlio, ricordiamo che entrò appena laureato nell'azienda paterna introducendo nuove tecnologie e trasformando la vecchia carrozzeria artigiana in quella che sarebbe diventata una solida impresa industriale. Agli inizi degli Anni 50, nello «storico» piccolo stabilimento di corso Trapani (oggi non esiste più, demolito per far posto a un condominio) la produzione era di due vetture al giorno con circa 500 dipendenti.

Oggi la Pininfarina dà lavoro a duemila persone e produce più di 25 mila carrozzerie all'anno, di cui il 90 per cento è destinato all'esportazione; l'azienda collabora infatti con un numero imprecisato di colossi dell'auto internazionali, portando lo styling italiano su modelli in circolazione sotto tutte le latitudini.

Una proposta di legge presentata l'altra settimana

TANGENZIALI GRATIS

Allarme dei sindacati per il progetto di legge sul risanamento della situazione autostradale presentato alla Camera la settimana scorsa dalle Commissioni riunite «Finanze e tesoro» e «Lavori Pubblici». Che cosa prevede il progetto? Sostanzialmente due cose: la liberalizzazione delle tangenziali torinesi e l'assorbimento di 9 autostrade (di cui 3 torinesi) da parte dell'Iri. Il mantenimento delle concessioni sarebbe riservato alle sole autostrade che presentano bilanci attivi.

Le preoccupazioni dei sindacati sono espresse in un documento diramato dalla Filtat-Cisl. La prima riguarda la «liberalizzazione delle tangenziali». «Il progetto — *dice il sindacalista Serio, appunto della Filtat-Cisl* — prevede di eliminare il pagamento su queste "superstrade". Ciò comporta la soppressione dei caselli, e quindi potrebbe avere un grave riflesso sui livelli occupazionali». *Altro problema — sempre per le tangenziali — riguarda la manutenzione che sarebbe affidata esclusivamente all'Anas mentre adesso è effettuata da cantonieri assunti dalle varie società.*

Ma la preoccupazione riguarda anche il progetto di assorbimento da parte dell'Iri. Il provvedimento — com'è noto — è suggerito dalla grave situazione economica in cui versano varie società. «I deficit — *sostiene Serio* — non sono causati dalle spese di manutenzione e per il personale. Vediamo, ad esempio, il bilancio dell'Ativa che oggi è già in amministrazione controllata. Le entrate per quest'anno sono di 9 miliardi. Le spese ordinarie di sei. Resterebbe dunque un attivo di tre miliardi, che sono tuttavia ampiamente superati dagli interessi passivi per i debiti che la società ha contratto al momento della costruzione».

L'assorbimento effettuato dall'Iri consentirebbe il risanamento di parte dei debiti. Altra parte sarebbe ammortizzata con il graduale aumento delle tariffe. Ma l'eliminazione delle società private comporterebbe, secondo i sindacati, grave disagio per la categoria: «Intanto — *conclude Serio* — esiste disparità di trattamento tra società e Iri. Diversa è l'organizzazione, diversi i livelli. Non si sa che fine farebbero i cantonieri oggi assunti, che sarebbero sostituiti dalle squadre attrezzate di marca Iri». *Non mancano infine le preoccupazioni per i posti di lavoro:* «Ogni società ha una sua sede, con propri impiegati e funzionari. Che fine farebbero costoro? Saranno assorbiti interamente dalle strutture Iri? Sembra improbabile».

Il grido d'allarme, come s'è detto, giunge dalla Cisl. Ma a settembre ci sarà probabilmente un convegno sindacale unitario per decidere le linee di lotta da seguire.

I libri per medie ed elementari

Dei libri di testo per scuole elementari e medie, relativamente all'anno scolastico '78/'79, si è parlato in comune per impostare il problema della distribuzione che tutti gli anni provoca scontento tra librai e cartolai.

L'assessore all'istruzione Gianni Dolino ne ha discusso con i rappresentanti dell'Unione provinciale librai e cartolibrai Confesercenti ed alla fine è stato convenuto che per i testi delle elementari funzionerà come per gli anni passati la cedola libraria preparata dalla Regione Piemonte.

Per la scuola media unica saranno i Consigli di istituto a provvedere all'acquisto con i fondi versati alle scuole dal Comune su delega della Regione. Alle scuole secondarie invece saranno assegnati ai Consigli d'Istituto i «buoni libro».

L'assessore Dolino si è anche impegnato a sensibilizzare i Consigli Distrettuali affinché — d'accordo coi Consigli di quartiere — si realizzi un corretto equilibrio di concorrenza tra i vari esercenti del quartiere (o distretto) in relazione alle diverse scuole operanti nella zona, private comprese.

VAL DELLA TORRE - Fermate per favoreggiamento le sorelle

Identificati i complici del sedicenne

Sono stati identificati gli altri due autori della rapina dell'altro ieri al tabaccaio di Val della Torre conclusasi tragicamente con l'uccisione del ragazzo di 16 anni, Roberto Melis. Anche le sorelle della vittima, Maria Luisa di 21 anni e Paola di 18 sono state fermate sotto l'imputazione di favoreggiamento. I due giovani identificati dai carabinieri di Alpignano sono Cirano Armando, 28 anni, abitante ad Alpignano in via Riberi 12, pregiudicato in semilibertà, già condannato per avere compiuto un attentato alla caserma dei carabinieri di Alpignano e Silvano Battaglia, 27 anni, di Pianezza.

Gli investigatori nella notte hanno raggiunto la certezza che le sorelle di Roberto Melis erano in qualche modo coinvolte nel fatto. Ha detto stamane uno degli investigatori: «Ieri l'altro c'è stata una telefonata di una delle sorelle che era a conoscenza che il fratello era morto e si trovava nella "500" abbandonata dai banditi in piazza del Municipio di Collegno. Evidentemente erano in contatto con gli altri rapinatori. Non solo. Sembra proprio che le due abbiano dato ospitalità ai due banditi per tutta la notte. Ancora non li abbiamo rintracciati ma il loro arresto è questione di ore».

Il tragico fatto di sangue è avvenuto l'altro ieri alle 18,30 in frazione Brione a Val della Torre. In tre sono entrati nella tabaccheria di Francesco Daniele. Nel negozio c'era la moglie Daniela Ermetici di 22 anni. La rapina si è svolta come tante altre aggressioni. «Fuori i soldi, è una rapina», è stata la frase di rito. Poi la donna viene malmenata. I banditi portano via un milione di lire e salgono per fuggire su una "500" rubata. La vettura però non parte. I tre sono costretti a spingerla. Arriva il marito della donna che li affronta con una spranga di ferro. I rapinatori sparano. In quel momento da un balcone sopra la tabaccheria, un uomo di 54 anni, Pierino Carbi, assiste alla scena. Imbraccia la sua doppietta caricata a pallettoni. «Buttate le armi», *intima ai banditi. Uno si volta mentre sta ancora spingendo la "500", impugna la pistola e fa fuoco. Pierino Carbi spara a sua volta. Roberto Melis, il ragazzo di 16 anni alla sua prima rapina è colpito a morte. (Il giudice Notarbartolo ha deciso ieri che Corbi ha agito per legittima difesa e dopo un breve interrogatorio lo ha rimesso in libertà). I complici trascinano Roberto sull'auto che si mette in moto e fuggono.*

Poco dopo i carabinieri in seguito ad una segnalazione della sorella della vittima ritrovano l'auto dietro il Municipio di Collegno. Sul sedile posteriore, massacrato dalla scarica di pallettoni giace Roberto. La sua identificazione è quasi immediata. Un investigatore ricorda quel ragazzo sbandato di Pianezza che frequentava tanti balordi più vecchi di lui. In via Gramsci 3 dove abita la madre Felicina Pinna dice disperata: «Roberto era ancora un bambino ma non era intenzionato a morire in miseria come avviene per noi poco per volta da tanti anni. Voleva soldi subito, ma non c'è riuscito, l'hanno ammazzato».

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Adriano papa. S. Priscilla. S. Aquila. S. Eraclio. S. Tebaldo. Oggi sabato 8 luglio: il sole è sorto alle 5.43 e tramonta alle 20.47. Terzo giorno dopo il novilunio. Domani festeggiamo: Veronica, Zenone, Cirillo, Auduce, Brizio.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13.

Officine: Ghiazza Tommaso, v. Somis 7, tel. 511.574; Piovesan Silvano, v. Bellardi 5, tel. 793.936; Autorimessa Ottavio, v. Rio de Janeiro 34, tel. 372.895.

Elettrauto: Riccardi Salvatore, v. Maria Mazzarello 76, tel. 706.771; Zucchini Libero, c. Raffaello 18, tel. 682.215; Vicario Vincenzo, c. IX Febbraio 33, tel. 280.865; Caboni Ovidio, c. Racconigi 138 C.

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio di assistenza è garantito dall'officina Star, v. S. Massimo 21, tel. 830.000, con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri di c. Francia e di c. Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle 18.

Fiat-Service: inizio autostrada To-Milano e To-Ivrea, tel. 800.1988, aperto oggi e domani dalle 8 alle 21.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13: Officina Flaminia, v. Capriolo 38/40, tel. 331.088.

Servizio Lancia: officina aperta domani dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30: Martinetto Giovanni, v. Verolengo 129, tel. 293.488.

Farmacie di turno

Aperte dalle 15 alle 19,30: p. Vittorio Veneto 10; v. Stradella 198; c. Toscana 17; c. Vittorio Emanuele 34; c. Traiano 73; c. Peschiera 146/C; v. Gorizia 133; v. Nizza 15; c. Francia 273; v. Po 51; v. Bionaz 23; c. Fiume 4; c. De Gasperi 6; v. Romani 2; v. Reggio 1; v. Chiesa della Salute 45; v. Nicola Fabrizi 102; v. Garibaldi 24/26; c. Francia 87; c. Peschiera 244/A; v. Monginevro 126; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Fréjus 41; v. Roma 24; c. Dante 78; v. Rieti 55; c. Grosseto 165; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Negarville 8; v. Passo Buole 168; v. Ivrea 47/49; c. Cadore 19; v. Exilles 46; v. Guido Reni 155/157; c. Corsica 9; v. Giachino 53; v. Arnaldo da Brescia 38; p. Manno ang. v. Isernia; v. Garzigliana 1; c. Giovanni Agnelli 56; v. delle Orfane 25; p. Paleocapa; p. Repubblica 21; p. Statuto 4; v. Nizza 65; c. Svizzera 42; c. Potenza 92; v. Porpora 41; v. Cibrario 88; c. Duca degli Abruzzi 66; c. Verona 21; c. Principe Oddone 28; c. S. Maurizio 35; v. Rivalta 50/A; p. Respighi 3; v. S. Secondo 46; viale dei Mughetti 11; c. Grosseto 214; v. Buenos Aires 77; v. Cigna 44; v. A. Cecchi 54; c. Giulio Cesare 48; c. Siracusa 87; v. Luini 41 ang. v. Lemie; v. Oxilia 13; v. Monginevro 113; v. Tunisi 99; v. Palestrina 45; L. Sempione 182; c. Belgio 41; v. Brandizzo 90/92; p. Pitagora 9; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; c. Taranto 183/C; v. Tunisi 51 ang. v. Spaventa; c. Stati Uniti 5; v. Giolitti 7/C; c. Casale 110; c. Francia 315/bis; v. Piffetti 31/bis; v. Bologna 93; v. Pinchia 1/bis; v. Maria Vittoria 3; Largo Orbassano 70; v. Di Nanni 71; v. S. Remo 37; v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone; c. Traiano 158; c. Vinzaglio 31; v. Mazzini 31; v. Vanchiglia 29; v. Onorato Vigliani 160; v. Stradella 36; Galleria Umberto I; p. Camillo Bozzolo II; v. Tofane 71; v. Passalacqua 11; v. Giolitti 36; v. De Sanctis 62; p. Adriano 12; v. Foligno 69; c. Moncalieri 257; v. Barletta 93; c. Sempione 112; v. Sacchi 4; c. Francia 1/bis; v. Maddma Cristina 30; Str. S. Mauro 179; c. G. Agnelli 117; c. Orbassano 216; c. Vittorio Emanuele 76; v. Giosuè Borsi 116; c. Brianza 22; v. Bardonecchia 114; v. Braccini 101; c. Unione Sovietica 591/bis; v. Berino 6 ang. v. Lanzo; v. Garibaldi 13; c. Toscana 185; c. Filippo Turati 74; c. Tassoni 66; c. Sommeiller 31; c. Francia 177; v. Cernaia 24; c. Casale 203; v. Genova 91; v. Monte di Pietà 21; c. Maroncelli 28; c. Sebastopoli 298; v. Cibrario 33/bis; c. Casale 316; v. Capelli 67; c. Giulio Cesare 118; v. Madama Cristina 78; c. Sebastopoli 206; c. Unione Sovietica 417; v. Nizza 214; v. Po 14; v. Sesia 1; v. Berthollet 10; v. Nizza 108; v. S. Donato 55.

Aperte domani con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30 e lunedì con servizio dalle ore 9 alle 12,30: v. S. Marino 37; p. Rivoli 11; v. Gorizia 133; v. Chiesa della Salute 105 ang. v. Palli; c. Dante 78; c. Vercelli 236; c. Traiano 86; v. Ponzio 1; p. Manno ang. v. Isernia; p. Paleocapa; v. Monginevro 29; c. Verona 21; v. Cigna 44; v. Cardinal Massaia 45; lg. Sempione 182; v. Duchessa Jolanda 10; v. Tunisi 51 ang. v. Spaventa; lg. Toscana 50; c. Casale 110; c. Francia 315/bis; v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone; c. Palermo 116; v. Vanchiglia 29; c. De Gasperi 65; v. Genova 64/E; v. Cibrario 72; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; v. Po 4; v. Pramollo 6; c. Montegrappa 55; v. Giolitti 2; v. Lancia 11/B; v. Nizza 27; p. Omero 16; p. S. Giovanni.

Domani presteranno servizio anche serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30 le farmacie: Cooperativa n. 1, p. Paleocapa; Cooperativa n. 6, v. Monginevro 29; Ospedale M. Vittoria, v. Cibrario 72.

Inaugurato dal sindaco il percorso attrezzato

Mercoledì tutti a ginnastica nel verde al Parco Millefonti

Martedì alle 11 alla presenza del sindaco Novelli, degli Assessori allo Sport della Regione, della Provincia e del Comune e degli esponenti del mondo sportivo torinese, avrà luogo l'inaugurazione del «Percorso ginnico attrezzato» tracciato sull'area del Parco Millefonti, sulla riva sinistra del Po.

Il percorso verrà sperimentato da alunni delle scuole torinesi e da atleti.

I ragazzi ed i cittadini di ogni età dei quartieri interessati, avranno con questo percorso un valido strumento per la pratica motoria e sportiva. La partenza è fissata presso la passerella pedonale sul Po. In caso di cattivo tempo l'inaugurazione avrà luogo nel Palazzo a Vela.

Il percorso ginnico attrezzato rappresenta un primo passo verso attività sportive completamente formative del fisico del bambino che svolgendo esercizi di varia natura, ha la possibilità di sviluppare una preparazione completa per il cross-country. Per l'adulto e per l'anziano costituisce invece una stimolante occasione per praticare l'attività motoria in modo razionale.

Il suo sviluppo ad anello è lungo 1730 metri e comprende 15 tappe opportunamente segnalate da cartelli esplicativi.

Ogni tappa prevede un esercizio ginnico specifico; l'insieme degli esercizi costituisce una progressione di movimenti che, partendo dai più semplici sino a quelli più complessi, portano ad una armonica sollecitazione di tutte le articolazioni e fasce muscolari.

La progressione degli esercizi ed il numero delle ripetizioni sono stati studiati appositamente da esperti del C.O.N.I. e si adattano perfettamente sia ai ragazzi che agli adulti.

Caratteristica peculiare del percorso è di trovarsi all'aria aperta, in un ambiente ricco di vegetazione che richiama la suggestiva atmosfera dei parchi urbani nord-europei.

Queste le tappe previste:

Tappa n. 1 - Esercizio: gambe unite, slancio delle braccia.

Tappa n. 2 - Esercizio: gambe unite, braccia in alto, flessione del busto.

Tappa n. 3 - Esercizio: gambe unite, piegamenti e oscillazioni delle braccia.

Tappa n. 4 - Esercizio: gambe divaricate, circonduzione del busto a sinistra e a destra.

Tappa n. 5 - Esercizio: gambe divaricate, flessione del busto a sinistra e a destra.

Tappa n. 6 - Esercizio: in sospensione sulla sbarra, flessione delle braccia portando il mento sopra la sbarra.

Tappa n. 7 - Esercizio: volteggi laterali passando, ogni volta, sopra la sbarra.

Tappa n. 8 - Esercizio: mani afferrate agli anelli, circonduzione del bacino.

Tappa n. 9 - Esercizio: seduti sul tronco, flessioni del busto in avanti.

Tappa n. 10 - Esercizio: balzi alternati da un tronco all'altro.

Tappa n. 11 - Esercizio: balzi alternati scavalcando il tronco.

Tappa n. 12 - Esercizio: salti in appoggio alla sbarra.

Tappa n. 13 - Esercizio: piegamenti a terra sulle braccia.

Tappa n. 14 - Esercizio: salto del trampolino.

Tappa n. 15 - Esercizio: oscillazioni delle braccia in fuori elanciando alternativamente le gambe.

Il presidente dei piccoli industriali

Operato il ferito dai Br

Aldo Ravaioli, l'industriale ferito l'altro ieri da un commando delle Brigate rosse, è stato trasferito ieri pomeriggio dalla clinica neurochirurgica delle Molinette al Cto. I medici dovranno comporre quattro fratture, ai due femori, alla tibia sinistra e all'ulna destra. Tre proiettili devono ancora essere estratti.

Aldo Ravaioli ha ricordato stamane i momenti della brutale aggressione: *«Quando quello mi ha colpito gli ho urlato istintivamente: "ma perché"? Ma il terrorista ha continuato a sparare mentre cadevo e ha continuato quando ero a terra».*

Il ricordo del presidente dei piccoli industriali torinesi è lucido. Per questo motivo è probabile che sia possibile ricostruire un preciso identikit dei terroristi. Hanno detti gli inquirenti: *«Oltre a quella dell'industriale vi sono altre testimonianze esatte. Speriamo di poter mettere le mani su questo commando che deve essere lo stesso che molto probabilmente ha partecipato all'assassinio del maresciallo dell'antiterrorismo Berardi e della guardia carceraria Cotugno».*

Santena - *L'asilo nido, finito nel '76, sarà aperto a ottobre di quest'anno*

Più di 120 domande per 9 posti di lavoro

Congelate le assunzioni del personale dell'asilo nido a Santena: il comitato di lotta per l'occupazione ha chiesto alla giunta (dc-psdi) di formare una commissione con i rappresentanti sindacali e della lega dei disoccupati per stabilire la graduatoria delle oltre centoventi domande presentate per nove posti di lavoro.

In un'assemblea tenutasi nei giorni scorsi, le forze politiche e sociali e i consigli di fabbrica della Stars e della Ages hanno auspicato che la giunta *«non porti avanti una azione clientelare nell'assunzione del personale per l'asilo nido»*.

Per questa ragione, infatti, erano state sollevate vivaci proteste. Le donne di Santena si sentivano discriminate, perché escluse dalla lista di undici nomi presentata dai partiti di giunta dc e psdi. *«Si preannunciava una vera lottizzazione* — spiega il comunista Gino Anchisi, consigliere comunale —: *il socialdemocratico Cima ha ammesso candidamente che a lui erano stati riservati solo due posti (di cui uno per la sguattera), mentre i democristiani, a loro volta, avevano selezionato l'altro personale (una direttrice, quattro puericultrici e due assistenti), creando favoritismi per amici e parenti»*.

Il comitato di lotta per l'occupazione è deciso, per ora, a portare avanti le sue richieste. Le assunzioni devono essere fatte tramite l'ufficio di collocamento: l'asilo nido non deve fare eccezione.

La nuova scuola materna di Santena è stata costruita alcuni anni fa, con il contributo della Regione. Costo effettivo: 114 milioni più le spese di arredamento. L'apertura è prevista per il mese di ottobre. Le chiavi, tuttavia, erano state consegnate all'Amministrazione comunale nel '76. Il ritardo nell'apertura è stato determinato dalla legge Stammati, che ha bloccato le assunzioni negli enti locali.

L'asilo nido prevede una capienza di 55 bambini (20 lattanti e 35 svezzati): il regolamento generale approvato dal Consiglio comunale prevede l'accettazione dei bambini fino a tre anni. Al momento dell'entrata in funzione, la gestione sarà affidata ad una commissione di 11 membri, composta dal sindaco o dall'assessore alla sanità, 2 membri del Consiglio comunale, 4 rappresentanti dei genitori, 2 rappresentanti sindacali e 2 rappresentanti del personale.

Pinerolo discute la sua illuminazione

Ben 19 punti dell'ordine del giorno discusso l'altra sera dal Consiglio comunale di Pinerolo riguardavano l'adeguamento di altrettanti edifici pubblici alle norme Enpi, ovvero il rifacimento degli impianti elettrici per un totale di spesa di 120 milioni. L'assessorato ai Lavori pubblici aveva proposto che i lavori venissero affidati all'impresa Granero di Pinerolo, unica ad avere presentato al Comune un preventivo in merito.

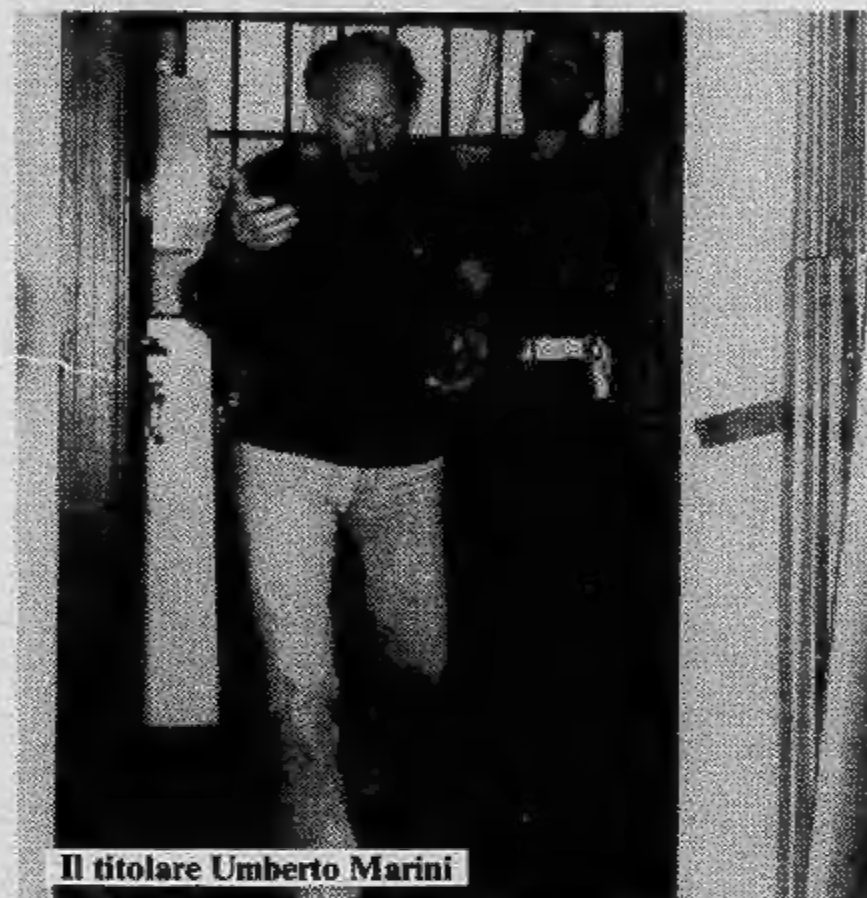
L'avvenimento ha vivacizzato una seduta che si prevedeva sonnolenta, dando il via ad un dibattito utile anche a sfatare la leggenda che dal *«compromesso storico»* in poi il Consiglio rappresentasse solo più una ratifica formale delle decisioni della maggioranza.

Ha lanciato la prima pietra l'opposizione: *«E' assurdo che per lavori di quell'entità non si proceda ad una gara di appalto e ci si limiti a chiedere preventivo a poche ditte* — ha detto, per il pli, l'avv. Manassero — *si rischia, oltre a non aver nessun controllo sui prezzi, di tagliare fuori aziende che avrebbero degnamente potuto concorrere»*.

Il demoproletario Gardion ha poi sottolineato come nei preventivi non figurino dati precisi, ma ci si limiti a prevedere un importo «a corpo», senza specificare la vera natura dei lavori da effettuare. Gli stessi consiglieri di maggioranza sono via via intervenuti nel contestare il sistema operativo, più o meno concordi nel ritenere che il Comune dovesse avere le idee più chiare prima di affrontare la spesa.

«*In alcuni casi* — ha detto il capogruppo dei pci, Buffa — *si tratta di edifici costruiti dopo l'entrata in vigore della legge. Non possiamo spendere milioni senza prima andare a cercare i responsabili delle irregolarità*.

TRE RAPINATORI IN UNA DITTA DI STRADA SETTIMO

Assalto alla MT: cinque milioni e panico

Il titolare Umberto Marini

In tre armati e mascherati, hanno rapinato stamattina cinque milioni in contanti destinati alle paghe degli operai della ditta MT di via D'Andrate angolo strada di Settimo. L'unica impiegata dell'azienda, Claudia Valle, 26 anni, viale Mughetti 17, è rimasta ferita in modo non grave alle braccia dal vetro della porta dell'ufficio andato in frantumi nel trambusto.

L'irruzione è avvenuta alle dieci: «Sono andato in banca in via Perugia — *ha detto il titolare Umberto Marini* — l'unica aperta il sabato mattina. Ho ritirato i soldi e sono venuto subito in ufficio. Stavamo cominciando a preparare le buste e visto che mancavano spiccioli sono uscito cinque minuti per cambiare. Quando sono tornato dei dipendenti m'hanno fermato prima che entrassi in ufficio. Uno dei banditi mi è passato davanti correndo, con un passamontagna sulla faccia e la pistola in mano».

I rapinatori nel frattempo avevano immobilizzato la ragazza e un cliente, strappando i fili del telefono. Uscendo hanno chiuso dentro i due e Claudia Valle, precipitandosi sulla porta chiusa, ha rotto il vetro; alcuni grossi frammenti sono caduti come una ghigliottina squarciandole le braccia fino all'osso. Ha perso molto sangue; lo stesso Marini l'ha caricata in auto portandola all'Astanteria Martini dove è entrata subito in camera operatoria. Guarirà in un mese.

Nel frattempo i banditi, fuggiti su una 127 rossa, sono stati inseguiti da alcuni dipendenti dell'azienda che li hanno tallonati fino in via Pergolesi dove dopo un trasbordo su una Giulia, sono riusciti a sparire.

CHIVASSO - Catturato sul tetto di una cascina

Falco che non vola

Un falco appollaiato sulla tettoia di un fienile ha suscitato l'allarme in un comune a Tonengo, una frazione a pochi chilometri da Chivasso. Preoccupato per la sorte degli animali da cortile, il proprietario ha imbracciato il fucile per abbatterlo. Un vicino ha preferito invece interpellare una guardia zoofila torinese: Danilo Finello.

Dopo una movimentata caccia il falco, una femmina di gheppio di circa un anno veniva catturata. Con tutta probabilità l'animale è stato tenuto in gabbia dalla nascita, portato via piccolissimo dal nido da qualche scriteriato. Infatti il volo è incerto ed i movimenti goffi di chi non è abituato agli spazi liberi.

La recente notizia che i detentori di rapaci o comunque uccelli protetti sono passivi di multa fino a 900 mila lire ha dato forse da pensare a chi lo possedeva che ha provveduto a disfarsene.

L'animale, che ora non è più in grado di cacciare per procurarsi il cibo, è stato consegnato allo zoo cittadino e da qui verrà spedito al centro Recupero Rapaci di Parma dove, poco per volta, gli sarà insegnato a sopravvivere con le sue sole forze.

Improvvisamente ci ha lasciati

Alfredo Nessi

Lo annunciano con immenso dolore: la moglie, i figli, la sorella, la nuora e la nipotina, i cognati e parenti tutti. Il rito funebre avrà luogo sabato 8 alle ore 15,30 presso la cappella delle Molinette. La salma verrà tumulata nel cimitero di Carmagnola.
— Torino, 8 luglio 1978.

Mario Benciol e **Franco Barp**, delle **Esperienze Lancia**, partecipano al dolore della famiglia Nessi per la perdita dell'amico e collega **ALFREDO**.

Fabrizio Ferri e **Maurizio Merlo** partecipano al dolore di Franco.

Partecipano al dolore di Franco e famiglia gli amici **Andrea, Vitti, Daniele, Gabriella, Franco, Giovanna, Pietro, Isabella, Daniele, Fulvio.**

Il **Gruppo Anziani Lancia** annuncia la dolorosa perdita del socio

Alfredo Nessi

— Torino, 7 luglio 1978.

Il **Presidente, l'Amministratore Delegato** e i **Collaboratori** della **Lancia S.p.A.** annunciano commossi e con profondo rimpianto la scomparsa del

cav. geom. Alfredo Nessi

e si associano al dolore dei famigliari.
— Torino, 6 luglio 1978.

I **Collaboratori della Direzione Qualità** ricordano a quanti lo hanno conosciuto e stimato le grandi doti umane e la profonda conoscenza professionale del

cav. geom. Alfredo Nessi

— Torino, 7 luglio 1978.

Direzione Stabilimento Lancia di Torino partecipa con profondo cordoglio la dipartita del

cav. geom. Alfredo Nessi

— Torino, 7 luglio 1978.

Si uniscono al dolore della famiglia Nessi

Gianfranco Traverso
Giancarlo Spelta
Roberto Delbosco
Carlo Valperga
Ennio Panno.

Amici e **Colleghi** di lavoro prendono viva parte al dolore che ha colpito il dott. Adriano Nessi per la scomparsa del **PADRE**.

La **Carrozzeria Pininfarina S.p.A.** prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Alfredo Nessi

— Torino, 7 luglio 1978.

I **Componenti i Quadri** della **Pininfarina** si uniscono commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del geom. **NESSI**.

Carlo Canuto e famiglia, costernati, piangono l'amico di sempre.

Improvvisamente è mancato

en. Alessandro Gallo

anni 51

Lo annunciano la moglie **Luisa**, i figli **Enrico** ed **Alberto**, la sorella, i fratelli e parenti tutti. La salma partirà domenica 9 corrente alle ore 14 da corso Dante 54 per Castagnole Lanze (San Bartolomeo) ove i funerali avranno luogo alle ore 15.
— Asti, 7 luglio 1978.

Titolare, Collaboratori e **Dipendenti** de **La Tecnochimica** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del prezioso collaboratore

en. Alessandro Gallo

rappresentante per il Piemonte.
— Torino, 7 luglio 1978.

Domenico, Teresa, Mario e **Marilena** annunciano con immenso dolore la perdita del loro papà

Antonio Biey

Cavaliere di Vittorio Veneto
Pensionato della Banca d'Italia

Partecipano al cordoglio della famiglia nipoti, cugini e parenti tutti. **Candido** ed **Emilia Locatelli** e famiglia sono loro particolarmente vicini in questo triste momento. I funerali si svolgeranno sabato 8 corr., alle ore 14,30, nella parrocchia di San Gaetano.
— Torino, 8 luglio 1978.

Il **Personale** del **Centro di calcolo del Politecnico** partecipa al dolore di Domenico per la scomparsa del padre

Antonio Biey

— Torino, 8 luglio 1978.

I **Direttori**, i **Docenti** ed il **Personale** tutto degli **Istituti di Elettronica e Telecomunicazioni** e di **Elettrotecnica Generale del Politecnico di Torino** prendono parte al dolore dei Colleghi Domenico e Mario Biey per la scomparsa del padre **ANTONIO**.

Si uniscono al dolore di Domenico Teresa Mario Marilena gli amici

Domenico Ardesone
Elio Gianpaolo Bava
Andrea Demarchi
Valeria Massetti
Amedeo Premoli
Giovanni Riello
Costanzo Giuseppe Maria Rovera
Olimpio Saracco.

Nella Fede del Signore ha raggiunto il suo Alberto

Lea de Mattei
ved. Ceretto

Addolorati lo annunciano la cognata **Maria De Mattei**, nipoti, pronipoti, cugini e **Giovanna Sanna**. Un particolare ringraziamento al dott. Silvano Fioravanti che la curò amorevolmente e a Pietrina Sanna per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo sabato 8 alle ore 11,30 nella chiesa di S. Lorenzo fuori le mura a Roma.
— Roma, 7 luglio 1978.

Direzione e **Personale** della **Cassa Risparmio Torino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Osvaldo Racca

pensionato dell'Istituto
— Torino, 7 luglio 1978.

La **Segreteria** della **FILPC-CGIL** esprime alla famiglia le più profonde condoglianze per la tragica scomparsa del compagno

Franco Boero

membro del direttivo provinciale.
— Torino, 7 luglio 1978.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Sampietro

Commerciante di bestiame
anni 81

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio **Gigi**, la nuora **Bruna**, la sorella **Teresa**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Tonco sabato 8 corrente dalla chiesa di Sant'Antonio.
— Asti, 7 luglio 1978.

E' mancata

Pina Toso ved. Bianco

Ne danno il triste annuncio i fratelli, la sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. Benedizione oggi ore 15 via Villa della Regina 21, funerali ore 17 in Tigliole d'Asti.
— Torino, 8 luglio 1978.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lodovico Mollea

anni 45

Lo piangono la moglie **Bruna**, i figli **Walter, Fabrizio, Sergio**, la mamma e parenti tutti. Funerali in Torre Pellice domenica 9 luglio 1978 alle ore 11 parrocchia San Martino.
— Torre Pellice, 8 luglio 1978.

Partecipano all'immenso dolore: **Gemma, Emilio, Renato, Luigi Baldi Franca, Tino, Claudia Odarda** famiglia **Gaggiano.**

Elia e **Renato Baldi**
Liliana ed **Ettore Favero**
Anna e **Nino Burdese**
Pinuccio e **Magda Baldi**
partecipano al dolore di Bruna e dei figli Walter Fabrizio e Sergio per la scomparsa del caro **LODO.**

Serenamente è mancato l'

ing. Luigi Perotto

Lo annunciano i figli **Vanni** e **Pier Giorgio**, la nuora **Ginetta Veneri**, i nipoti **Pier Paolo** e **Gian Luigi** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 luglio presso la chiesa del Cimitero di Cavaglià alle ore 15.
— Torino, 7 luglio 1978.

I **Collaboratori** del professor Ingegner Pier Giorgio Perotto partecipano al dolore per la scomparsa del padre

ing. Luigi Perotto

— Ivrea, 7 luglio 1978.

Nell'umana cristiana sofferenza è mancato

Chiaffredo Barreri

Addolorati lo annunciano i figli: **Giuseppe, Maria** e rispettive famiglie, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Ferrando e infermiere Celeste. I funerali avranno luogo a Costigliole d'Asti, frazione Annunziata alle ore 17 dell'8 luglio 1978. Funzionerà servizio pullman da Torino con partenza alle 15,30 Osp. Molinette (via Santena).
— Torino, 7 luglio 1978.

E' mancato

Luciano Rivoira

Lo annunciano la moglie, figli, mamma e famigliari tutti. Funerali sabato 8 corr. mese ore 16 da corso Agnelli 36.
— Settimo Torinese, 7 luglio 1978.

Emanuele Damonte e famiglia, profondamente addolorati, partecipano al lutto per la scomparsa del caro

ing. Gino Rizzotti

— Albenga, 7 luglio 1978.

Direzione e **Personale** della **Cassa Risparmio Torino** partecipano al dolore della signorina Luigina Tordella per il decesso del padre

Antonio Tordella

— Torino, 7 luglio 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Silotto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Luigina**, la figlia **Caterina** con il marito **Luigi Ricca**. I funerali avranno luogo a Salassa, sabato 8 luglio alle ore 17,30.
— Salassa, 7 luglio 1978.

Maestranze e **Direzione** della **Ditta Vallero Cesare** e **figli** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Vittorio Silotto

— Salassa, 7 luglio 1978.

Silvio, Candida e **Giancarlo Iraldo** sono vicini al caro amico Eugenio e prendono viva parte al suo dolore per la perdita del padre

Pierino Boltri

— Torino, 7 luglio 1978.

Dirigenti e **Personale** del **Salone Auto Rivoli** partecipano al dolore del ragioniere Eugenio Boltri per la perdita del **PADRE.**

Improvvisamente è mancato

Giulio Bersano

Ne danno annuncio moglie, figlia **Renata**, parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 partendo dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 luglio 1978.

Nina, Augusto e **Sergio** si uniscono al dolore di Maria e Renata e piangono il caro **GIULIO.**

Bruno, Angela, Antonietta e la piccola **Maria Elena** partecipano commossi alla grave perdita.

Olga Enzo e famiglia si uniscono al dolore per la perdita del cugino **GIULIO.**

Dopo lungo soffrire è mancata

Clara Polcari in Polcari

Danno il triste annuncio: la mamma, il marito dott. **Adelmo**, i figli, fratelli e parenti tutti. Funerali oggi 8 luglio ore 15,30 da via Santena 5, ore 16,30 dalla parrocchia di S. Antonino di Susa.
— Torino, 8 luglio 1978.

E' mancata

Irene Bellora ved. Civera

L'annunciano i figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Personale medico e Paramedico dell'Ospedale S. Vincenzo. Funerali oggi 8 alle ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 luglio 1978.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Narciso Martinato

Anziano F I A T

L'annunciano con dolore la moglie **Clara**, i figli **Margherita** e **Franco** con **Silvana**, **Ezio** ed i parenti tutti. I funerali sabato 8 ore 14,30 dal Mauriziano per Verolengo.
— Torino, 7 luglio 1978.

La famiglia **Carlo Gino** ricorda l'amico **GIOVANNI** e partecipa con affetto.

Serenamente è mancato a 93 anni

Giovanni Costamagna

Medaglia d'Oro ENEL

L'annunciano la moglie **Annetta**, la famiglia, il fratello, cognato, cognate, nipoti, pronipoti. I funerali si svolgeranno in Castellinaldo domenica 9 c.m. alle ore 17.
— Castellinaldo, 7 luglio 1978.

ANNIVERSARI

9-7-1977 9-7-1978

Ad un anno dalla morte di

Franco Giovannini

non si lenisce il dolore, non si attenua il ricordo dei tanti che l'amarono nella sua splendida e breve giovinezza.

Era già un guaio al tempo dei nonni, occorre provvedere

Un assurdo passaggio a livello taglia sempre Bra in due città

GRAZIA NOVELLINI

BRA — Il passaggio a livello che, all'altezza della stazione, taglia in due la città è il quotidiano rovello di migliaia di braidesi. Molti sono i dipendenti delle fabbriche e delle «boite» insediate nei quartieri oltre la ferrovia che abitano al di qua e quindi, per andare al lavoro, devono affrontare quattro quotidiane «traversate» (con relative code).

D'altra parte la zona industriale comprende anche molte case, e non tutte le aziende sono concentrate di là del passaggio a livello: ad altri si pone quindi, sempre 4 volte al giorno (due per chi pranza alla mensa), un identico problema d'attraversamento in senso inverso. Per non parlare delle necessità delle casalinghe, degli studenti, di chi da via Piumati deve andare in municipio o da via Cavour al cimitero.

La stazione di Bra non è quella di Torino Porta Nuova, ma treni ne passano e, com'è giusto, le sbarre vengono abbassate per tempo. Col risultato che quando sono chiuse l'attraversamento è possibile solo a pedoni e ciclisti. Per gli altri c'è la non lieta alternativa tra la deviazione per corso IV Novembre-via Cuneo-via Trento e Trieste (un giro lungo su strade sempre intasate) ed un'attesa anche di 20 minuti davanti alle sbarre abbassate.

L'assurdità della strozzatura era apparsa tale già ai nostri nonni, i quali pure dovevano fare i conti con ritmi di traffico e di vita meno convulsi degli attuali.

Negli archivi del comune si trova infatti un progetto, vecchio di settat'anni, che avrebbe dovuto risolvere definitivamente il problema. I tecnici d'allora proponevano d'abbassare il piano dei binari della ferrovia, portandolo al livello del ponte di via Cuneo. Non se ne fece nulla, probabilmente per ragioni di bilancio: una spesa di quel genere parve forse folle agli amministratori delle F.S. dell'epoca giolittiana.

La storia più recente ha registrato molte parole e pochi fatti concreti. Il problema dell'annullamento del passaggio a livello s'è posto con maggior evidenza con lo sviluppo industriale ed urbanistico del dopoguerra.

Oggi come oggi è possibile pensare solo a soluzioni di ripiego, tutte esteticamente sgradevoli (una «via aerea» o sottopasso, che, inevitabilmente, sbancherebbe i giardini pubblici di piazza Roma). Al di là delle idee non si è andati: i dirigenti delle F.S. hanno fatto sapere che potrebbero anche prendere in considerazione la possibilità di contribuire alla spesa, se all'azienda ne derivasse un beneficio. Ma occorrerebbe che il comune presentasse un progetto.

Premiati a Rodello paesaggi di Langa

RODELLO — (g.f.f.) Domani questo suggestivo belvedere sulle Langhe ospita la premiazione del concorso di pittura estemporanea «Immagini di Langa: aspetti paesaggistici, folkloristici, artistici e sociali», indetto dalle Pro Loco di Rodello e Montelupo.

Ai vincitori del concorso andranno numerosi premi. Fra questi vino dolcetto offerto dai produttori locali, trofei e coppe messe in palio da «La Stampa», «Stampa Sera» e «Tuttolibri».

Alla premiazione seguiranno canti popolari

Perentorio invito del prefetto di Novara, anche dopo le dimissioni

Il sindaco di Arona ritorna dal mare per salvare la Giunta e il bilancio '78

GRAZIANO RONDINI

ARONA — *I colpi di scena al municipio di Arona non mancano mai. E' una «suspense» politico-amministrativa che avvince ed appassiona gli aronesi.*

L'altro giovedì dopo un anno di delusioni e di amarezze e di attacchi anche personali, il sindaco prof.ssa Elisa Bazzica rassegnava, per la seconda volta nel giro di otto giorni, le dimissioni sue e di tutta la giunta. Il giorno dopo, stanca e afflitta, se ne partiva con il marito e i sei figli per il mare, decisa a godersi un po' di riposo.

Ma neppure lì può stare in pace. Difatti, secondo le ultimissime notizie, il prefetto Paolo Forte le ha seccamente ordinato di convocare per dopodomani, lunedì 10 luglio, il consiglio comunale, per rieleggere il sindaco e giocare l'ultima carta per l'approvazione di questo benedetto bilancio 1978, che sta diventando ormai l'argomento prediletto delle discussioni non soltanto aronesi, ma di tutto il Lago Maggiore.

Quindi, la professoressa Bazzica dovrà indossare di nuovo il solito elegante abito viola con il quale presiede le sedute del consiglio (non s'è ancora capito, per la verità, se il colore viola sia prediletto dal sindaco perché d'ultimissima moda o perché di sobrietà quaresimale).

Nel contempo, i socialdemocratici rispondini apertamente alle accuse della dc. «E' troppo comodo dare la colpa di tutti i rovesci e del malgoverno a noi. Prima d'un anno fa, è vero, abbiamo creato la crisi — *ha ribadito il capogruppo consiliare e segretario provinciale Carlo Rigolone* — per la tracotanza numerica in Giunta della maggioranza dc, che condizionava ogni nostra parola o modo di agire. La settimana scorsa abbiamo anche negato i nostri tre voti determinanti, che pure avevamo promesso, perché in Giunta avevano all'improvviso, ed a nostra insaputa, messo una persona della corrente di destra, a noi e ai due repubblicani non gradita».

«Solamente questi ripensamenti "furbeschi" dell'ultima ora, soliti della dc aronese e di indubbia prepotenza — *prosegue l'esponente del psdi* — hanno fatto scattare la molla del nostro rifiuto, causando la caduta del sindaco e l'affossamento del bilancio 1978. Ora il prefetto ci ammonisce "paternalisticamente" di ripensarci per il bene della città e di ritrovarci tutti per un accordo il 10 luglio. Noi ripetiamo categoricamente che siamo pronti ad appoggiare la dc ed a fare approvare il bilancio 1978 se sarà depennato quel certo come della corrente di destra non gradito né accettabile in alcun modo».

«Giallo» (ma non troppo) in cella a Voghera

Trafitto in carcere difende il feritore

VOGHERA — (e. g.) Due detenuti sono venuti a lite nel carcere di Voghera ed uno di essi ha ferito l'altro gravemente con una bottiglia di vetro: dopo averla rotta, ha colpito il compagno di cella all'addome, provocandogli una vasta ferita perforante con lesioni interne.

La vittima è Luciano Illuminati, 32 anni, che stava scontando un anno e 3 mesi di reclusione per furti di droga in alcune farmacie di Voghera. Il suo feritore è Natale Finotti, 29 anni, in attesa di giudizio per aver percosso, insieme con due suoi amici, pure arrestati, un automobilista di Varzi per questioni di viabilità fratturandogli la mandibola.

L'Illuminati è stato ricoverato all'Ospedale civile e sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. La prognosi è riservata. Nelle ultime ore le sue condizioni sono peraltro leggermente migliorate.

Ai medici ed al sostituto procuratore, dott. Cicala, che ha potuto interrogarlo, il ferito ha fornito una ben diversa versione dei fatti: ha dichiarato d'essersi tagliato cadendo accidentalmente su una bottiglia.

Giochi di campanile

NOVI LIGURE — Organizzata dalla Pro Loco, si terrà domani a Cabella Ligure, la manifestazione «Giochi senza campanile». E' riservata alle Pro loco della Comunità montana.

Troppi clericali al Comune di Genova

GENOVA — A palazzo Tursi si riunirono i presidenti dei 14 seggi per fare il computo dei voti ottenuti dai candidati nelle elezioni comunali del 18 giugno: che zelo e che sollecitudine! Al termine dell'operazione furono proclamati i nomi dei 48 eletti che verranno convocati in Consiglio comunale la settimana prossima. I candidati clericali ottennero la maggioranza ed ascendono a 30 circa; gli altri sono tutti liberali ed alcuni repubblicani. Hanno ottenuto i maggiori suffragi: Serra (3807), Pallavicini (3792), Casanetto (3580), Parodi Cesare (3246), Bombrini (3106), Rubattino (3028), Doria Giacomo (2930) e Parodi Enrico (2923); in coda sono Spinola (2252), Celesia Emanuele (2201) e Piaggio (2187) *(dalla «Gazzetta Piemontese» dell'8 luglio 1878).*

Il «Muretto» riceve l'autografo di Bettega, fedele di Alassio

GIUSEPPE MORCHIO

ALASSIO — *Il calcio estivo imperversa in Riviera. Ovunque s'accendono i tornei, s'inventano sfide d'ogni genere come l'altra sera quando si sono affrontati i dipendenti d'un ristorante il «Vascello fantasma» di Laigueglia ed'unalbergo l'«Hotel Diana» di Alassio, con un arbitro d'eccezione, reduce dal «Mundial» di Baires, Roberto Bettega.*

Il «Bobby nazionale» che da queste parti è di casa, arriva ad Alassio con la famiglia ogni estate e nei pochi momenti di libertà che la Juve gli concede. Quest'anno, dopo la «Coppa del mondo», Bettega, per dribblare inviti alle serate in suo onore, trova più difficoltà che tra le maglie dei difensori avversari del «Mundial».

L'attaccante juventino trascorre vacanze molto sobrie: qualche ora di spiaggia, tempo permettendo, qualche minicrociera lungo la Riviera ospite di amici; le sue comparse in pubblico sono rare e lo si può incontrare con i supertifosi bianconeri Dante Martinotti al Jockey Club di Alassio, Luciano Vignola e Giancarlo Ghirardi al «Vascello fantasma» di Laigueglia, oppure con Mario Isoleri e Sergio Torrengo, i «megadirigenti» del Juventus Club di Albenga.

Nel centro ingauno frattanto c'è in vacanza anche il massaggiatore juventino Demaria, mentre alle Rocce di Pinamare, ad Andora, è arrivato da poco Antonello Cuccureddu.

La direzione della partita «Ristorante Vascello»-«Hotel Diana», finita in parità, quattro a quattro, è uno dei pochi impegni che Bettega ha accolto di buon grado; è stato molto severo ed ha usato spesso il cartellino giallo.

Un'altra uscita ufficiale per lui è prevista domani sera al Caffè Roma, per firmare la piastrella destinata al «Muretto» insieme con quelle di tanti altri campioni di tutti gli sport che l'hanno preceduto. Bettega, che già appartiene alla storia del calcio, azzurro e bianconero, entra così anche negli annali del turismo alassino.

Roberto Bettega

Grave incidente stradale a Borgosesia

Urta due motociclisti nel collaudare un'auto

BORGOSESIA — *(r. e.)* Marco Zanetti, 13 anni, residente a Rozzo di Borgosesia, è stato ricoverato ieri sera in fin di vita all'ospedale di Novara a seguito di un incidente avvenuto sulla strada di «sponda destra».

Il ragazzo è stato sbalzato dalla sella del ciclomotore condotto da Vittorio Osella, 14 anni, abitante a Borgosesia in viale Rimembranza, in seguito a uno scontro con un'Alfa 2000 guidata da Giovanni Noris, 41 anni, un meccanico di Borgosesia che in quel momento stava collaudando l'auto di proprietà dei coniugi Domenico e Giuliana Surico, di Varallo.

Il giovane ha battuto la testa a terra ed è stato subito trasportato all'ospedale di Borgosesia e da qui trasferito al centro di rianimazione di Novara. I medici gli hanno riscontrato una frattura cranica.

Nell'incidente è stato coinvolto anche un altro giovane di 16 anni, Michele Elgo, che mentre sostava ai bordi della carreggiata sulla sua moto Ktm è stato investito dal ciclomotore riportando ferite guaribili in 30 giorni.

Il forte di Gavi potrebbe crollare

GAVI LIGURE — *(g. c.)* La soprintendenza ai Beni ambientali e architettonici del Piemonte ha disposto la chiusura al pubblico del forte di Gavi Ligure e il divieto di transito lungo il perimetro esterno.

La decisione è motivata dal pericolo di possibili crolli di pietre dai bastioni e parapetti che, dopo la disastrosa alluvione dell'ottobre scorso, presentano l'urgente necessità di un generale risanamento e rifacimento.

Novi: torneo di ballo

NOVI LIGURE — Nel parco del castello di Novi inizia stasera il torneo di danze standard (valzer inglese, tango, quick steep e un ballo a scelta) per le categorie pulcini e junior. Il torneo terminerà sabato 22 luglio con la disputa delle finali.

Cinema Piemonte Liguria

ALESSANDRIA

Alessandrino: Le notti porno nel mondo n. 2.
Ambra: L'orca assassina.
Corso: Lady Chatterley junior.
Cristallo: Lo sparviero.
Galleria: Amarcord.
Moderno: Kleinoff hotel.

ACQUI TERME

Ariston: Good bye Emanuelle.
Cristallo: ferie.
Garibaldi: ferie.
Italia: Telephon.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Agente 007 vivi e lascia morire.
Nuovo: Tre adorabili viziose.

NOVI LIGURE

Cristallo: Bel Ami l'impero del sesso.
Iris: Milano calibro 9.
Italia: ferie.
Moderno: Italia ultimo atto.

TORTONA

Moderno: chiuso.
Sociale: Il professionista.
Verdi: Good bye Emanuelle.

ASTI

Lux: chiuso per ferie.
Politeama: 007 vivi e lascia morire.
Salone: chiuso per ferie.
Splendor: La rivincita di Bruce Lee.
Teatro: riposo.
Vittoria: Lady Chatterley junior.

CANELLI

Balbo: Il grande attacco.
Ragno d'Oro: chiuso per ferie.

MONCALVO

Nuovo: La novizia.

NIZZA

Aurora: Bruce Lee il drago non perdona.

CUNEO

Corso: Champagne per due dopo il funerale.
Fiamma: Mash.
Italia: Pon, Pon n. 2.
Nazionale: Le colline hanno gli occhi.

ALBA

Corino: chiuso per ferie.
Eden: Cinque matti in mezzo ai guai.

CEVA

Doria: Furia e le amazzoni.

SALUZZO

Civico: Rosa bon bon, fiore del sesso.
Italia: La donna che violentò se stessa.
Splendor: Il grande attacco.

SAVIGLIANO

Aurora: Kong.
Nazionale: chiuso per restauri.
Ritz: Marlow indaga.

NOVARA

Astra: Notti porno nel mondo.
Eldorado: Gli uomini della terra dimenticata nel tempo.
Excelsior: Alaska inferno di ghiaccio.
Vittoria: Il grande attacco.
S. Cuore: La notte dell'aquila.

ARONA

San Carlo: L'ultimo cacciatore di taglie.
Roma: Dogs.
Moderno: Paolo il caldo.
Lux: L'ultimo giorno d'amore.

VERCELLI

Astra: Ma papà ti manda sola?
Civico: Napoli... i 5 della squadra speciale.
Nuovo Italia: Manitù lo spirito del male.
Principe: Sfida a White Buffalo.
Verdi: Chiuso per ferie.
Viotti: Una città chiamata bastarda.

BIELLA

Apollo: La professoressa di scienze naturali.
Marconi: Silvestro gatto maldestro.
Mazzini: Tutti possono arricchire, tranne i poveri.

AOSTA

Corso: Don Camillo
Giacosa: Una vita davanti a sé

SAVONA

Diana: Tenente Colombo.
Eldorado: Occhi dalle stelle.
Ars: Nudo miliardo.
Astor: Per un pugno di dollari.
Olimpia: Mysteria.
Jolly: Prostitution.
Lux: Sfida sul fondo.
Salesiani: Cubastrisce nobile veneziano.
Filmstudio: Forza Italia.

ALASSIO

Colombo: La tigre è ancora viva: Sandokan alla riscossa.

IMPERIA

Cavour: Safari express.
Imperia: Guerre spaziale.
Odeon (estivo): Caro Michele.

SANREMO

Ariston Teatro: Compagnia stabile sanremese in «U castigamatti».
Centrale: Carrel agente pericoloso.
Orfeo: In nome del Papa Re.
Supercinema: Good bye Emanuelle.
Lux: Corvo nero non avrai il mio scalpo.
Astra: Shalako.
Mignon: La morte sul tamigi.
Ritz: Mash.
Giardino (estivo): La febbre del sabato sera.

VENTIMIGLIA

Europa: La regazza dal pigiama giallo.
Impero: Il professionista.

BORDIGHERA

Zeni: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
Olimpia: In nome del Papa Re.

* speciale * speciale *

Val di Susa, zona turistica di rinomanza europea

GIULIANO DOLFINI

La valle di Susa «appendice verde di Torino» ha nel turismo una delle sue caratteristiche economiche. Nell'alta valle i centri invernali di Bardonecchia, Sestriere, Sauze d'Oulx, Claviere, S. Sicario, Cesana, Beaulard, Pian del Frais hanno una rinomanza a livello europeo e in tutto il Piemonte rappresentano il più ampio bacino sciistico esistente, in grado di soddisfare le esigenze di decine di migliaia di sciatori.

La trascorsa stagione invernale che è durata fino alla fine di maggio è stata estremamente redditizia sia per le seggiovie, sia per gli alberghi. Tuttavia nella gestione del turismo invernale dell'alta valle esistono vari nei e situazioni discutibili che gli utenti subiscono lamentandosi senza possibilità di ottenere soddisfazione alle loro richieste. Gli appunti sono diretti a prezzi, viabilità, organizzazione nei soccorsi (nel più vicino ospedale di Susa non sempre si è in grado di sistemare una frattura complicata); capita che un caffè costi più caro a Bardonecchia che al Roma di Alassio. Oppure che a Sauze d'Oulx i turisti inglesi siano favoriti da prezzi e tariffe che praticamente sono la metà di quelli praticati agli italiani; quest'inverno per un conflitto tra le ditte appaltatrici e l'Anas le strade non venivano sgomberate ecc.

Lieta merenda sui prati nella conca di Bardonecchia

Dalla stagione invernale ora si passa a quella estiva. Susa, capoluogo storico della vallata, ha una sua stagione turistica particolare. E' quella compresa nell'apertura e chiusura del valico del Moncenisio. Susa è tappa d'obbligo per migliaia di turisti stranieri che con l'auto e i pulman giungono dal valico o si apprestano a rientrare. Ristoratori e negozianti sono pronti ad accontentarli ed a rifornirli di merci varie, nelle quali hanno la preminenza i liquori con il classico «vermouth». Ogni stagione se ne vanno migliaia di bottiglie, di tutti i gusti, marche e qualità. Un solo negozio l'anno scorso ne vendeva un autotreno ogni 2-3 giorni. Nel «budello» di via Roma i commercianti fanno buoni affari; dalle scarpe ai vestiti, ai gioielli, alle cose inutili.

Invece i commercianti «dell'altra Susa» (quella di oltre piazza del Sole) sono i negletti della situazione perché i pullman dei turisti si fermano solo vicino a via Roma, per cui sono costretti a raccogliere le briciole.

Non va dimenticato che Susa ha un patrimonio archeologico ricchissimo, poco conosciuto ed utilizzato dal punto di vista turistico.

Vi sono poi itinerari «nascosti» sulle montagne della val Susa per i quali occorre però una predisposizione particolare, da «amatore». Sono quegli itinerari nel verde delle vallate laterali, nei boschi, lungo i torrenti, tra i villaggi montani; dove il tempo si è fermato, dove vola il falco o la poiana; dove le mandrie di mucche pascolano in libertà.

Per scoprire questi rustici angoli di pace occorre abbandonare l'auto e procedere a piedi come nelle salutari gite dei nostri nonni. Itinerari interessanti si possono trovare sui monti di Condove dove si trovano pascoli e 65 borgate, a Rubiana. Oppure salire nei boschi di S. Giorio e di Mattie, Meana tra castagni e pini con fresche acque. Salire fino a Pian Cervetto sopra Bussoleno; un'escursione sul Rocciamelone rappresenta sempre una gita che sa di avventura.

GLI SVAGHI PER TURISTI

Nelle maggiori località turistiche dell'Alta Valle di Susa per la stagione estiva sono stati allestiti vari programmi di manifestazioni e giochi per allietare il soggiorno degli ospiti. In modo particolare al Colle del Sestriere prevalgono le gare di golf sulle quali emerge il Campionato Rotariano; vi sono gare di bocce e di pesca; manifestazioni folcloristiche, tennis, una «gran polentata», concerti, gare di sci d'erba ed il trofeo di marcia alpina «Tre funivie».

A Sauze d'Oulx è in programma una corsa ciclistica, il «Teatro in piazza»; concerti musicali, la «Festa dell'ospitalità», tennis, marcia alpina, torneo di calcio ecc.

A Bardonecchia il calendario delle manifestazioni è in via di definizione, però è già previsto il raduno motociclistico «Stella Alpina» e la «Marcia alta» al ghiacciaio del Sommeiller.

Ad Oulx domenica 9 luglio la «Compagnia d'ij Brandè» scoprirà una lapide a memoria di Armando Mottura, poeta dialettale della Val Susa. Ci sarà anche una veglia di poesie, canti provenzali e piemontesi con gruppi folcloristici.

Nel frattempo in Bassa Val di Susa sta raccogliendo notevole successo il «Terzo festival musicale valsusino» il quale quest'anno è stato decentrato anche in altri comuni: Condove, Almese, Avigliana con concerti sinfonici dell'orchestra bulgara, canti popolari italiani, recital di pianisti e soprani, esibizione del «flauto d'oro» Severino Gazzelloni per un totale di 12 spettacoli.

Inoltre per tutto luglio nei giardini di Susa si esibiranno in concerti le bande musicali della Val Susa, tutte le domeniche alle 17,30.

Alpeggio modello

A Prà Viarengo a 1700 metri sui monti di Venaus è stato inaugurato domenica scorsa l'alpeggio modello realizzato dal consorzio di sviluppo montano di Venaus e Giaglione che raccoglie 180 soci.

L'alpeggio potrà ospitare 180 bovini e 190 ovini. E' stato realizzato con finanziamenti della Comunità montana della bassa valle di Susa e della Regione. Annesso all'alpeggio è stato realizzato un caseificio per la lavorazione del latte e dei formaggi.

Un'altra iniziativa agricola realizzata in Val Susa tramite la Comunità montana è il consorzio dei produttori di patate da seme realizzato tra agricoltori di Condove, Venaus, Giaglione, Villarfocchiardo.

La produzione delle patate da seme sarà controllata dall'apposito istituto di vigilanza e la produzione quest'anno supererà i 400 quintali. Il prodotto verrà poi commercializzato tramite una ditta specializzata di Bussoleno che esporta ortofrutticoli.

vedere
[illegible]mpioni
[illegible] gente

PUGNI

[...] prestigiosi della boxe italiana degli ultimi tempi, e [...]lamos a terra (luglio 1968)

[...]eva [illegible] la furia l'incon[...]ente [illegible] mancino. [...]è una sola volta nella [illegible] l'inimitabile Ray [...]r Robinson [illegible] ancora [...]sa non s'è arreso e lo [...]ifica [illegible] ballerino.

[...]gi le condizioni generali [...] politica, economica — [...]resentano un passo [...]ti rispetto [illegible] passato. [...]ora Saverio Turiello ri[...] che se nel '39 a Milano [...] stato presente Mussoli[...] l'incontro per l'europeo [...] sarebbe stato aggiudi[...] a Cerdan (venne un [...]ole della milizia, una ve[...]rana). Né Tiberio Mitri [...]ebbe smentire di essere stato prescelto per [illegible] mondiale dei medi nel '50 dalla mafia di Frankie Carbo (fu timido [illegible] stesso La Motta che [illegible] contro se stesso, vergognandosene lo fermò [illegible] punti).

E' lontano nella notte [illegible] tempi il sogghigno di Jack Johnson, primo campione negro dei massimi. I bianchi lo sopportarono per otto anni, infine nel '15 lo costrinsero a vendere [illegible] primato a Jess Willard. Andò k.o. sul ring dell'Avana. In attesa del decimo secondo si parava [illegible] noncuranza il sole dagli occhi: l'unico modo per affer[illegible] di essere il più forte.

I [illegible] del nostro futuro

Troppa luce e Asimov vede nero

[illegible] Asimov — notissimo scienziato e scrittore [illegible] fantascienza — pensa che per [illegible] 1985 o il [illegible] in vigore negli [illegible] Uniti, leggi che cercheranno di [illegible] fare al cittadino, per risparmiare energia, quello [illegible] dovrebbe fare spontanea[illegible]. Dice il celebre scrittore: «Dovremo imparare [illegible] uso [illegible] forma più desi[illegible] [illegible] energia, anche [illegible] è scomoda». E intende dire: camminare.

Lui, personalmente, cammina di più in questi giorni, per ordine dei medici, dopo un attacco coronarico. Asimov osserva che il «jogging», corsa [illegible] marcia, [illegible] popolare: *«Ma la gente fa così tre miglia, poi prende l'auto per andare [illegible] comprare il giornale a pochi isolati di distanza».*

La fama di Isaac Asimov come autore di libri [illegible] fantascienza ha oscurato, agli occhi della maggior parte della gente, le [illegible] basi scientifiche. Probabilmente pochi dei suoi lettori [illegible] che egli è laureato in chimica e professore associato di biochimica alla facoltà di medicina dell'università di Boston. Calcola che solo un quarto circa dei suoi libri — ne ha scritte due centinaia — [illegible] di carattere fantascientifico. Gli altri sono opere scientifiche.

Recentemente Asimov ha curato «Energy and your home» (L'energia [illegible] la tua casa) [illegible] ha scritto l'introduzione per [illegible] libro, [illegible] guida destinata [illegible] proprietari di casa [illegible] agli inquilini, prodot[illegible] e distribuita dalla York Division [illegible] Borg-Warner Corporation. Si tratta di una fabbrica di apparecchi di riscaldamento [illegible] [illegible] condizionamento d'aria [illegible] sede a York in Pennsylvania.

Asimov va in collera con la gente che dice: *«Che differenza fa se io spengo [illegible] luce, quando il [illegible] vicino [illegible] fa altrettanto?».* Qualsiasi gesto singolo [illegible] genere, egli osserva, fa risparmiare assai poca energia. *«E' il risparmio totale che conta. E' l'antica storia della luce che [illegible] può fare accendendo [illegible] fiammifero. Se tutte le persone che sono allo Yankee stadium accendessero [illegible] fiammifero si potrebbe quasi giocare [illegible] baseball con quella luce».*

Se d'inverno [illegible] freddo in casa, dice Asimov, alla gente non viene in mente di mettersi un pullover, perché quello lo si fa per uscire: *«Noi [illegible] riscaldiamo troppo d'in[illegible] [illegible] ci [illegible] un ambiente troppo freddo quando è estate. E' una cultura che sciupa energia, [illegible] specie [illegible] stato sociale».*

Lo scrittore non è d'accordo con chi vorrebbe costringere a risparmiare energia mediante un aumento delle tariffe: *«Così si impone [illegible] gravame ai poveri, [illegible] i ricchi continuano a usare tutta l'energia che vogliono».* Se non si accetterà volontariamente l'idea [illegible] [illegible] dell'energia, aggiunge, si arriverà al razionamento, [illegible] forse sarà sospesa su base regolare, per periodi specifici, l'erogazione della corrente elettrica.

Se i provvedimenti tariffari, qualora vengano adottati, e la misurazione dei consumi individuali non funzioneranno, Asimov prevede [illegible] ricorso alla persuasione sociale, come quella che si verificò durante la [illegible]conda guerra mondiale: *«Non era illegale far apparire una luce durante gli oscuramenti, [illegible] la gente gridava quando [illegible] [illegible] faceva».*

Uno parte del problema dell'energia è insita, dice Asimov, nella struttura degli edifici d'abitazione; *«Finestre che non chiudono bene, solai non isolati, lasciano sfuggire il calore».* Qualcuno acquista, senza sua colpa, un condizionatore di dimensioni sbagliate. [illegible] suggerimento di ricambio fatto da Asimov è quello di rendere civilmente responsabile il negoziante che venda alla gente apparecchi troppo grandi o troppo piccoli per le loro esigen[illegible].

Verrà probabilmente un giorno, predice Isaac Asimov, in cui il possesso [illegible] il funzionamento dei condizionatori d'aria saranno regolati dalle leggi: *«Sarà un triste giorno quello in cui il vicino vi denuncerà perché [illegible] un condizionatore illegale, [illegible] sarete colpito da [illegible] forte multa, o messo in carcere».*

A chi [illegible] che queste prospettive [illegible] l'idea [illegible] uno scrittore [illegible] fantascienza Asimov dice: *«Se esaminate quel che è accaduto nel corso della storia, [illegible] osservate quante crisi ci siano state, potete chiedervi perché abbiamo aspettato fino al 1939 per fermare Hitler. Si poteva vedere fin [illegible] 1933 che la guerra era inevitabile».*

(Ansa)

[...]lica

[...]ola

[...] nelle elementari e [...]eda di valutazione. [...]ti, che aveva susci[...] docenti, dei genitori [...]ta con un'altra più [...] contiene più tutta [...]sicologiche che si [...] «schedatura».

[...]ta agli aspetti della [...] parte prima di tut[...] la formazione del[...] i docenti; non do[...]e infinita [illegible] moduli [...] consegnate copie [...] illustrativi.

[...]blica Istruzione ha [...]revole alla nuova

GLI ALTRI DICONO

CORRIERE DELLA [illegible]

Il ponte di Messina

Il ponte di Messina, quello che dovrà congiungere dopo anni di ipotesi [illegible] [illegible] sogni la Sicilia al continente, sta per entrare nella fase esecutiva. Dovrebbe costare almeno mille miliardi di lire (1200 secondo calcoli che alcuni ritengono ottimistici) [illegible] dovrebbe colmare i 3300 metri che dividono la Calabria dalla Sicilia. I lavori, se i politici daranno il sì definitivo, inizieranno fra una ventina di [illegible] e dureranno poi più di cinque anni.

C'è un dato sicuro: il fatto che [illegible] consiglio di amministrazione della società «Gruppo Ponte di Messina» ha elevato il capitale sociale da 828 a 1243 milioni. Fondi che serviranno ad entrare nella cosiddetta fase della «progettazione esecutiva».

Il costo di quest'opera gigantesca, grande il doppio del ponte statunitense Da Verrazzano, che finora deteneva il record, sarà compensato da notevolissimi vantaggi in termini economici [illegible] commerciali. Poi c'è l'aspetto positivo dei nuovi posti di lavoro al Sud.

IL GIORNO

Cinema [illegible] 3000 lire?

«Caro-cinema»: se l'aumento, come tutto lascia prevedere, ci sarà, non coinvolgerà le fasce del piccolo e medio esercizio, ma si limiterà alle «prime». Lo dicono gli esercenti, che studieranno i particolari degli aumenti in una serie di riunioni

Secondo quanto si è potuto sapere negli ambienti degli industriali cinematografici, dopo la denuncia fatta dai sindacalisti della federazione lavoratori dello spettacolo, il prezzo delle prime visioni dovrebbe comunque essere contenuto [illegible] limite massimo delle tremila lire, sarebbe infatti impensabile [illegible] ritocco «allarmistico» come quello [illegible] 3500-4000 lire

Wimbledon (in tv alle 15) scontro fra giganti: chi è il numero uno?

Borg-Connors, il mondo in un match

Borg, svedese di ghiaccio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
RINO CACIOPPO

LONDRA — Bjorn Borg e Jimmy Connors si contenderanno oggi pomeriggio con alle 14 (telecronaca in diretta sulla rete due a partire dalle 15) il primo titolo secondo secolo di Wimbledon. Sono passati infatti 101 anni quando nel 1877 S.W. Gore battè in finale W.C. Marshall.

Il ventiduenne svedese e il venticinquenne statunitense erano i favoriti vigilia e hanno mantenuto fede al pronostico che li voleva avversari in . Una grande e sana rivalità fra due giocatori decisamente diversi, nella personalità che nel gioco, anche uniti dal rovescio a due mani. mentre Borg preferisce puntare famosissime rotazioni per impensierire avversari, Connors punta sulla potenza. Lo statunitense gioca più lungo, più potente: la sua palla sfiora sempre il nastro della . Borg gioca più alto, più corto, ma le rotazioni risultano spesso micidiali. Entrambi dotati di formidabile gioco di gambe, daranno vita a una sfida quanto mai accesa. In entrambi la determinazione nel raggiungere il successo finale è sempre mostruosa, questa volta statunitense arriva con una maggior fame di vittoria, con una maggior sete di prestigio, mentre Borg arriva alla finale Wimbledon già relativamente pago dell'*en plein* di Roma e Parigi, anche se l'avversario odierno in quei giorni stava riacquisendo l'abitudine al gioco dopo due mesi di fermate impostegli virus del bacio, la mononucleosi. Basterà ad alimentare voglia di vincere in Borg possibilità raggiungere con il successo traguardo mitico nella storia del tennis, quello delle tre vittorie consecutive nella manifestazione, raggiunto in precedenza solo dall'inglese Fred Perry, vincitore 1934, '35 e '36?

A minare la sfacciata Connors sul finale è giunta ieri la sconfitta della ex e futura fidanzata Chris Evert nella prima finale disputata questa edizione di Wimbledon, quella femminile vinta dalla cecoslovacca Martina Navratilova, di 22 anni.

Connors ha assistito agli ultimi due finale femminile mamma Gloria, Jimmy incoraggiava Chris ogni cambio di campo. Sperava nella vittoria di Chris, sperava imitarla il giorno successivo, in modo da ripetere l'*en plein* del 1974, quando dopo avere vinto rispettivamente il torneo femminile e maschile poterono aprire le nella festa di chiusura.

Poi il rapporto si interruppe. Ma ora sta riprendendo e a Jimmy sarebbe piaciuto tornare ad aprire le danze insieme a Chris, entrambi vincitori. Martina ha impedito che la scena si ripetesse. Ora Connors che Borg possa fargli oggi lo stesso scherzo.

Connors vuol tornare «re»

Marina Cavalli, diciottenne

Dopo la Dorio c'è subito lei

Marina Cavalli seguita da Paola Zappoli

GIORGIO BARBERIS

TORINO — *L'Oregon è terra grandi tradizioni atletiche, specie di corridori. Basta ricordare, per tutti, il grandissimo Steve Prefontaine, perito tragicamente paio d'anni fa in un incidente automobilistico. Essere dunque nati oltreoceano, proprio nell'Oregon, può essere già un buon biglietto da visita per qualsiasi atleta e questo è quanto può fare Marina Cavalli, diciottenne ottocentista di buone speranze che all'anagrafe risulta appunto nata a Portland, Oregon, il 15 dicembre .*

Figlia d'un orafo Valenza, dove attualmente risiede, Marina è nata negli Stati Uniti in quanto il padre un bel giorno aveva deciso trasferirsi negli States. Carattere irrequieto, il padre, visto che poi un bel giorno decise anche che l'Oregon in particolare, e gli Stati Uniti in generale, erano terra per allevare dei figli, decidendo così di tornare in Italia. Non sappiamo se questa decisione lo soddisfi tuttora, però certo la sua scelta è stata bene per l'atletica leggera italiana.

Marina, infatti, qualche anno cominciò a mostrare interesse per l'atletica. Il prof. Filapelli, che tuttora la segue nella preparazione, pronto a sfruttare l'occasione intravedendo in lei un più che discreto talento. Così questa ragazzina dal fisico già slanciato nonostante la giovane compì con successo la trafila disputando prima i Giochi della Gioventù (sempre con scarso successo però nelle fase nazionale), quindi entrando a far parte dell'atletica vera e propria, categoria allieve, in forza alla Ginnastica Valenza.

L'«escalation» dei risultati ottenuti dalla Cavalli è stata notevole e quest'anno ha posto su di lei la sua «longa manus» l'Iveco che, tramite Tino Bianco, ne controlla gli allenamenti. E Marina, già arrivata a buoni traguardi, quest'anno ha compiuto un notevole salto di qualità rivelandosi come la più valente ottocentista dopo Gabriella Dorio: basta, infatti, pensare alla sua gara nel campionati Società dove in perfetta solitudine ha vinto in 2'10"4 — un buon tempo — passando ai 400 in 1'06"8 e dunque correndo il secondo giro in 1'03"6, cioè nettamente più veloce del primo.

Adesso è stata convocata per la trasferta della Nazionale in Finlandia. Un impegno indubbiamente di prestigio che ha illuminato i suoi occhioni di sincera gioia quando è venuta a conoscenza. Ma soprattutto un'occasione, contro avversarie di buon valore, di migliorarsi. «Correre mi piace — dice — purché non mi costringa a trascurare la mia vita: voglio infatti potermi anche divertire come fanno tutti i ragazzi della età».

Correre e divertirsi. Può essere la formula giusta per questa ragazzina «made in America».

PALLANUOTO - I torinesi ad un passo dalla serie A

Il Fiat alla resa dei conti

FABIO VERGNANO

Mentre la Serie A pallanuoto vive il suo epilogo tra polemiche e risse, in un finale quanto incerto e appassionante, in Serie B i giochi sembrano fatti. Ci riferiamo in particolare al girone Nord del campionato, che vede i torinesi del Fiat Ricambi comando con solo punto sullo Sturla col vantaggio di poter giocare ultime quattro partite del torneo in casa.

Rispetto agli avversari diretti inoltre i ragazzi di Capobianco e Aversa hanno il vantaggio di avere due incontri da disputare in questo weekend, mentre i genovesi giocheranno sola volta. Anche in di doppia vittoria torinese la promozione verrà però rimandata di settimana. Un successo sabato prossimo con l'Andrea Doria (non sembra possibile infatti il contrario) schiuderebbe le porte della Serie A alla squadra torinese.

Una promozione che, a imprevedibili cataclismi, possiamo dare fin d'ora per scontata. Un premio sacrosanto per un campionato condotto sempre in testa, «macchiato» solo, se così si può dire, dalla battuta d'arresto di sette giorni or proprio contro lo Sturla. I genovesi stati gli unici a tentare insidiare la capolista, mentre una grossa delusione l'ha offerta il Chiavari, considerato alla vigilia una delle grandi protagoniste. Lasciamo comunque a Mattia Aversa, giocatore squadra torinese, ora «braccio destro» di Capobianco, il compito tracciare un primo sommario bilancio della stagione quasi conclusa: *«La più grossa soddisfazione* — ammette — *l'abbiamo nell'essere considerati da più parti una formazione con le in regola per Serie A. Il massimo campionato invece sarà molto difficile, soprattutto le trasferte sono ben diversa rispetto a quelle di B».*

Rinforzato Alberani, Ragosa e Bartiloro, il Fiat Ricambi ha acquistato la indispensabile per recitare la parte di «grande»: *«Con loro i reparti della squadra* — prosegue Aversa — *si irrobustiti, la loro esperienza è risultata fondamentale. Con questi tre vorrei ricordare Lubian, il cui ritorno positivo ci ha piacevolmente sorpreso, e Nigro. Su questa ossatura si sono inseriti a meraviglia i giovani, dal nazionali Macchia, Fantini e Fernat agli esordienti Roberto Capobianco».*

Ora, si sono dubbi, la Serie A. *«Bisognerà considerare* — precisa Aversa — *con quali obiettivi la Sisport intenderà affrontare il nuovo campionato. Certamente l'intelaiatura squadra è buona, ma qualche ritocco non stonerebbe di certo. Voglio però sottolineare ancora una volta che i giocatori a nostra disposizione ci danno le più ampie garanzie per il futuro».*

Intanto ci ancora quattro ostacoli da superare. Oggi e domani Alberani e compagni no opposti prima al Fanfulla e poi al Como. Due squadre che Aversa definisce «*pesanti*», due avversari non sottovalutare e da affrontare nervi calmi e giusta concentrazione, scacciando l'euforia che il momento favorevole potrebbe suscitare. L'appuntamento per gli appassionati della pallanuoto è alle 18, sia stasera che domani , nella piscina di corso Moncalieri .

NOVI — Società «Fossati-Fidenti» di Novi Ligure organizza domani a Pozzolo Formigaro gara ciclistica per amatori dell'Enal-Udace, un circuito cittadino.

Una proposta per il calcio dilettantistico

La "rivoluzione,, in Piemonte

GIANCARLO EMANUEL

L'estate è per il calcio il periodo chiacchiere. A livello regio- si discute ad esempio possibile ristrutturazione dei campionati del settore dilettantistico. scagliato la prima pietra sono i fautori dei tre gironi per il torneo di Promozione. Contro questi signori hanno parlato oltre dirigenti comitato regionale di quelli provinciali, i responsabili delle maggiori società Promozione, quelle che ogni tentano l'impresa di salire in serie D.

La situazione attuale calcio «minore» piemontese vede 8 società in serie D seguite dalle 32 di Promozione 70 prima Categoria. Perché conto anche squadre serie D? Semplicemente perché questa categoria ha gli anni contati perciò quelle otto società o sali- più presto in C2 o si ritroveranno merito tra i lettanti.

Portando a tre i gironi campionato di Promozione succede- che le squadre novaresi e quelle torinesi che netta maggioranza si spartireb- pratica dei gironi lasciando il gruppo vercellesi, cuneesi, aostani, alessandrini e astigiani. Siccome tre squadre Vercelli una aostana non possono giocare contro quelle di Cuneo sarebbe necessario dividere le torinesi le no- vari gironi riducendo così a poco il risparmio sulle trasferte che qualcuno dava co- pri vantaggio questa suddivisione.

ha lanciato l'idea aveva probabilmente anche secondi fini: tre gironi significano infatti tre promozioni, quindi probabilità in più di salire In parole povere il torneo appena concluso fosse stato a tre gironi, le tre squadre migliori, Trecate, Torretta Acqui non avrebbero potuto essere pro- perché l'Acqui sarebbe stato ugualmente escluso finendo per ragioni geografiche nello stesso girone del Torretta. Chi avrebbe tratto vantaggio allora? Senz'altro qualche società quelle che a livello tecnico contano ben poco, a livello di ge- dell'apparato calcistico pretendono fare la voce gros-.

Contro la proposta dei tre gironi è nata un'altra idea che probabilmente ha più valore sportivo anche per essere attuata dovrebbe dipendere dall'abolizione serie D. Dopo C2 passerebbe in pratica tantismo, con campionati a livello regionale: verrebbe così il campionato piemontese che comprenderebbe tutte le squadre della nostra regione attualmente in serie D, più le migliori di quelle che sono in Promozione. Vediamo in pratica cosa succederebbe prendendo come punto riferimento le classifiche dell'ultima annata.

Oltre all'Aosta, unica rappresentante valligiana avremmo per la provincia Ivrea, Cafasse, Alpignano, Bacigalupo Castellamonte; Cuneo, Busca Fossano per la «provincia granda», Asti Torretta in un derby accanito; Novese Acqui per l'Alessandrino; Trecate, Borgomanero, Arona, e Borgosesia le province di Novara e . squadre disputerebbero in pratica il campionato piemontese di livello dilettantistico (sulla carta naturalmente), vincitrice diverrebbe campione del Piemonte, un titolo valore assente in questi anni.

Questo campionato a 18 squadre oltre a raccogliere il meglio calcio regionale, porterebbe ogni domenica sugli spalti tantis- pubblico sarebbe del tutto indolore economicamente, visto che queste società o sono già in hanno l'ambizione di andarci.

Alle spalle di questo torneo portati a i gironi di prima categoria, risolvendo così i problemi economici dati a molte società trasferte. Inoltre questi gironi essendo a livello provinciale avvicinerebbero molto più pubblico anche per quel riguarda le trasferte. Al termine questi sei gironi quattordici squadre, girone d'eccellenza tra le sei vincitrici stabilirebbe tre quattro compagini potrebbero salire nel massi- campionato piemontese per dilettanti; quelle squadre che non hanno l'intenzione, vinto il loro girone, basterebbe poi non terminare tra le prime nel raggruppamento finale.

Questa proposta si basa inoltre fatti: primo l'eliminazione D, definitivo della morte semiprofessionistico, già annunciata federazione e attuata in quanto la riforma del settore attuata per . Secondo: l'istituzione girone prima categoria già studio comitato regionale piemontese. La quindi vuole essere proposta che apra dibattito sulla situazione sul futuro del calcio regionale: invitiamo quindi società intervenire ad il proprio punto di vista.

L'importanza del design

L'industria italiana per mantenere ed allargare sul piano interna- il proprio spazio di mercato punta con frequenza sempre maggiore un esprime secolari pproprio paese. L'importanza design ha avuto particolare nell'in- a automobilistica e Fiat, in particolare, sempre più dell'esperienza di designers hanno competenza specifica in settori quello automo-

131 Supermirafiori la 132/2000 documentano rile- design nella cura del particolare. Un modello proget- fa, X1/9, appa- né superato. Ritmo (che fotografia) rappresenta il punto nella di globale. i particolari sterni interni nuova vettura progettati ettuati in perfetta sintonia col le stato La «Italian Design», promossa Fiat, viene a confermare la vali- della scuola nel mondo, fatto determinante competitività.

VINOVO Domani (20,45) otto corse

La dama sfida i cavalieri

Carla Bosco, figlia di Carlo, uno dei guidatori più assidui Vinovo, gareggia domani Vinovo in una prova per gentlemen, il Premio Stroppiana. Avrà di fronte quattro avversari per niente disposti far da cavalieri. La giovane amazzone astigiana, in sediolo a Zagatti, è intenzionata a vincere il duello con i dilettanti maschi se il cavallo non la tradirà i mezzi per prendersi questa soddisfa- li ha .

Terminato il galoppo, il trotto torinese è padrone del campo fi- all'inizio ferie estive, una cadenza 11 riunioni in meno un mese. Si correrà domani, poi il 12, 15, 19, 22, 23, 26, 29, e 30 luglio, il il agosto. Poi una pausa fino al 2 settembre. Si riprenderà, sempre sera, domenica settembre.

Nella notturna di domani, oltre alla prova dei «puri», il programma offre diverse spettacolari, due quali particolarmente dotate, il Premio Provincia di Vercelli e il Premio Trino.

Nel primo, che il «clou» della serata, rivedremo Zelik, battuto mercoledì Caldesi, alle prese con Ingiaba, Arcoleo e Bulbo. L'allievo Giuseppe Guzzinati dovrebbe prevalere, anche se gli avversari sanno correre il miglio velocità.

Nell'«handicap» di chiusura il pronostico è più complicato. Preferiamo Pontina davanti Nicolaiev, non ci stupiremmo di un di Lussino o di Gimmi.

a. deb.

Prima corsa ore 20,45
PREMIO GATTINARA - L. 2.000.000
m. 2060

1.	Cardeto (A. Pedrazzani)	3	S	S	22.2
2.	Buggiano (G. Rossi)	2	1	1	—
3.	Krik (Luc. Pasolini)	0	1	3	23.5
4.	Turchese (Siv. Milani)	1	2	0	21.4

Favoriti: Buggiano, Turchese

ore 21,10
STROPPIANA - L. 1.800.000
m. 1600 - gentlemen

1.	Chantal (D. Gariglio)	4	0	1	20.1
2.	Catcall (F. Trivelli)	0	4	S	—
[illegible]	Zagatti (C. Bosco)	S	3	2	[illegible]
4.	Mustang (G. Grossato)	3	2	0	21.–
5.	Clinton (V. Scampolini)	S	2	0	21.5

Favoriti: Zagatti, Chantal

21,35
' - L. 1.680.000
m. 1600

1.	Boliviano (Siv. Milani)	S	4	3	[illegible]
2.	Mogliano (G. D'Antoni)	2	3	1	[illegible]
3.	Gioveller (G. Ceccato)	S	4	[illegible]	20.7
[illegible]	Carbone (Luc. Pasolini)	S	2	1	19.6
[illegible]	Adenel (Gius. Guzzinati)	1	2	2	19.3
[illegible]	Lagrange (A. Pedrazzani)	3	2	S	20.–

Adenel,

ore 22
PREMIO BIELLA - L. 1.650.000
m. 1600

1.	Codecò (R. Campini)	1	S	2	21.6
2.	Catsai (Arm. D'Agostino)	0	S	S	—
3.	Inventiva (O. Baratti)	1	R	S	22.5
4.	Camico (L. Gennero)	4	2	S	[illegible]
[illegible]	Camarix (A. Pedrazzani)	2	0	0	23.3
6.	Fakof (M. Sinanovic)	3	4	2	24.–
7.	Idinia (A. Cattaneo)	S	0	3	26.3
8.	Zelarino (Gius. Guzzinati)	S	S	R	—
9.	Axa di Noè (Luc. Pasolini)	2	2	4	23.4

: Codecò, Camarix

Quinta corsa ore 22,25
PREMIO CITTA' DI VERCELLI
L. 2.750.000 - m. 2100

1.	Oliva dal Ronco (M. Sinanovic)	2	1	4	22.5
2.	Rose River (A. Pedrazzani)	2	3	1	—
3.	Eberardo (A. Zubiena)	2	S	0	—
4.	Arazzo (L. Gennero)	3	1	1	22.3
[illegible]	Impris (S. Varetto)	4	S	1	—
6.	Filicori (C. Bosco)	S	2	0	—
7.	Santorre (Siv. Milani)	1	S	S	—
8.	Childerico (Luc. Pasolini)	2	1	1	[illegible]

Favoriti: Santorre, Childerico

Sesta corsa ore 22,50
PREMIO PROVINCIA DI VERCELLI
L. 4.000.000 - m. 1600

1.	Ingiaba (A. Pedrazzani)	0	S	3	19.8
[illegible]	Zelik (Gius. Guzzinati)	0	3	2	19.2
[illegible]	Arcoleo (R. Campini)	3	0	2	19.9
[illegible]	Bulbo (C. Bosco)	3	2	1	19.2

Favoriti: Zelik, Bulbo

ore 23,20
PREMIO OROPA - L. 1.300.000
m. 1600 - vendere

1.	Gled (S. Caviasso)	S	S	2	23.–
2.	Qiryat (Salv. D'Agostino)	3	3	R	24.3
3.	Rival di Iesolo (Siv. Milani)	3	2	0	20.9
[illegible]	Comet (Luc. Pasolini)	0	0	4	23.3
[illegible]	Ostro D'Ausa (G. D'Antoni)	3	3	S	20.9
6.	Girbar (L. Gennero)	S	S	S	20.8
7.	Cartesiana (R. Ciano)	1	R	0	21.–
[illegible]	Lauso (O. Baratti)	4	2	0	21.9
9.	Verdellino (R. Donati)	0	S	S	22.8

Favoriti: Rival di Iesolo, Girbar

Ottava corsa ore 23,50
PREMIO TRINO - L. 3.000.000
m. handicap invito

[illegible]	Pralormo (S. Varetto)	4	3	3	20.7
[illegible]	Genelk dei Nerbon (R. Ciano)	1	0	3	[illegible]
[illegible]	Navalli (A. Pedrazzani)	R	S	1	20.1
4.	Gimmi (C. Bosco)	2	4	3	19.5
5.	Sorel (Arm. D'Agostino)	0	S	0	21.8
6.	Lussino (L. Gennero)	0	4	1	—
7.	Skylab (Gius. Guzzinati)	2	2	1	19.4
8.	Pontina (G. Rossi)	1	3	0	19.–
m. 1620					
9.	Nicolaiev (G. Bechis)	3	3	2	—

Favoriti: Pontina, Nicolaiev

- Con Balocco

Bertola fa l'esame

mercoledì Cuneo contro finale Coppa Tancredi Rosso, Felice Bertola af- domani un altro di valore, in grado tarlo Carlo Balocco.

Le dell'ottava giornata, si suoi di di gio- di fronte a platea ta, sono opportunamente anticipate ventiquattro ore. Il Torino si giocherà alle 17 tra Belmonte e Musso e tutto lascia il capitano Uspe-La Piemontese ad il primo punto in

p. gal.

Il programma: a T Belmonte- (oggi 17); a Cengio: Rocco-Taresco (questa sera ore 21); ad Balocco (domani ore 16); ad Andora: (domani ore 16).

Sfida di canottaggio

Torino contro Aix-les-Bains

Torino contro Aix-les-Bains sul Po: l'«otto» del Fiat Ricambi sfida . Quello domani il secondo del tradizionali match che ogni oppongono gli equipaggi e quelli transalpini. Nel primo, Grenoble, si era imposto un armo del Cerea.

L'intero programma di sul si esaurirà tra e 11.

ECONOMICI

1 Commerciali

CARRELLI elevatori d'occasione diesel e elettrici OM e Fenwick da 600 kg a 12.000 kg vendonsi. Tel. (011) 972.131

2 Affari e capitali

A.A.A. PRESTITI personali [illegible] improtestati, mutui ipotecari, serietà, riservatezza. Telefonare 763.269

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.

A. SUBITO in giornata prestiti a tutti sulla fiducia via Garibaldi 37 (angolo via Consolata) tel. 548.074-538.777

A tutti gli improtestati concedo prestiti fiduciari con la massima celerità serietà discrezione. Tel. 761.748.

ATTENZIONE finanziamenti in giornata a casalinghe correntisti bancari [illegible] Cristoforo Colombo 1 tel. 304.463-580.[illegible].

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata, corso Einaudi 43. Telefonare 505.313.

PENSIERI addio. Stiamo già contando il denaro che vi occorre. Serviamo tutti anche a domicilio

FINANZIARIA COMMERCIALE
Corso Galileo Ferraris 146, telefono 596.212.

PRIVATO concede prestiti ipotecari rimborsabili a rate mensili sino a 5 anni per informazioni, tel. 650.0873.

3 Aziende, negozi

BONINO via Goito 2 cede alimentari cintura Torino unico in zona di notevole espansione alto reddito incentivabile vasta licenza facilitazioni. Tel. 650.3024.

CARPENTERIA media pesante capannone mq 300 macchinario efficiente [illegible] richiesta vicino Torino Di Salvatore 581.[illegible].

VINI liquori da asporto giro annuo circa 20.000.000 trattabili 8.000.000 cede in provincia Cuneo Di Salvatore 581.644

4 Terreni

VENDESI in Piossasco terreni collinari agricoli e fabbricabili, tel. 908.6137 ore pasti

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 890.381 - 877.374.

8 Rappresentanti

ARGENTO fabbrica bigiotteria catename Valenza Po organizzazione rete vendita cerca venditori venditrici. Telefonare (0131) 92.708.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341: Fiat nuove consegna 48 ore massima valutazione del vostro usato rateazioni Sava cessione leasing (sabato aperto tutto il giorno) cordialità e cortesia. Autofrancia corso Francia 341

A.A.A. SENZA anticipo, consegna immediata: 126, 127, 128, 124, mini, Simca, Dyane 6, ecc. Permute vantaggiose: Autofrancia corso Francia 341

A. A. FIERA dell'auto dispone ogni tipo e marca, nuove usate garantite, permute, pagamento vostro piacere anche senza cambiali. Quando avete visitato tutti visitate noi. Girale. Corso Siracusa 33.

A. ALT commissionaria vende qualsiasi auto, nuove usate, garantite, senza anticipo pagamento come volete. Corso Siracusa 33 tel. 392.127, via Monfalcone 141

ACQUISTIAMO pagando [illegible] 126, A 112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

ACQUISTIAMO
cerchiamo auto in [illegible] condizioni non sinistrate. Autostandar, corso Belgio 179, tel. 896.548; via G. di Barolo 3/D, tel. 831.751.

ACQUISTIAMO
comperiamo vetture [illegible] 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio [illegible] Orbassano 72.

ALFA Saie corso G. Cesare 202 telefono 265.756 126 75-76, 127 72-75, 128 75, 850 furgone 76, Manta 1200 76, Alfa 1300 S 75, Alfa GT 70-73, Alfasud 75-76, R5 75-76, R12 76

ATTENZIONE
vendonsi [illegible] anticipo vasta gamma vetture d'occasione garanzia [illegible] Orbassano 72, tel. 581.008 Autocommercio

COMPERIAMO
auto super valutazioni Autodestefani corso Grosseto 55.

COMPERIAMO
vetture recenti grande valutazione pagamento subito per contanti [illegible] spese Lincarauto [illegible] P. Oddone 68.

CONTANTI
subito comperiamo autovetture tutte marche non sinistrate Soima corso Giulio Cesare 186, tel. 205.1977.

ELIMINATO
IL SUPERBOLLO DIESEL
sulle Opel Rekord '74 '75 '76 '77 ricondizionate e vendute con garanzia. Permute e rateazioni sino a 30 [illegible]. Saie Opel, corso Giulio Cesare 202. Torino. Tel. 265.756

ESPOSIZIONE
auto tutte le marche Autodestefani corso Grosseto 55.

IL diesel veramente d'occasione [illegible]pel Mercedes Peugeot. Saie, corso Orbassano 248, telefono 301.808.

IVA IN DETRAZIONE
su Rekord diesel anno 76, super bollo pagato, garanzia, permuta, rateazioni sino a 30 [illegible]. Saie Opel, corso G. Cesare 202.

L'USATO SOIMA
ti conviene. Prova Soima corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 205.2005.

LANCAR [illegible] Lancia Autobianchi ottime occasioni usato corso Regina Margherita 270.

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 443.300 concessionario Volkswagen Porsche Audi. Occasioni: Porsche 911 2700 2400[illegible] 914; Opel Rekord Diesel; Peugeot 304 Diesel; Passat 1500 [illegible] miliare; Citroën; Maserati 27[illegible]; Pescaccia; Aro; Furgone TL.

OPERAZIONE ESTATE
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture usate Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto, corso P. Oddone 68, tel. 472.047

PULMINI FURGONE
ideale lavoro e vacanze ampia scelta Transit Diesel. Fiat 242-238 rialzati 900 T Volkswagen tutti garantiti permute facilitazioni visibili [illegible] Giulia di Barolo 3D, tel. 831751.

RENAULT concessionaria Soima corso G. Cesare 186, grande vendita nuovo Renault e usato tutte marche. Telefoni 205.1977 205.2005.

RENAULT 6 cc 850 [illegible] 1971 vendo privatamente. Telefonare 505.004 [illegible] pasti.

SCOFIT AUTOVETTURE
Fiat Lancia e Autobianchi semestrali [illegible] di tutte le marche pronta consegna vasto assortimento usato, permute, rateazioni. Corso Turati 15, telefono 599.878

[illegible] LEGGERO
Fiat 241 '74 impianto gas, 238 promiscuo '72, Renault Estafette furgone '75, Volkswagen doppia cabina '73 camioncino '75 furgone '73 pulmino 1970 vende [illegible] garanzia Rinaldi corso Francia 262 tel. 790.736.

VENDIAMO [illegible]lonate 126 A 112 127 128-131 132 Alfa Romeo Bmw, Beta. [illegible] Raffaello 3, tel. 658.001.

VI PRESENTIAMO
la Chrysler Simca Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 4.095.000 compresa Iva. Concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68; corso Orbassano 72.

126 occasionissime, vastissimo assortimento, [illegible] L. 1.200.000 a L. [illegible] rateazioni senza anticipo permute garanzia 6 mesi Autofrancia corso Francia 341.

132 diesel pronta consegna prova dimostrazione rateazione. Leasing auto Gradella, corso Tortona 33, tel. 878.785.

16 Motocicli

CIAO Bravo Boxer Vespa Ape Moto Gilera consegna pronta Moroni, corso Unione Sovietica 169. Telefono 393.628.

OSSA motoalpinismo regolarità trial una [illegible]ta al giusto prezzo. [illegible] via Camerana 2. Tel. 542.358.

[illegible] Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquista in contanti alloggi liberi in Torino Tel. 549.254 535.597.

ABBISOGNAMI in contanti appartamento [illegible] casetta in Torino purché liberi anche da ristrut[illegible]. Tel. 599.657.

ATTENZIONE per esigenze commerciali siamo intenzionati acquisto di stabili o parte di essi garantiamo rapida definizione e pagamento contanti. Telefonare 713.126 726.980.

CER[illegible] appartamento libero in Torino 1-2 camere tinello. Telefonare 531.927.

CONTANTI
paghiamo al miglior prezzo di mercato i vostri appartamenti. [illegible] in bl[illegible], da f[illegible], ville, rustici. Fidatevi di
CASALEGNO
che di case se ne intende! Corso Regina Margherita 7, 832.904.

19 Vendita alloggi

UNION

A. UNIONCASE
549.777 A. una casa moderna dotata ogni comforts in zona Santa Rita. Via Alfiano 12 angolo via Frinco: 1-2-3 camere tinello salone 2 camere cucina disponibili ottime facilitazioni di pagamento a richiesta mutuo fondiario.

A LIRE 250.000 IL MQ
il Punto Immobiliare Spa vende alloggi liberi in Almese. Telefono 858.235.

ADIACENTE corso Traiano alloggi recenti 1-3 [illegible] tinello bagno da 11 milioni [illegible] mila a 34 milioni 300 mila mutuo. Centrocasa 513.831

ADIACENTE via P. Clotilde via Pinelli 16 casa recente ogni confort a prezzi bassi 1 camera cucina bagno 2 milioni 600 mila contanti 5 milioni mutuo franca 2 camere cucina bagno 3 milioni 600 mila contanti 7 milioni mutuo banca, 4 camere cucina 2 bagni 6 milioni contanti 12 milioni mutuo. Personale sul posto anche domenica Fiduciaria Immobiliare S.p.A. 556.956

BRUINO centralissima palazzina afosa ampi alloggi 3 camere cucina garage, pronti subito, vendo. Tel. 535.601.

CONSULEDILE 533.322 vende corso Regina 280 in stabile signorile camera [illegible] bagno 10.500.000; 3 camere tinello cucinino bagno 23.000.000; libero 35.000.000.

CONSULEDILE 533.322 offre Grugliasco via Giotto 31 in stabile recente spaziosi 2-4 camere cucina ingresso bagno da 13 milioni 700 mila a 18 milioni 500 mila, box auto 2 milioni 900 mila.

CONSULEDILE 533.122 frazione via Coppino 59 quasi angolo via Chiesa della Salute recenti spaziosissimi camera cucina ingresso bagno da 7 milioni 300 mila.

CONSULEDILE 533.322 offre via [illegible]. Cristina 117, in stabile signorile recenti 3 camere tinello bagno da 18 milioni.

LIBERO in nuovo complesso residenziale zona Gerbido signorile salone 2 camere cucina ingresso [illegible] biservizi 43.500.000 [illegible] forte mutuo. Consuledile 533.322.

MONCALIERI corso Trieste appartamenti a prezzi introvabili 1-2 camere tinello [illegible]gno da 12 milioni 400 mila a 18 milioni 700 mila box auto. Centrocasa 513.831.

VIA Cibrario 17 appartamenti signorili ottima fattura 3-4-5 camere cucina bagno da 25 milioni 500 mila a 34 milioni 100 mila dilazioni. Centro[illegible] 513.831.

21 Offerte affitto

CASA albergo zona Mirafiori affitta monocamere e bicamere arredate aria condizionata ogni comfort L. 250.000 e 350.000 compreso ogni spesa tel. 3488333

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzini deposito mobili. Tel. 346.777, 348.71.94 Valsania.

24 Mobili, arredi

ARMADIONI veneziani comò comodini noce letti offrone 1 milione 300 mila in noce lire 1 milione 200 mila armadioni veneziani in noce anche su misura con letti incorporati. Corso Francia 280, via Issiglio 74, via S. Donato 96.

ATTENZIONE camere matrimoniali 249.000 cucine laminato complete L. 165.000. Pagnone mobili via Lagrange 29, cortile.

GRANDI affari in un piccolo negozio mobilificio S. Maurizio [illegible] Verdi [illegible] Torino, vendita promozionale di [illegible] all'americana con [illegible]lo 50% su prezzi inchiodati [illegible] 1977. Approfittatene.

36 Nautica

UN omaggio di 25 litri di carburante ad ogni acquirente di un motore o [illegible] una imbarcazione Motonautica Italiana Viverone via Provinciale [illegible] aperto sabato e domenica.

37 Campeggio e sport

SVENDITA fine stagione abbigliamento e articoli estivi Moroni Sport corso Unione Sovietica 209 tel. 393.554.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BARDONECCHIA acquisto, vendo e permuto alloggi. Ufficio vendite via Einaudi 29. Tel. (0122) 901.321 aperto prefestivi

BARGE casetta abitabile subito camera soggiorno bagno completo terrazzino giardino cintato L. 12 milioni 800 mila, Tel. 894.812.

CHIALAMBERTO vicino nuovi impianti di risalita vendo bellissima mansarda libera 3 camere e servizi 18 milioni sufficiente 30% resto comode dilazioni. Telefonare 0123-585.636 Cantoira.

FINALE Ligure complesso residenziale «Resimare» vendonsi appartamenti di diverse dimensioni signorilissimi panoramicissimi in costruzioni tipo ville inserite nel tipico verde ligure con ampie terrazze «solarium» giardino. Mutuo fondiario ed altre dilazioni. Ufficio vendite Finale Ligure via Perrica 9, tel. 019/63.358 (anche festivi): Torino 011/619.2695 - 958.4161

SANREMO palazzine splendida vista mare complessi signorile abitabili subito giardini condominiali alloggi spaziosi di varie metrature pagamenti facilitati da forte mutuo fondiario Centrocasa 513.831.

VAL Chisone Villaretto sulla statale per Sestriere 5 km da Fenestrelle altitudine 1040 impresa vende alloggi ultimati in palazzina di 2-4 vani box con o senza mutuo dilazioni. Telefonare 0121 31.376 5359.

47 Alberghi, pensioni

ANDORA [illegible] San Francesco 0182/85.222 luglio 11.000, agosto 14.000, dal 30 agosto al 30 settembre 8000. Due menù scelta.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511.024 538.682.

51 Occasioni

A. CEDICONF continua con strepitoso successo la colossale vendita totale di confezioni [illegible] abbigliamento in genere. L'unico n[illegible] ricordare se volete [illegible] Cediconf Confezioni, piazza Bernini 11 Torino.

52 Varie

ACQUISTA oggetti vari anticaglie mobili in mille, rottami, sgombro alloggi cantine. Tel. 485.440 481.058.

MACCHINE per [illegible] calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia, noleggi. Via Cavour 6, tel. 540.878.

MAGLIETTE, cappellini, poster, in omaggio per tutti coloro che acquisteranno vernici Duco nel nuovo Centro Colori presso i magazzini Bijno Corso Vitt. Emanuele 24 tel. 832617.

VENDO camera scapolo 220 mila pensile 80 20 mila scolapiatti 22 mila tavolo 20 mila sofà letto 100 mila frigo 100 mila camera letto moderna 650 mila soggiorno moderno 500 mila, salotto vera pelle 650 mila. Tel. 739.5677

GLI SPETTACOLI

Gli spettacoli al Valentino

Susana Lila Badel in scena al Valentino (Foto Forchino)

A PASSO DI MUSICA

Una serata tardo-autunnale è calata sul Caffè concerto al Valentino, ed il vento, il Po e le acacie a lato del palco non hanno davvero contribuito a mitigare le asprezze del clima. Il tempo continua ad essere un cattivo alleato di questa rassegna dell'Arci, dopo una settimana costellata di rinvii per la pioggia: non c'è che da augurarsi che il resto del mese — il Caffè concerto offrirà spettacoli per tutto luglio, secondo un programma che verrà comunicato — sia più propizio.

Ma veniamo alla serata di ieri. Dopo qualche difficoltà tecnica — il vento, ancora lui, aveva nel pomeriggio infierito sugli impianti — si è potuta avviare la prima esibizione, quella del quartetto jazz Voglino, Terranova, Cajelli, Vallevona. La formazione esegue in gran parte un repertorio di propria composizione, che contamina con gli svolazzi e il timbro del jazz un'impalcatura sostanzialmente melodica. Sono brani di durata contenuta, a parte l'ultimo, decisamente interminabile e più ambizioso, articolato su una studiata varietà di temi musicali. L'esecuzione è volonterosa, ma si ha l'impressione che il volume sopperisca alla perfezione.

Tutto sommato, si passa volentieri alla seconda parte della serata, che prevede la Compagnia di danza e di musica da camera in «C'era una volta un suono... che danzava». Si tratta di una serie di balletti (interpretati da Susana Lila Badel con l'accompagnamento del flauto di Maurizio Benedetti) e di brani strumentali per flauto, fagotto (Vincenzo Cucci) e clarinetto (Giancarlo Leone). Dal barocco (Marais, Haendel, Telemann) al romantico (Rimskij Korsakov) al Novecento (Jacques Ibert) si dispiega così un ventaglio di stili e di tecniche, sempre nell'ambito della musica «da camera», che consente ai valori solistici di brillare, unendo alla soffice delicatezza del suono un apprezzato rigore formale. Molto attenta e ricca di sfumature la prestazione della ballerina (e coreografa), che ha certo tratto giovamento dalla sicurezza del flauto accompagnatore.

Al termine, per i superstiti intirizziti, la Compagnia ha anche presentato un film per diapositive, anticipazione di un suo prossimo spettacolo, nel quale viene svolto, in chiave di ricerca, il tema di un suggestivo impasto tra immagini e musica. Tuttavia, data l'ora sempre più tarda e la temperatura sempre più natalizia, pensiamo che lo si rivedrà con maggiore spirito di collaborazione in un'altra circostanza.

FILM

"Carrel,, e "Marika degli inferni,,

Sparatorie e stregonerie

CARREL AGENTE PERICOLOSO di Ivan Nagy con Don Murray, Diahn Williams, James E. Jones. Drammatico, americano, colori. (Cinema Ambrosio).

Finalmente un risvolto contrario alla mitologia dei bracci violenti della legge.

Carrel ha ucciso, dopo che questi si era arreso, un negro che aveva sequestrato una donna. La testimonianza di Sally, resa in un momento di comprensibile riconoscenza per l'uomo che l'ha salvata, proietta il policeman in un'aura di gloria. Si pavoneggia in tv di fronte al candidato per le elezioni a sindaco, dirà alla moglie di avere in mano le chiavi per il posto giusto. L'euforia sbolle quando istruttoria e autopsia correggono e ribaltano la prima impressione. Carrel è invitato dai superiori a prendersi un periodo di riposo. L'ozio acuisce la deviazione psicologica: vuole vendicarsi.

Sally viene tormentata, spaventata da un killer prezzolato, nuovamente sequestrata e condotta in un sinistro cimitero per animali. All'epilogo violento si giunge con un'interessante «suspense» che il regista Nagy padroneggia e ostenta a piacimento. Un accumulo di violenza nel comportamento di Carrel, nell'ultima fase della storia, costituisce l'unica pecca di questo decoroso film d'azione.

Di classe gli attori. Don Murray, l'imbolsito cow boy di *Fermata d'autobus*, è lo specchio d'una società malata che rifiuta ogni ripensamento. Diahn Williams, di giorno professoressa di musica e di notte animatrice d'un complesso rock, dietro il sorriso timido dissimula una volontà di ferro. Da non trascurare le grinte di poliziotti e delinquenti. **p. per.**

MARIKA DEGLI INFERNI di Jos Stelling, con Ronnie Montagne, Sander Bais, Diet Van de Hulst — Drammatico, a colori, Olanda 1975 (Cinema Romano).

Arrivato sui nostri schermi tre anni dopo la sua apprezzata proiezione al Festival di Cannes, questo ambizioso film olandese approda alle sale cinematografiche italiane al momento giusto per tonificare la modesta programmazione estiva. Il regista è Jos Stelling, oggi quasi trentenne, già allievo dell'insigne documentarista Joris Ivens e al tempo stesso dichiarato ammiratore di Ingmar Bergman.

Con l'ausilio d'un eccellente direttore della fotografia (Ernest Bresser), il giovane regista ha dato al dramma sacro cinquecentesco che fa da fulcro all'azione la giusta atmosfera che è quella allucinata derivante dalla presenza di storpi e di mostri in una Anversa colpita dalla peste in sul finire del Medioevo. Capita nella città belga, sulla quale pesa una sorta d'infernale maledizione, la giovane contadinella Marika, vittima d'un attore in fama demoniaca e accusata d'essere lei stessa portatrice della calamità e quindi candidata al rogo. Scamperà alle fiamme della catasta, ma sarà resa schiava del perfido istrione per tutta la durata della vita sua.

Dal Settimo sigillo a La fontana della vergine, insigni film bergmaniani ispirano, insieme a opere pittoriche di Bosch e Brueghel, il truce e plastico racconto, nel quale effetti lugubri, figure e particolari ripugnanti sono usati con notevole capacità espressiva

a. vald.

PUNTI VERDI — Stasera alle 21,30, al parco Sempione, il teatro dei pupi siciliani La Marionettistica presenta: «La morte di Agrican» e altre storie di Orlando. Al parco della Tesoriera: cartoni animati e «L'allegro fantasma» di A. Palermi (1941), con Totò.

CAFFE' CONCERTO — Il Circolo Arci Caffè Concerto presenta stasera in viale Matteo Boiardo (To-Esposizioni) uno spettacolo di cabaret con Gianni Serra e il complesso Vito e i Messengers. Chiuderà la serata un ballo popolare.

CONCERTO A SUSA — Al Teatro Civico stasera alle 21, per il Terzo Festival Musicale Segusino, l'Orchestra sinfonica bulgara diretta dal m° Proslia eseguirà musiche di Beethoven.

CONCERTO FOLK — I gruppi folk «Le grand rouge» di Lione e «Prinsi Raimund» di Torino si esibiranno stasera a S. Germano Chisone e domani al Parco pubblico di Demonte.

Fantascienza a Trieste

Gli extraterrestri vestiti da prete

Sue Lyon nella «Fine del mondo»

PIERO ZANOTTO

TRIESTE — Sedicesimo appuntamento col cinema fantastico, da domani per otto giorni. Tocca agli Stati Uniti inaugurare il Festival, con un film dal titolo tutt'altro che rasserenante: *«La fine del mondo»*. Nel lungometraggio di John Hayes, che conta tra gli interpreti Christopher Lee (il Dracula più convincente dello schermo) e Sue Lyon (ricordate il film *«Lolita»* di Stanley Kubrick?), si avanza la terribile ipotesi di una congiura nello spazio contro la Terra.

Tema enorme, come si intuisce. Gli extraterrestri calati sulla Terra hanno le sembianze di suore e preti. Si sono cioè identificati nelle figure fisiche di un sacerdote e di alcune monache di un convento.

Con gli Stati Uniti esordisce il cinema polacco, con un mediometraggio di Piotr Saulkin: «Gli occhi magici». Protagonista un uomo con uno strano potere: quello di far ammalare mortalmente le persone che incrociano il suo sguardo. Si acceca il giorno in cui sta per diventare padre. Vuole salvare il figlio.

Come inizio, insomma, non c'è male. E anche nei giorni successivi (fino alla premiazione che avverrà il 15 luglio sempre al castello di San Giusto), in primo piano minacce e misteri.

Per fortuna ci sarà anche qualche pausa rasserenante, di pura emozione, grazie al recupero, effettuato dalla triestina «Cappella underground», di alcuni «serials» del cinema americano degli Anni '30-40. Sotto il titolo *«Fant'America n. 2»*, vedremo, tra l'altro, filmetti come «Buck Rogers».

Ai "Punti Verdi,,

Canti medievali con un po' di rock

L'undicesima serata della rassegna dei Punti Verdi ha portato ieri al Parco Sempione due gruppi folkloristici accolti entusiasticamente da mille spettatori infreddoliti: «Prinsi Raimund» (dal nome del protagonista di una ballata), Maurizio Rinaldi, Silvio Orlandi e Gianni Vaccarino, specializzati in folk lombardo-piemontese, e i «Grand Rouge» (era il soprannome di un leggendario menestrello che si narra fosse gigantesco e rosso di capelli), Olivier Duril, Pierre Imbert, Eric Montbel e Christian Oller, con repertorio di musiche d'Oltralpe.

Primi a presentarsi sono stati i «Prinsi Raimund». Il gruppo ha un anno di vita e strada facendo ha perso due elementi della formazione originale, il cui repertorio comprendeva anche musiche irlandesi, francesi e statunitensi. Queste hanno comunque lasciato una traccia inconfondibile che fa sì che nelle corente e nelle ballate siano facilmente avvertibili echi, molto misurati, di rock e soprattutto di country. Il che non guasta, anzi, contribuisce a creare un tipo di musica perfomeno unico nel panorama italiano. Qualche nota inspiita c'è pure tra gli strumenti più sovente adoperati: bombarda, tinwhistle (è uno zufolo di latta), violino e chitarra acustica (questi ultimi amplificati elettronicamente).

Tredici i pezzi eseguiti, tra danze valdostane, bresciane e cuneesi, canti medievali e corente. C'è da ricordare la canzone di Re Ungino (parte per la guerra e non torna più), tristissima e appassionata, pezzo forte della serata, intercalato da un'allegra danza francese. Piena approvazione del pubblico, tanti applausi e balli e girotondi improvvisati sotto il palco da un centinaio di persone guidate da Rosetta, aggregata al gruppo in veste di danzatrice.

Dopo quindici lunghi minuti di intervallo, è stata la volta dei quattro ragazzi di Grenoble. Impacciati dalla lingua (dopo qualche tentativo di presentare le canzoni in italiano hanno desistito proseguendo in francese) e ostacolati da un impianto acustico malandato, hanno eseguito una ventina di brani interessanti, caratterizzati da una gran varietà di soluzioni e di trovate. I pezzi stumentali si sono alternati ad altri, esclusivamente vocali, le danze velocissime ai lamenti e alle marcette, che del loro repertorio sembrano il punto di forza. Ugualmente vari gli strumenti, tra cui il tamburo, la cornamusa, il flauto, i violini, e la zampogna che, in duetto con l'organetto, dà l'impronta musicale caratteristica della formazione. Alla fine della loro esibizione grandi battimani, grida di ovazione (anche dovute alla carica di simpatia dei musici) e richieste di bis.

s. p.

I film di stasera sulle reti nazionali cittadine ed estere

Nuova vita per il bimbo e il soldato

Questa sera la scelta è addirittura fra quattro film. Sopra tutti, si staglia il primo appuntamento della nuova rassegna cinematografica intitolata a Vasilij Suksin, uno dei «grandi» del cinema sovietico dopo l'esaltante stagione fra le due guerre. Come film d'esordio è stato scelto «I due Fjodor», del 1958; in esso Suksin figura solo come attore.

Oltre a Suksin, in programma ci sono un film di guerra, «Sfida agli inglesi», odissea di un ufficiale tedesco «buono» che evade ripetutamente dai campi di prigionia alleati; un film comico, «La vedovella», storiella di equivoci nei quali viene coinvolta una squillo milanese; ed infine un poliziesco, «La corta notte delle bambole di vetro», lungo flash back sulle peripezie di un giornalista.

Ingrid Thulin nel film di Montecarlo

LA CORTA NOTTE DELLE BAMBOLE DI VETRO (Montecarlo, ore 21,30). Regia di Aldo Lado. Interpreti: Jean Sorel, Ingrid Thulin, Mario Adorf, Barbara Bach. Poliziesco, 1972 — A Praga, in un giardino pubblico, i passanti scorgono un corpo senza vita. Intervenuta la polizia, si scopre che l'uomo è il giornalista americano Gregory Moore: non è morto, tuttavia, ma giace soltanto in catalessi. Portato per errore all'obitorio, proprio sul tavolaccio freddo Moore prende a rivivere gli avvenimenti che l'hanno portato in quella situazione. Tutto era cominciato con una sua indagine presso un club privato, dove era venuto a sapere che si svolgevano riti macabri.

I DUE FJODOR (rete due, ore 21,40). Regia di Marlen Kuzeev. Interpreti: Vasilij Suksin, Kolja Cursin, Jura Elin. Commedia drammatica, 1958 — Fine della seconda guerra mondiale. Alle truppe che rientrano verso le loro case, in lunghi viaggi sulle tradotte, si aggrega il ragazzino Fjodor, che incontra un soldato che si chiama come lui. I due diventano presto amici, e, poiché Fjodor *«il piccolo»* non ha più parenti al mondo essendo tutti morti in guerra, Fjodor *«il grande»* se lo porta con sé. Insieme ricostruiscono la casa bombardata e iniziano la nuova vita del dopoguerra. A loro, più avanti, si aggiungerà Natascia, la ragazza di cui si innamora Fjodor *«il grande»*.

SFIDA AGLI INGLESI (Svizzera, ore 21,45). Regia di Roy Baker. Interpreti: Hardy Kruger, Colin Gordon. Guerra, 1958 — Un pilota della Luftwaffe, Von Werra, viene catturato dagli inglesi per un'avaria al suo aereo. Viene naturalmente tradotto in un campo di prigionia, ma annuncia in tono fermo la sua determinazione ad evadere, gettando con ciò un guanto di sfida ai suoi nemici. Giunge persino a scommettere con un ufficiale inglese che entro sei mesi sarà felicemente rientrato in Germania. Tenta due volte la fuga, ma viene sempre fermato all'ultimo istante.

Viene allora trasferito in Canada, ma nel viaggio riesce a scappare, rifugiandosi negli Stati Uniti e poi in patria, donde comunica all'interlocutore inglese di aver vinto la scommessa.

LA VEDOVELLA (Capodistria, ore 22,25). Regia di Silvio Siano. Interpreti: Margaret Lee, Aroldo Tieri, Peppino De Filippo. Comico — Muore un anziano proprietario di terreni e castelli, e lascia uno dei suoi manieri in eredità a Susy, una squillo milanese di cui il defunto era affezionato cliente. La ragazza si reca a prendere possesso della proprietà, ma al paese viene scambiata per la vedova dell'ex castellano.

Autorità e comuni cittadini la riveriscono grandemente, soprattutto perché interessati a mettere le mani in qualche modo sul castello. Susy ovviamente lascia fare, ed anzi si avvale dell'equivoco per meglio giocare le sue carte nella vicenda.

Titoli delle private

Rosanna Schiaffino

GLORIA PER UN TRADITORE (Europatre, 15) di *Tomas Janic, con Bata Zivoj. Guerra 1968. Creduto un traditore dai suoi compagni, un partigiano jugoslavo si riscatta conducendo da solo un'azione spericolata.*

TORMENTO D'AMORE (Tele Kitsch, 16,15) di *Claudio Gora, con Marta Thoren, Massimo Serato. Dramma 1957. L'amore porterebbe due giovani all'altare, ma l'ex fidanzato di lei s'intromette tra di loro con tragiche conseguenze.*

IL CAVALIERE SOLITARIO (Giornale Radio Piemonte, 17) di *Budd Boetticher, con Randolph Scott. Western 1960. Le tragiche conseguenze della vendetta di un giovane messicano che per una questione d'onore affronta i signorotti del suo paese.*

VACANZE A PORTOFINO (Teletorino International, 18) di *Hans Deppe, con Teddy Reno. Musicale 1958. Una bella contessina s'innamora di un cantante; la madre però non vuol saperne di lui.*

STERMINIO SUL GRANDE SENTIERO (Videogruppo, 20,30) di *Phil Karlson, con George Montgomery, Brenda Marshall. Avventura 1952. Creduto un traditore, un soldato inglese trova il modo di riacquistare l'onore e sposare la figlia del suo capitano.*

IL RIBELLE DI CASTELMONTE (Teletorino International, 22) di *Vertunnio De Angelis, con Liana Trouche. Avventura 1965. Conte spodestato si ribella all'usurpatore e ne cattura la bella figliola.*

ALL'OVEST DI SACRAMENTO (Tele Kitsch, 22,30) di *Richard Owens, con Robert Hossein, Paola Borboni. Western 1972. Mafiosi siciliani e camorristi napoletani in lotta tra loro nelle praterie del Far West.*

LA CORRUZIONE (Giornale Radio Piemonte, 1,10) di *Mauro Bolognini, con Rosanna Schiaffino, Alain Cuny. Commedia 1964. Desideroso di farsi prete, s'innamora. Deluso dall'amore, si butta anima e corpo nel lavoro.*

TV NAZIONALI

Arriva la Pellegrini e parte (finalmente) Marianna

Insieme quiz e varietà, o meglio ancora «spettacolo-gioco» come viene definito «ufficialmente», debutta questa sera «Mille e una luce» (ore 20,40), che accompagnerà i sabati televisivi di tutta l'estate. Si tratta, per ora, soltanto di una anteprima, nella quale Luciano De Crescenzo, Ines Pellegrini e Claudio Lippi illustrano le caratteristiche e i meccanismi della nuova trasmissione.

Programma che viene, programma che va: si conclude contemporaneamente (rete due, ore 20,40) lo sceneggiato francese «Marianna» tratto dal romanzo di Pierre de Marivaux. Parte invece, sempre sulla rete due alle 21,40, un ciclo di film dedicato all'opera del regista sovietico Vasilij Suksin, una delle massime personalità di quella cinematografia.

A completare la serata, un altro avvio: quello del reportage di Alberto Pandolfi «Negro africana» (rete uno, ore 21,55), quattro puntate su vari aspetti del continente. Ancora le repliche di «Studio uno» nel pomeriggio (rete due, ore 18,15). Insieme all'attesissimo, dagli appassionati, collegamento con Wimbledon per la finale del singolare maschile Borg-Connors dei campionati internazionali di tennis (rete due, ore 15).

ANTEPRIMA DI «MILLE E UNA LUCE» (rete uno, ore 20,40) - Dall'Auditorium del Centro di produzione tv di Napoli va in onda il nuovo spettacolo: si tratta, in breve, di una serie di gare fra le squadre di venti città italiane, in rappresentanza delle rispettive regioni. Dopo la fase eliminatoria, le squadre superstiti si affronteranno nelle semifinali e poi nella finalissima.

Per la serata inaugurale di oggi, saranno in campo invece personaggi dello spettacolo, in una specie di *«numero zero»* della gara. In tutto tredici puntate. Al gioco sono direttamente interessati anche i telespettatori, al cui voto sarà legata l'ammissione delle squadre ai turni successivi.

MARIANNA (rete due, ore 20,40) — Sesta ed ultima puntata: proprio quando sta per sposarsi finalmente con Valville, Marianna è vittima di una seria malattia. Il dilazionamento delle nozze consente alla ragazza di venir a sapere di una relazione tra il fidanzato e la signorina Varthon, la quale a sua volta credeva di essere l'unica donna del giovane. Indignate, le due fanno causa comune, perlomeno fino a quando la Varthon non si mette anche contro Marianna, dopo aver saputo dei suoi natali poco chiari.

A questo punto Marianna pensa di nuovo a farsi suora, come le accade sempre nei momenti di difficoltà, ma viene distolta dal proposito dall'amica marchesa de Miran, madre di Valville. Quest'ultimo nel frattempo si era assentato, e quando ritorna trova Marianna alquanto freddina nei suoi confronti: la cosa lo spinge ancor più a desiderare di sposarla.

NEGRO AFRICANA (rete uno, ore 21,55) — Se le sorgenti del Nilo e il lago Vittoria sono ormai stati conquistati alla conoscenza dell'uomo occidentale ed europeo, e la geografia africana non è più un mistero, resta ancora inesplorata tutta la cultura di quei popoli, fertile e sconosciuta fucina di tradizioni, di arte e di pensiero. Conosciuta l'Africa, conosciamo gli africani, è il caso di dire: ed è in questo senso che intende muoversi il programma che parte stasera, sia pure offrendo soltanto spunti ad un discorso ancora tutto da svolgere.

Nella prima puntata il tema affrontato è quello degli intellettuali e del potere politico nell'Africa di oggi. Il materiale televisivo comprende anche alcune interviste, tra le quali una con Leopold Senghor, presidente del Senegal ed anche poeta di prima qualità, uno dei pochi la cui opera è già conosciuta ed apprezzata anche al di qua del Mediterraneo.

TV LOCALI

Ma quanti quiz per il fine settimana

Videogruppo, 19,45: OBIETTIVO TORINO — *L'«Obiettivo» di questa settimana è la replica di una precedente puntata, andata in onda ad aprile. Si tratta di una lunga intervista con lo scultore siciliano Enzo Sciavolino che parla del suo mestiere e illustra alcune sue opere. Tra queste ricordiamo un'*«Ultima cena»* di bronzo lunga più di dieci metri, i cui personaggi simboleggiano i travagli e le speranze dell'Italia del Sud.*

Alle 22,30 è nuovamente in programma la prima puntata di «VG è anche un fiore»*, la rubrica di Cecilia Serafino. Argomento trattato: come coltivare le piante sul terrazzo.*

Lo spettacolo musicale previsto per le 19 è la replica di «Oh, Amanda!» *andato in onda mercoledì.*

Telecommerciale, 19: JAZZ CLUB — *La rubrica, che lo stesso titolo di una trasmissione analoga mandata in onda da un'altra emittente, è condotta dal pianista Massimo Artiglia che si propone di fare un po' di storia della musica afro-americana ed eseguire alcuni brani famosi. Telefonando si può richiedere il pezzo preferito.*

Il nome per esteso del programma delle 21,30 è «Uffa, che barba, un altro quiz»*. Lo conduce Francesca Ferrari assieme al gruppo dei* «Freddi, calmi, sinceri»*. Si telefona e si risponde a un quiz; oppure si compone una poesia o si indovina il titolo di un film. Chi risponde esattamente vince un premio.*

Giornale Radio Piemonte, 22,10: STASERA METTIAMO A NUDO — *Paolo Mosca, redattore di* Playboy*, incontra Lara Saint Paul, la cantante da poco tornata alla ribalta con uno show erotico-canoro.*

I patiti dell'agente 86 Max Smart potranno seguire le gesta del loro eroe alle 18,30 e alle 23,10. I titoli dei due telefilms sono: Pitture esplosive *e* Il diario dell'agente.

Scoppia «la febbre della domenica»

MILANO — Sta per avere inizio l'operazione «Febbre della domenica», una singolare manifestazione destinata ad aprire annualmente le porte dello spettacolo a coppie di giovani che abbiano uno spiccato talento per il ballo, il canto e la recitazione, oltre ad un volto e figure attraenti e simpatici «tipo John Travolta» e la sua partner.

Ne ha dato notizia il cantante-talent scout triestino Teddy Reno il quale ha però precisato di aver avuto l'incarico organizzativo limitatamente al territorio italiano, dato che la manifestazione si svolgerà quest'anno in altri 18 Paesi del mondo. Le prime selezioni sono previste a Riva del Garda e Cittadella di Padova, rispettivamente il 20 e 21 luglio, nel corso di due grandi spettacoli popolari.

Successivamente, attraverso una serie di manifestazioni che interesseranno tutte le discoteche e sale da ballo italiane, si perverrà alla finalissima la sera resa nota in un secondo momento. Pochi minuti dopo la mezzanotte saranno proclamati i vincitori nazionali assoluti, la «Coppia per lo spettacolo 1979». Loro madrina sarà Rita Pavone, la quale accompagnerà la coppia vincente in un viaggio-premio negli Stati Uniti, dove potranno fra l'altro conoscere John Travolta.

La redazione non è responsabile di eventuali mutamenti di programma non comunicati tempestivamente.

OGGI ALLA TV

RETE 1

18,15 **Artisti d'oggi. Afro**
18,30 **Tofffsy, il marziano**
18,40 **Le ragioni della speranza,** riflessioni sul Vangelo
18,50 **Speciale Parlamento**
19,20 **Zorro: Furto nella conceria,** telefilm
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Anteprima di Mille e una luce,** spettacolo-gioco condotto da Luciano De Crescenzo, Ines Pellegrini, Claudio Lippi
21,55 **Negro africana,** notizie sulla cultura di un continente (prima puntata) - **Telegiornale**

RETE 2

15 — **Wimbledon: torneo internazionale di tennis**
18,15 **Studio uno,** spettacolo musicale
19,20 **TG 2 Sportsera**
19,45 **TG 2 Studio aperto**
20,40 **Marianna,** dal romanzo di Pierre de Marivaux (sesta ed ultima puntata)
21,40 **I due Fjodor,** film di Marlen Kuzeev con Vasilij Suksin, Kolija Cursin - **TG 2 Stanotte.** Nel corso della trasmissione: **9° Giro ciclistico d'Italia dilettanti**

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 13,30: Telegiornale; 18,15: Al confini dell'Arizona; 19: Azzurro, cicale e ventagli; 20: Telegiornale; 20,40: La caduta delle aquile; 21,35: Gli antenati; 22: La domenica sportiva; Telegiornale.

RETEDUE — Ore 13: Tg2 Ore tredici; 13,15: Incontro con Fatback band; 15,30: Tg2 diretta sport; 18,15: Qui cartoni animati; 18,55: Le nuove avventure di Arsenio Lupin; 19,50: Tg2 Studio aperto; 20: Tg2 Domenica sprint; 20,40: All'arca! All'arca!; 21,45: Tg 2 Dossier; 22,40: Tg 2 Stanotte; 22,55: Jazz concerto.

SVIZZERA — Ore 18,30: Telerama; 18,55: Il toro selvaggio; 19,45: Telegiornale; 19,50: Piaceri della musica; 20,30: La parola del Signore; 20,40: Il mondo in cui viviamo; 21,05: Incontri; 21,30: Telegiornale; 21,45: Michele Strogoff; 22,55: La domenica sportiva; 23,45: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 17,30: Telesport; 20,30: L'angolino dei ragazzi; 21: Canale 27; 21,15: Punto d'incontro; 21,35: Vacanze sulla neve (film); 23,05: Musicalmente.

MONTECARLO — Ore 18,15: Disegni animati; 19,30: Il cavaliere inesistente; 20,05: Paroliamo; 20,30: Notiziario; 20,40: Telefilm; 21,30: Le infedeli (film); 23: Oroscopo di domani; 23,05: Notiziario.

TORINO TV PRIVATE

TELE MONTEBIANCO
Canale 33

Ore 17,30: Mondo Piccolo (films, cartoni animati, lungometraggi per ragazzi); 18,30: Musica con noi, discografia in classifica; 19: Partiti, sindacati, religioni; 19,15: I Edizione T.G. Torino/Piemonte; 19,35: Tempo libero, arte, spettacolo, sport, curiosità; 20,35: Il Edizione speciale T.G. dall'Italia e dal mondo; 21: Incontro con i protagonisti; 21,30: Film per tutti; 22,45: La donna, la casa, la scuola (i piccoli, grandi problemi di ogni giorno); 23,15: III Edizione T.G. Ultimissime notte; 23,30: Oroscopo.

GIORNALE RADIO PIEMONTE
Canale 42

Ore 16,50: Inizio trasmissioni; 16,55: Guarda in su; 17: Film: «Il cavaliere solitario»; 18,30: Telefilm: «Agente 86 M.S. - Il diario dell'agente»; 19: Il cabaret; 19,25: G.R.P. flash; 19,40: Telefilm: «Clutch cargo»; 20,05: Special music; 20,30: Guarda in su; 20,35: Film a colori: «Io sono Bruce Lee la tigre ruggente»; 22,10: Questa sera mettiamo a nudo... Lara Saint Paul; 23,10: Telefilm: «Agente 86 M.S. - Pitture esplosive»; 23,40: G.R.P. flash; 23,55: Guarda in su; 24: Buonanotte dal G.R.P.; 0,05: Film: «La corruzione». Regia di Bolognini con Rosanna Schiaffino.

TELECOMMERCIALE
Canale 44

Ore 17,30: Per voi ragazzi; 19: Flash; 20: Jazz Club; 21: Flash; 21,30: Uffa che barba! Ancora quiz; 23,30: Buona notte.

TELE KITSCH
Canale 46

Ore 13,45: Film: «La mia notte con Maud»; 15,15: International tops; 16,15: Film: «tormento d'amore»; 17,45: Conversazione; 18: Top music show; 19: Telepress; 19,15: Gruppi musicali; 19,30: Fatti ed interviste della settimana; 21: Film: «La spia dal dente d'oro»; 22,30: Telepress; 22,45: All'Ovest di Sacramento.

VIDEOGRUPPO
Canale 52

Ore 17,30: Film: «Come la settima compagnia perse la guerra» (c); 19: Spettacolo musicale; 19,30: Videonotizie; 19,45: Obiettivo Torino; 20,30: Film: «Sterminio sul grande sentiero»; 22,15: Videogruppo è anche un fiore di primavera, rep.; 23,45: Videonotizie.

TELE EUROPA 3
Canale 58

Ore 13: Film: «Nel paese delle meraviglie»; 15: Film: «I miliardari»; 17: Film: «Cinque donne per l'assassino» (c); 20: Film: «Ispettore Karaté»; 22: Film: «Era più violento e implacabile di Bruce Lee» (c).

TELETORINO INTERNATIONAL
Canale 61

Ore 13: Film; 14,30: Film; 16: Abitare (replica); 17: Saturday music; 18: Film; 19,45: T.T.I. notizie; 20,15: Trekking attorno al mondo; 21: Film; 22: Film.

SVIZZERA

Ore 15: Wimbledon: torneo internazionale di tennis; 19,15: George: Ogni inizio è difficile, telefilm; 19,40: Sette giorni; 20,10: Telegiornale; 20,30: Il Vangelo di domani, conversazione religiosa; 20,45: Scacciapensieri, disegni animati; 21,30: Telegiornale; 21,45: Sfida agli inglesi, film di Roy Baker con Hardy Kruger, Colin Gordon; 23,30: Ciclismo: Tour de France; 23,40: Telegiornale.

CAPODISTRIA

Ore 15: Wimbledon: torneo internazionale di tennis; 17,30: Belgrado: coppa Jugoslavia di atletica leggera; 20,30: L'angolino dei ragazzi, Le pietre verdi; 21,15: Telegiornale; 21,35: Al banco della difesa: Il peggio per Kenny, telefilm; 22,25: La vedovella, film di Silvio Siano con Margaret Lee, Aroldo Tieri, Peppino De Filippo.

MONTECARLO

Ore 15: Wimbledon: torneo internazionale di tennis; 18,15: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19,30: Il cavaliere solitario: L'ultima lotta, telefilm; 20,05: Paroliamo, telequiz; 20,30: Notiziario; 20,40: Telefilm; 21,30: La corta notte delle bambole di vetro, film di Aldo Lado con Jean Sorel, Ingrid Thulin, Mario Adorf, Barbara Bach; 22: Oroscopo di domani; 23,05: Wimbledon: torneo internazionale di tennis; 23,35: Notiziario; 23,45: Montecarlo sera.

CINEMA CINTURA

AVIGLIANA
Corso: L'uomo ragno
CARIGNANO
Peler: Oggi a me... domani a te
CARMAGNOLA
Elios: La maschera di cera
Lux: In cerca di mister Goodbar
Margherita: Il supercolpo dei 5 doberman d'oro
CASELLE
Italia: Peccatori di provincia
Roma: Torino nera
CHIVASSO
Cinecittà: Champagne per due dopo il funerale
Moderno: Cinderella
Politeama: Butch Cassidy
CIRIE'
Cristallo: Le colline hanno gli occhi.
Italia: L'infermiera
Nuovo: Una donna tutta sola
GIAVENO
Alfieri: Wagon lits con omicidi
LANZO
Nuovo: Anche gli angeli mangiano fagioli
ORBASSANO
Moderno: Per chi suona la campana
MONCALIERI
Nazionale: Moglie nuda e siciliana
PINEROLO
Italia: Ilse Lager
RIVAROLO
Cristallo: Gli scippatori
S. AMBROGIO
Ambrosiano: Coppie erotiche
SESTRIERE
Fraiteve: Squadra antitruffa
SETTIMO
Garibaldi: Il poliziotto senza paura
TORRE PELLICE
Trento: La banda del trucido

RADIO OGGI

1

19,20 Ascolta, si fa sera
19,25 Radiouno jazz '78
20 — Dottore, buonasera
20,30 Quando la gente canta
21,05 Chiamata generale
21,45 Radio sballa
22,30 Incontri musicali del mio tipo

2

12,10 Trasmissioni regionali
12,45 No, non è la Bbc!
13,40 Citarsi addosso
14 — Trasmissioni regionali
15 — Operetta, ieri e oggi
15,45 Gran varietà
17,25 Estrazioni del Lotto
17,55 Spazio X

3

20 — Il discofilo
21 — Una vita per la musica: Lauri Volpi
22 — Ritratto d'autore: Giuseppe Martucci
23 — Arcangelo Corelli: Le sonate di Assisi
23,25 Il jazz

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
Radioflash (Fm 97.700): telefono 512.092.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.828.
Antenna Radiofonica Piemontese (Fm 91 Mhz): telefono 958.5151. - Settore pubblicitario 967.6660.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 898.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90.900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,905 Mhz): telefoni 713.074 -713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): telefono 537.837.
Radio Break (Fm 99,800 Mhz): v. S. Secondo 58, telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): telefono 876.881.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): telefono 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): telefono 739.9261.
Radio Mossino (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.
Radio Città Futura (Fm 95,600 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Zero (Fm 91,800): telefoni 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): piazza Conti di Rebaudengo 7, telefoni 264.614 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 96,650 Mhz): telefono 634.644.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): telef. 912.706, Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ARCI - CAFFE' CONCERTO: 21 Ballo popolare cabaret G. Serra - Ingr. soci
ERBA: «Estate al cinema 1978» - I più bei films di guerra
I PUNTI VERDI: al Parco Tesoriera 21,30 Cartoni animati e «L'allegro fantasma» con Totò. Al Parco Sempione 21,30 «La morte di Agrican» e altre storie di Orlando. La marionettistica, teatro dei pupi siciliani. Ingresso L. 500, gratuito ai pensionati con tessera ATM e ai militari di leva.
NUOVO: dal 1° settembre «Centro di perfezionamento della danza».
PROMOTRICE BELLE ARTI - VALENTINO: Spettacolo Coucou Bazar (Bal de l'Hourloupe). Tutti i giorni un'ora di spettacolo con inizio alle ore 21,30 (escluso il lunedì). Sabato 2 spettacoli: ore 17,30 e 21,30. Messa in scena di Gualtiero Rizzi, coreografia di Anna Sagna, musiche dell'autore. Prenotazione e vendita biglietti: Promotrice, tel. 682.545. Tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle ore 16 alle 21,30. Sabato dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 21,30. Linee urbane 67-59.
STUNT CARS (C. G. Cesare tel. 2621313 - Autocommercio) tutti i giorni ore 21,30; sabato ore 17 e 21,30; domenica 10,30 e 21,30.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2) 21.
BELLE ARTI: 21 Gli Oscar.
CHALET 21 Tiz and Mo Six
CLUB 84: 15,45-21 I Marmittoni
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - 537340) al piano G. Palumbo; ore 23,30 Zucca Mario, dei comici cambianesi
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3 tel. 532492) Thomas e Christine.

GARDEN 21 La nuova Edizione
MASSAUA ore 21 Danilo e i Draghi
PLANETARIO ore 21 ballo liscio
SAN GIORGIO VALENTINO - RISTORANTE Danze: orch. Pino Show.

CAPRICE (Via Sacchi 16) ore 21
EZE PUF DISCOTECA (Bligny 14)
VILLA GAY DISCOTECA - si balla anche in giardino sul Po - ore 21

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA	
Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●
Favorevole	●●●
Discusso	●●
Mediocre	●
PUBBLICO	
Eccezionale	○○○○○
Successo	○○○○
Consensi	○○○
Discorde	○○
Scarso	○

cinema prime visioni

Cinema	Programma	Critica / Pubblico / Ingresso
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Carrel agente pericoloso**, di Ivan Nagy, con Don Murray, Diahn Williams (Usa - Colori) — Agente per liberare una donna uccide spietatamente il sequestratore, ma la ragazza lo denuncerà. Non viet. Orario: 14.40-16.40-18.20-20.20-22.30 ★ Poliziesco	Critica ●●● Pubblico ○○ Ingresso L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**Un giorno alla fine di ottobre**, di Paolo Spinola, con Al Cliver, Annie Belle (Italia - Colori) — Incontro e breve amore fra un giovane funzionario d'azienda e studentessa di ricca famiglia. Viet. 14. Orario: 15-16.50-18.40-20.25-22.15 ★ Commedia drammatica	Critica ● Pubblico ○○ Ingresso L. 1500
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**La febbre del sabato sera**, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14. Orario: 14,40; 17,20; 19,45; 22,20 ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2200
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Good Bye amore mio!**, di Herbert Ross, con Richard Dreyfuss (Premio Oscar '78), Marsha Mason (Usa - Colori) — Iniziali baruffe prima dell'amore fra ballerina e attore costretti a coabitare. Non vietato. Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**Ordine firmato in bianco**, di Gianni Manera, con Gianni Manera, Herb Andress (Italia - Colori) — Magistrato incorruttibile conduce a buon fine una pericolosa e losca indagine. Viet. 18 Orario: non comunicato ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2000
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Ecce Bombo**, di Nanni Moretti, con Glauco Mauri, Paolo Zaccagnini (Italia - Colori) — al'alienazione giovanile vista ironicamente da un gruppo di amici in una torrida estate romana. Non vietato Orario: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**Una donna tutta sola**, di Paul Mazursky, con Jill Clayburgh (Palma d'Oro a Cannes '78), Alan Bates (Usa - Colori) — Abbandonata dal marito dopo 16 anni si trova a dover rifarsi una vita da sola. Orario: 14,40; 17,15; 19,45; 22,20. Viet. 14. ★ Commedia drammatica	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**S.P.Y.S.** di Irvin Kershner, con Elliot Gould, Donald Sutherland (G. B. Colori) — Tradimenti, morti e comiche disavventure di due agenti americani della CIA in missione a Parigi. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★ Avventuroso	RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 2200
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**Che la festa cominci...**, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Jean Rochefort (Francia - Colori) — Intrighi di corte e miseria di popolo nella Francia del 1719 con la reggenza di Filippo D'Orléans. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia in costume	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Il dittatore dello Stato libero di Bananas**, di Woody Allen, con Suzy Joan (Usa - Colori) — Giovane svagato fra dittatore e rivoluzionario in lotta in uno staterello sudamericano. Non viet. Orario: 14,40; 16,10; 17,50; 19,30; 21; 22,40. ★ Satirico	RIEDIZIONE (1970) Ingresso L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**Lulù la sposa erotica**, di Alfonso Brescia, con Anne Libert, Antonio Casagrande (Italia - Colori) — Neo marito scopre con gioia le insospettate doti erotiche della giovane moglie. Vietato 18. Orario: 14,30-16-17,40-19,10-20,40-22,30 ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**I leoni della guerra**, di Irvin Kershner, con Charles Bronson, Peter Finch (Usa - Colori) — Azione militare israeliana ad Entebbe, mette fine al tragico dirottamento palestinese del luglio 1976. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**M.A.S.H.**, di Robert Altman, con D. Sutherland, E. Gould, S. Kellerman (Usa - Colori) — Chirurghi galanti fanno indisciplinosamente il loro dovere nella guerra in Corea. Palma d'oro a Cannes 1970. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 14. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE (1970) Ingresso L. 2000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**Porno folle di notte**, di Joe D'Amato, con Amanda Lear (Italia - Colori) — Erotismo, fascino e ambiguità attraverso le condizioni e lo spettacolo di uno dei personaggi più famosi dei nostri giorni. Viet. 14. Orario: 15,05; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30. ★ Commedia	Critica ● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Marika degli inferni**, di Joe Stelling, con Ronnie Montagne, Sander Bais (Olanda - Colori) — Giovane contadina viene affascinata da attore girovago, e con lui conosce tutti gli orrori del male. Viet. 18 Orario: 15-16,55-18,30-20,45-22,30 ★ Drammatico	PRIMA VISIONE Ingresso L. 2200
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	**Non contate su di noi**, di Sergio Nuti, con Francesca Ferrari, Maurizio Rota (Italia - Colori) — La terribile piaga della droga in una vicenda di giovani preda degli stupefacenti. Vietato 14 Orario: 16,30-18,30-20,30-22,30 ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2000
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo**, di Don Siegel, con Clint Eastwood, Andy Robinson (Usa - Colori) — Ispettore a cui la malavita ha ucciso la moglie, si mette sulle tracce di un pericoloso maniaco. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14 ★ Poliziesco	RIEDIZIONE (1973) Ingresso L. 2000
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	**6000 Km di paura**, di Albert Thomas, con Joe Dallesandro, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Quartetto composto da due uomini e due donne è costretto ad una tragica e avventurosa fuga. Orario: non comunicato ★ Avventuroso	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2200

proseguimenti prime visioni

Cinema	Programma	Critica / Pubblico / Ingresso
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**Rosa Bon Bon fiore del sesso**, di Werner Hedman, con Ole Seltoft, Lizzie Varencke (Svezia-Danim. - Colori) — Due anziane ex cameriere danesi, ricordano le piccanti avventure giovanili. Vietato 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica	Critica ● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	**Amarcord**, di Federico Fellini, con Magali Noël, Ciccio Ingrassia (Italia - Colori) — Le vicende di una famiglia romagnola in una tipica evocazione provinciale di 40 anni fa. Non vietato. Orario: 20-22,30 ■ Segn. dalla Critica. ★ Comm. dramm.	RIEDIZIONE (1973) Ingresso L. 1200
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	**Terremoto 10° grado**, di Junji Kurata, con Sunehiko Watase, Shotaro Hayashi (Giappone - Colori). Fortissimo terremoto distrugge completamente metropoli giapponese, facendo molte vittime. Non viet. Orario: 20,30-22,30. ★Drammatico - Catastrofico	Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1200
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560	**Love story**, di Arthur Hiller, con Ali Mac Graw, Ryan O'Neal (Usa - Colori) — Breve storia d'amore fra ragazza, di origine italiana, malata di leucemia e ricco giovanotto americano. Non vietato. Orario: 20,30-22,30 ★ Commedia drammatica	RIEDIZIONE (1971) Ingresso L. 1000
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	**Lady Chatterly Junior**, di Alan Roberts, con Harlee Mc Bride, Peter Ratray (Usa - Colori) — Nipote della famosa nobildonna, imita e talvolta supera l'ispiratrice in alcune piccanti avventure erotiche. Orario: 15,05; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1300
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Doppio colpo**, di Richard Compton, con Oliver Reed, Deborah Raffin (Usa - Colori) — Inseguimenti in auto e colpi di pistola fra bieco individuo e suo ricattatore. Non vietato. Orario: 16,15-17,40-19,25-20,50-22,35 ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1200
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**Good Bye Emmanuelle**, di François Leterrier, con Sylvia Kristel, Umberto Orsini (Francia - Colori) — Emmanuelle racconta l'ultimo capitolo della sua unica, indimenticabile ricerca erotica. Vietato 18. Orario: 15-17-18,45-20,30-22,30 ★ Commedia erotica	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**West Side Story**, di Robert Wise, con Nathalie Wood, George Chakiris (Usa - Colori) — L'odio fra americani e portoricani conclude tragicamente l'amore di due giovani di bande avverse. Non viet. Orario: 14-17-19,40-22,20 ★ Musical drammatico	RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni a Torino

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Ciao maschio di M. Ferreri con G. Depardieu, S. Casini, M. Mastroianni. Viet. 18. Or.: 16-18,15-20,15-22,30. ★ Drammatico

■ Segnalato dalla critica

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
La stangata P. Newman, R. Redford. Non viet. Ore 20-22,30. ★ Avventuroso

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Tenente Colombo riscatto per un uomo morto P. Falk, L. Grant Non viet. ★ Poliziesco

ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Ma papà ti manda sola? Barbra Streisand colori or. 20,30-22,30 ★ Commedia

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Il professionista J. Coburn, M. Sarrazin. Non viet. Orario 15,10-17-18,50-20,40-22,30 ★ Drammatico

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Serpico, Al Pacino. Techn. Non viet. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Napoli i 5 della squadra speciale Richard Harrison viet. 14 ★ Poliziesco

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
La stangata Paul Newman, Robert Redford non viet. Ap. 16,20 Ult. 22,30. ★ Avventuroso

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Il più grande amatore del mondo Gene Wilder non viet. (Ingr. 800) Ap. 15 Ult. 22,30 ★ Commedia satirica

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7)
dalle 16,30 alle 24 Cinema e Pornografia. Nuova serie Four days of «O» (Usa) 1968 bianco e nero, un'ora e dieci. Segue Cubani Viet. 18 Ingr. soci

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
King il massacratore del Kung-Fu ★ Lotta orientale
Totò ★ Commedia

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
I generi: Rollerball» di Norman Jewison con J. Caan viet. 14 ore 20-22,15 ★ Avventuroso

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Taxi girls» E. Fenech ★ Commedia

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Torino violenta colori vietato 18 ★ Drammatico

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
La malavita attacca la polizia risponde ★ Poliziesco

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
L'eretico viet. 14 ★ Drammatico

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia C. Bergen, G. Giannini Non viet. ★ Commedia

S. RITA * (v. Vernazza 26 tel. 325.056)
Ci rivedremo all'inferno R. Moore, L. Marvin ★ Avventuroso

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.717)
Scherzi da prete Pippo Franco Non viet. (Ingr. 800) ★ Commedia

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Rassegna dei classici del West: Sfida a White Buffalo Charles Bronson, Kim Novak 20,30-22,30 ★ Western

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Due sporche carogne, C. Bronson, A. Delon ★ Drammatico

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Morte di una carogna A. Delon O. Muti Non viet. (Ingr. 800). ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
Presagio Viet. 18 ★ Drammatico

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Supercolpo dei cinque dobermann d'oro J. Franciscus col. Non viet. ★ Avventuroso

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
L'eredità Ferramonti di M. Bolognini, con D. Sanda, L. Proietti V. 14 col. ore 20,15-22,30 ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Fantascienza 72: Duel ★ Drammatico

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Los Angeles squadra criminale K. Potts ★ Poliziesco

EDERA (via Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
L'anatra all'arancia U. Tognazzi, M. Vitti, B. Bouchet di L. Salce techn. Non viet. Ap. 15,30 ★ Commedia

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Davide e Golia Wells. Non viet. (Ingr. 800) ★ Colosso storico

LUCE * (strada Lucento 3, tel. 731.615)
King Kong nell'impero dei draghi ★ Fantascienza

LUINI * (v. Luini 90, tel. 290.339)
domani Totò e le motorizzate ★ Commedia
Storia di sangue ★ Drammatico

LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742)
Poliziotto senza paura M. Merli, J. Collins viet. 14 ★ Poliziesco

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
El Macho C. Monzon ★ Avventuroso

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Quelli dell'antirapina non viet. ★ Poliziesco

LANTERI * (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
Piedone a Hong Kong Bud Spencer ★ Avventuroso

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Al di là del bene e del male Powell V. 18 (Ingr. 800) ★ Drammatico

REBAUDENGO * (p. Rebaudengo 22, tel. 264.526)
West and Soda di B. Bozzetto ore 21,20 ★ Cartone animato

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Questo pazzo pazzo pazzo pazzo mondo Non viet. (Ingr. 800) ★ Commedia

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Poliziotto senza paura M. Merli, J. Collins Viet. 14 ★ Poliziesco

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Allegro non troppo di A. Bozzetto ★ Disegno animato

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA (P. Bengasi - tel. 660.553)
Cinema Estate: I magnifici sette J. Brynner S. Mc Queen 20,30-22,30 ★ Western

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
I grossi bestioni Turner. V. 18. (Ingr. 800). ★ Commedia erotica

S. LUIGI * (v. Ormea 4, tel. 682.471)
Simone e Matteo un gioco da ragazzi ★ Avventuroso

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
I 4 Cavalieri dell'Apocalisse Non viet. ★ Avventuroso

* Cinema a carattere parrocchiale.

I cinema chiusi per ferie

Il Corso, l'Ariston e il Massimo resteranno chiusi dal 3 al 28 luglio; il Cristallo dal 3 luglio al 4 agosto; l'Ideal dal 3 al 29 luglio; l'Arlecchino dal 3 luglio all'11 agosto.

Nel corso di questo mese e del prossimo agosto le chiusure saranno effettuate secondo il seguente calendario. Gioiello dal 17 luglio al 17 agosto; Studio Ritz dal 17 luglio al 23 agosto; Astor, Doria, Lux, Reposi, Lilliput dal 24 luglio al 18 agosto; Metropol dal 24 luglio al 19 agosto; Astra, Orfeo, Eliseo dal 24 luglio al 20 agosto; Augustus dal 21 luglio al 24 agosto; La Perla dal 24 luglio al 18 agosto; Arco dal 27 luglio al 26 agosto; Fortino da fine luglio a metà agosto. Il Maffei, chiuso dal 26 giugno, riaprirà il 22 luglio.

Alcuni cinema non chiuderanno. Tra quelli del centro l'Ambrosio, l'Olimpia, il Centrale d'Essai; in Zona Francia il Massaua.

Il Teatro delle Dieci presenta oggi alle 21,30 nella piazza della Cattedrale di Asti «Ci sono dei girovaghi che hanno in loro più di quanto si creda» da Shakespeare